



# **PIANO DEI CONTROLLI 2021**

## **DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA**



PREMESSA	6
1 TUTELA DELLA SALUTE DEL CITTADINO	7
1.1 IL CONTESTO	7
1.1.1 <i>Il contesto epidemiologico</i>	7
1.1.1.1 <i>Struttura Della Popolazione</i> .....	8
1.1.1.2 <i>Indicatori Demografici</i> .....	9
1.1.1.3 <i>Popolazione Immigrata</i> .....	11
1.1.2 <i>Il contesto ambientale</i>	12
1.1.2.1 <i>Le attività e i servizi per il cittadino</i> .....	13
1.2 ANALISI DATI 2020	14
1.2.1 <i>Ambienti di vita</i>	14
1.2.1.1 <i>Impianti termici e intossicazioni da monossido di carbonio</i> .....	15
1.2.1.2 <i>Strutture sanitarie, socio sanitarie e socio-assistenziali</i> .....	15
<i>Ambienti destinati ad Attività Sportive</i> .....	17
1.2.1.3 <i>Strutture per l'istruzione e la cultura</i> .....	17
1.2.1.4 <i>Strutture carcerarie</i> .....	18
1.2.1.5 <i>Strutture ricreative e ricettive</i> .....	18
1.2.1.6 <i>Sanzioni U.O.C. Impiantistica</i> .....	18
1.2.2 <i>Territorio, Ambiente e Salute</i>	18
1.2.2.1 <i>Attività di sorveglianza e di controllo del territorio per presenza di infestanti, allergizzanti, vettori o agenti di malattie infettive</i> .....	19
1.2.2.2 <i>Partecipazione a Programmazioni Urbanistiche, bonifiche e autorizzazioni in campo ambientale</i> .....	19
1.2.3 <i>Rischio chimico</i>	20
1.2.3.1 <i>Esposizione ad agenti chimici</i> .....	20
1.3 IL PIANO CONTROLLI 2021	20
1.3.1 <i>Obiettivi</i>	21
1.3.2 <i>Graduazione del rischio</i>	21
1.3.3 <i>Piano di prevenzione e controllo anno 2021</i>	21
1.3.4 <i>Strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali</i>	23
1.3.4.1 <i>Strutture sanitarie accreditate</i> .....	23
1.3.4.2 <i>AOM, Ambulatori odontoiatrici autorizzati e Studi Professionali</i> .....	23
1.3.4.3 <i>Strutture di Medicina dello Sport</i> .....	23
1.3.4.4 <i>Associazioni per soccorso sanitario e relativi automezzi</i> .....	23
1.3.4.5 <i>Strutture socio-sanitarie</i> .....	23

1.3.5	<i>Attività di servizi e prodotti per la persona</i>	24
1.3.5.1	<i>Estetica - Centri abbronzatura</i> .....	24
1.3.5.2	<i>Centri benessere - Discipline bionaturali</i> .....	24
1.3.5.3	<i>Tatuaggio – Piercing</i> .....	24
1.3.5.4	<i>Cosmetici</i> .....	24
1.3.6	<i>Ambienti destinati ad Attività Sportive</i>	24
1.3.6.1	<i>Piscine ad uso pubblico, impianti – società sportive</i> .....	24
1.3.6.2	<i>Stabilimenti balneari – Acque di balneazione</i> .....	24
1.3.7	<i>Strutture ricettive e collettive</i>	25
1.3.7.1	<i>Strutture alberghiere e simili</i> .....	25
1.3.7.2	<i>Strutture di accoglienza migranti</i> .....	25
1.3.7.3	<i>Strutture carcerarie</i> .....	25
1.3.8	<i>Strutture per l’istruzione e la cultura</i>	25
1.3.9	<i>Territorio, Ambiente e Salute</i>	25
1.3.10	<i>Rischio Chimico</i>	26
1.3.10.1	<i>Obiettivi</i> .....	26
1.3.10.2	<i>Piano di prevenzione e controllo anno 2020</i> .....	27
2	<b>TUTELA DELLA SALUTE DEL CONSUMATORE</b>	27
2.1	<b>IL CONTESTO</b>	27
2.1.1	<i>Le risorse disponibili</i>	27
2.1.2	<i>Il sistema agroalimentare</i>	29
2.2	<b>ANALISI DATI 2020</b>	29
2.2.1	<i>Attività di controllo ufficiale</i>	29
2.2.1.1	<i>Controlli nei vari settori agroalimentari</i> .....	29
2.2.1.2	<i>L’integrazione nella prevenzione: la sicurezza alimentare</i> .....	31
2.2.1.3	<i>Il sistema di allerta rapido</i> .....	31
2.2.1.4	<i>Efficacia e appropriatezza dei controlli</i> .....	32
2.2.2	<i>I controlli sull’acqua destinata al consumo umano</i>	33
2.2.3	<i>I controlli in ambito nutrizionale</i>	33
2.2.4	<i>L’ispettorato micologico</i>	34
2.2.5	<i>I controlli sul commercio e sull’impiego dei prodotti fitosanitari</i>	35
2.3	<b>IL PIANO CONTROLLI 2020</b>	35
2.3.1	<i>Controlli ufficiali (Reg. UE 2017/625)</i>	35
2.3.1.1	<i>Categorizzazione del rischio e frequenze di controllo</i> .....	36
2.3.1.1	<i>Aziende esportatrici</i> .....	41

2.3.1.2	<i>Capacità di controllo ufficiale.....</i>	41
2.3.1.3	<i>Verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali.....</i>	42
2.3.2	<i>Acque destinate al consumo umano</i>	42
2.3.3	<i>Attività in ambito nutrizionale</i>	43
2.3.4	<i>Attività di riduzione dello spreco alimentare e incentivazione della donazione</i>	43
3	<b>TUTELA DELLA SALUTE DEL LAVORATORE</b>	44
3.1	<b>IL CONTESTO</b>	44
3.1.1	<i>Il quadro produttivo: Aziende e Lavoratori.</i>	44
3.1.2	<i>Gli infortuni sul lavoro</i>	46
3.1.2.1	<i>Infortuni in itinere.....</i>	52
3.1.2.2	<i>Andamento infortunistico recente 2019 .....</i>	52
3.1.2.3	<i>Infortuni 2020.....</i>	52
3.1.2.4	<i>Infortuni mortali .....</i>	53
3.1.3	<i>Il quadro dei danni: le Malattie Professionali</i>	55
3.2	<b>ANALISI DATI 2020</b>	58
3.2.1	<i>Attività congiunta PSAL e Impiantistica</i>	58
3.2.2	<i>Attività UOC PSAL</i>	59
3.2.2.1	<i>Piano Mirato Abbassa l'Indice infortunistico .....</i>	59
3.2.2.2	<i>Piano Mirato Scale Portatili.....</i>	59
3.2.2.3	<i>Piano Mirato Utilizzo in sicurezza delle macchine.....</i>	60
3.2.2.4	<i>Piano Mirato Pietre Composite .....</i>	60
3.2.2.5	<i>Campagna informativa "Impariamo dagli errori".....</i>	60
3.2.2.6	<i>Indagine CUSTOMER della UOC PSAL.....</i>	61
3.2.2.7	<i>Sanzioni UOC PSAL .....</i>	61
3.2.3	<i>Attività UOC Impiantistica</i>	61
3.2.3.1	<i>Promozione della Sicurezza Impiantistica .....</i>	61
3.2.3.2	<i>Indagine CUSTOMER della UOC Impiantistica .....</i>	62
3.2.3.3	<i>Attività su richiesta.....</i>	62
3.2.3.4	<i>Sanzioni UOC Impiantistica .....</i>	63
3.2.3.5	<i>Conferenze servizi/SUAP .....</i>	64
3.3	<b>IL PIANO CONTROLLI 2021</b>	64
3.3.1	<i>Obiettivi</i>	65
3.3.2	<i>Attività congiunte UOC PSAL e Impiantistica</i>	65
3.3.3	<i>Programmazione specifica UOC PSAL</i>	66
3.3.3.1	<i>Piani Mirati.....</i>	66

3.3.3.2	<i>Altri interventi controlli programmati.....</i>	66
3.3.4	<i>Programmazione specifica UOC Impiantistica</i>	67
3.3.4.1	<i>Controlli in vigilanza specialistica in aziende e cantieri.....</i>	68
3.3.4.2	<i>Controlli periodici su richiesta .....</i>	69
3.3.4.3	<i>Azioni di promozione della Sicurezza Impiantistica.....</i>	69
4	<i>LABORATORIO DI PREVENZIONE</i>	70
5	<i>I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE DIPARTIMENTALI</i>	71
6	<i>AZIONI DI SEMPLIFICAZIONE IN MATERIA DI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI PIATTAFORME INFORMATIZZATE</i>	71
7	<i>STRUMENTI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO</i>	71
8	<i>IL SISTEMA DEI CONTROLLI E LA COERENZA CON LE NORME ANTICORRUZIONE</i>	72
9	<i>LA FORMAZIONE</i>	73
10	<i>LA COMUNICAZIONE</i>	73

## **PREMESSA**

Ritrovarsi a predisporre un nuovo piano controlli, dopo un anno come quello trascorso, è una sfida; perché tutto quello che abbiamo conosciuto, tutti i contesti nei quali abbiamo sempre operato sono mutati, lasciandoci spesso senza riferimenti. Ma abbiamo accettato la sfida e abbiamo ampliato le nostre conoscenze, le nostre competenze; abbiamo lottato, sempre con la speranza che il nostro sforzo ci possa portare ad un mondo nuovo.

“ Sono una parte di tutto ciò che ho trovato sulla mia strada.....” Lord Alfred Tennyson

Dr.ssa Nicoletta Castelli  
Direttore Dipartimento Igiene e Prevenzione  
Sanitaria



## **1 TUTELA DELLA SALUTE DEL CITTADINO**

La tutela della salute della popolazione negli ambienti di vita è realizzata attraverso un'attività di controllo costante dei settori a maggior utilizzo e a più elevato potenziale di rischio per il cittadino al fine di garantire, contemporaneamente, la qualità dei servizi erogati e la tutela degli utilizzatori.

Il Piano Controlli prevede la partecipazione dell'ATS al percorso di valutazione degli Strumenti di Pianificazione e di Governo del territorio locale (PTR, PTCP, PGT, pianificazione di settore, ecc.). Tale partecipazione ha lo scopo di:

- promuovere scelte volte a garantire il miglior utilizzo e la migliore fruibilità del territorio da parte dei cittadini;
- contenere le esposizioni a fattori di rischio;
- tutelare la salute della popolazione dai fattori di inquinamento, operando in sinergia con Amministrazioni ed Enti competenti e preposti alla prevenzione (DDGG, Province, Comuni, ARPA).

### **1.1 IL CONTESTO**

Il paragrafo intende rappresentare il quadro di contesto demografico, ambientale ed epidemiologico, evidenziando alcuni aspetti che possono avere implicazioni rilevanti sotto il profilo della programmazione delle attività di vigilanza e controllo negli ambienti di vita, anche in termini di rilevanza ai fini del guadagno complessivo di salute.

#### **1.1.1 Il contesto epidemiologico**

Sulla base delle indicazioni della Legge Regionale 23 del 2015, a far data dal 01.01.2016, è istituita l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza, che attualmente ha competenza territoriale sui 139 comuni dei territori delle Province di Monza e Brianza (55 comuni) e di Lecco (84 comuni), perfettamente coincidenti con le ex ASL della Brianza e di Lecco.

I Distretti sono suddivisi in 8 ambiti distrettuali. Gli ambiti distrettuali di Bellano, Lecco e Merate costituiscono il Distretto ATS di Lecco, coincidente con quello dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Lecco; nel territorio dell'ex ASL di Monza e Brianza, l'ambito distrettuale di Monza rappresenta il Distretto ATS di Monza, coincidente con l'ASST di Monza, mentre gli ambiti distrettuali di Desio, Seregno, Carate e Vimercate formano il Distretto ATS della Brianza, coincidente con l'ASST della Brianza.

#### **ATS della Brianza (L.R. 23/2015) e modifiche**

**DISTRETTO/ASST DI LECCO**, comprendente il territorio e le relative strutture sanitarie e sociosanitarie della provincia di Lecco – Ambiti (ex Distretti ASL) di:

- **Lecco**
- **Bellano**
- **Merate**

**DISTRETTO/ASST DI MONZA**, comprendente il territorio e le relative strutture sanitarie e sociosanitarie degli Ambiti (ex Distretti ASL) di:

- **Monza**

**DISTRETTO/ASST DELLA BRIANZA**, comprendente il territorio e le relative strutture sanitarie e sociosanitarie degli Ambiti (ex Distretti ASL) di:

- **Desio**
- **Carate Brianza**
- **Seregno**
- **Vimercate**

La popolazione residente nell'ATS della Brianza al **01/01/2020** è costituita da **1.215.354** persone (**596.464** maschi, **618.890** femmine).

### 1.1.1.1 Struttura Della Popolazione

La tabella 1 mostra, su sfondo verde, la composizione della popolazione residente per genere e classi d'età e, su sfondo giallo, la ripartizione della popolazione residente pesata utilizzando il tradizionale criterio della pesatura regionale.

La popolazione è costituita da 1.211.354 persone (di cui 51% femmine) e le classi giovanili (sotto i 45 anni) rappresentano quasi la metà del totale.

Il criterio della pesatura regionale cerca di correggere il differente assorbimento medio di risorse sanitarie da parte dei soggetti appartenenti ad alcune classi di età, assegnando un coefficiente moltiplicativo più elevato o più basso in funzione del maggiore o minore consumo di risorse. Ad esempio, è attribuito un peso pari a 2,5 ai bambini di 0 anni (che consumano inevitabilmente risorse in occasione del ricovero della nascita) e peso pari a 3,2 per anziani di 75 anni ed oltre (che tendono a essere più frequentemente ricoverati rispetto ai giovani ed a consumare più farmaci e prestazioni ambulatoriali); le classi invece tra 15 e 44 anni assorbono risorse in misura minore.

Tabella 1 - Popolazione residente per genere al 1 Gennaio 2020

CLASSE D'ETÀ	Popolazione ATS BRIANZA				Popolazione ATS BRIANZA pesata			
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	QUOTA %	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	QUOTA %
0	4.460	4.263	8.723	<b>0,7%</b>	11.150	10.658	21.808	1,3%
01-04	20.358	19.122	39.480	<b>3,2%</b>	36.644	34.420	71.064	4,3%
05-14	60.343	56.963	117.306	<b>9,7%</b>	30.172	28.482	58.653	3,6%
15-44	203.528	195.590	399.118	<b>32,8%</b>	122.117	176.031	298.148	18,1%
45-64	185.605	186.650	372.255	<b>30,6%</b>	222.726	223.980	446.706	27,1%
65-74	64.482	71.702	136.184	<b>11,2%</b>	141.860	157.744	299.605	18,1%
75+	57.688	84.600	142.288	<b>11,7%</b>	184.602	270.720	455.322	27,6%
<b>TOTALE</b>	<b>596.464</b>	<b>618.890</b>	<b>1.215.354</b>	<b>100%</b>	<b>749.271</b>	<b>902.034</b>	<b>1.651.305</b>	<b>100%</b>

L'ATS della Brianza è composta da 139 comuni che sono distribuiti tra le tre aree in maniera eterogenea. In Tabella 2 si nota come la densità abitativa differisca in modo rilevante nell'area della Provincia di Lecco, che è notevolmente meno urbanizzata, mentre è tra le più alte d'Italia nell'area della Provincia di Monza e Brianza. Rispetto all'anno precedente Vendrogno è l'ultimo comune che dal 01/01/2020 è stato incorporato nel comune di Bellano.

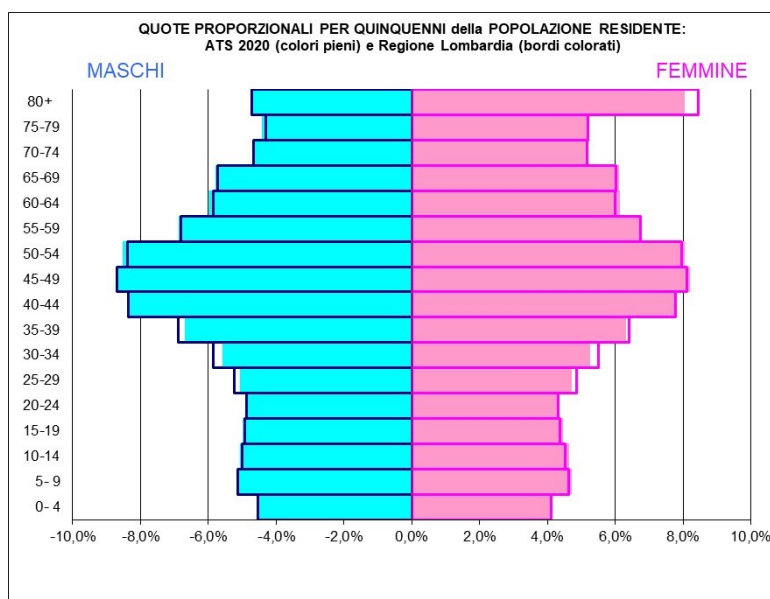
Tabella 2 - Distribuzione territoriale della popolazione per genere e classi d'età al 1 gennaio 2020

DISTRETTO	Ambito	Popolazione ISTAT 2020			AREA		
		MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Km2	Abitanti/Km2	N. COMUNI
LECCO	Bellano	26.410	26.755	53.165	<b>458</b>	116	<b>29</b>
	Lecco	80.430	83.186	163.616	<b>218</b>	751	<b>31</b>
	Merate	59.429	60.877	120.306	<b>130</b>	925	<b>24</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>166.269</b>	<b>170.818</b>	<b>337.087</b>	<b>807</b>	<b>418</b>	<b>84</b>
MONZA	Monza	83.400	89.965	173.365	<b>48</b>	3.612	<b>3</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>83.400</b>	<b>89.965</b>	<b>173.365</b>	<b>48</b>	<b>3.612</b>	<b>3</b>
BRIANZA	Desio	95.820	98.682	194.502	<b>60</b>	3.242	<b>7</b>
	Carate Brianza	75.899	78.740	154.639	<b>76</b>	2.035	<b>13</b>
	Seregno	83.760	86.914	170.674	<b>80</b>	2.133	<b>10</b>
	Vimercate	91.316	93.771	185.087	<b>141</b>	1.313	<b>22</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>346.795</b>	<b>358.107</b>	<b>704.902</b>	<b>357</b>	<b>1.975</b>	<b>52</b>
<b>ATS BRIANZA</b>	<b>596.464</b>	<b>618.890</b>	<b>1.215.354</b>	<b>1.213</b>	<b>1.002</b>	<b>139</b>	



Un'utile rappresentazione della composizione della popolazione per età nei due generi è costituita dalla piramide dell'età: sono rappresentate le classi d'età sull'asse verticale e la numerosità degli individui sull'asse orizzontale. Nella parte destra sono rappresentate le donne, a sinistra gli uomini. La piramide d'età proporzionale della popolazione residente nell'ATS della Brianza nel 2020 (colori pieni) e in Regione Lombardia (bordi colorati) sul totale per genere esemplifica in modo visivo per quali classi di età le quote locali sono rappresentate in maniera analoga o differente rispetto alla media regionale.

Tabella 3- La piramide d'età



### 1.1.1.2 Indicatori Demografici

La tabella 4 mostra i valori di alcuni importanti indicatori demografici in ATS, Lombardia e Italia.

Tabella 4 - Indicatori demografici ATS Brianza, Distretti ATS, Lombardia e Italia – 2020

Ambito territoriale	Indicatori demografici ATS della Brianza 2020			Indice di vecchiaia
	Quote di popolazione per età			
	<15 anni	65+ anni	80+ anni	
ATS BRIANZA	13,6%	22,9%	7,2%	168,3
LOMBARDIA	13,4%	22,8%	7,3%	169,7
ITALIA	13,0%	23,2%	7,4%	178,4
Distretto ATS Lecco	13,3%	23,9%	7,5%	180,6
Distretto ATS Monza	13,2%	24,3%	15,8%	184,9
Distretto ATS Brianza	13,9%	22,1%	5,0%	158,7

Nella tabella 5 e nel grafico collegato è approfondito il dato concernente all'indice di vecchiaia nell'ATS della Brianza: il distretto di Monza presenta il valore più elevato in tutti gli anni considerati. La tendenza all'invecchiamento è comune a tutta l'ATS.

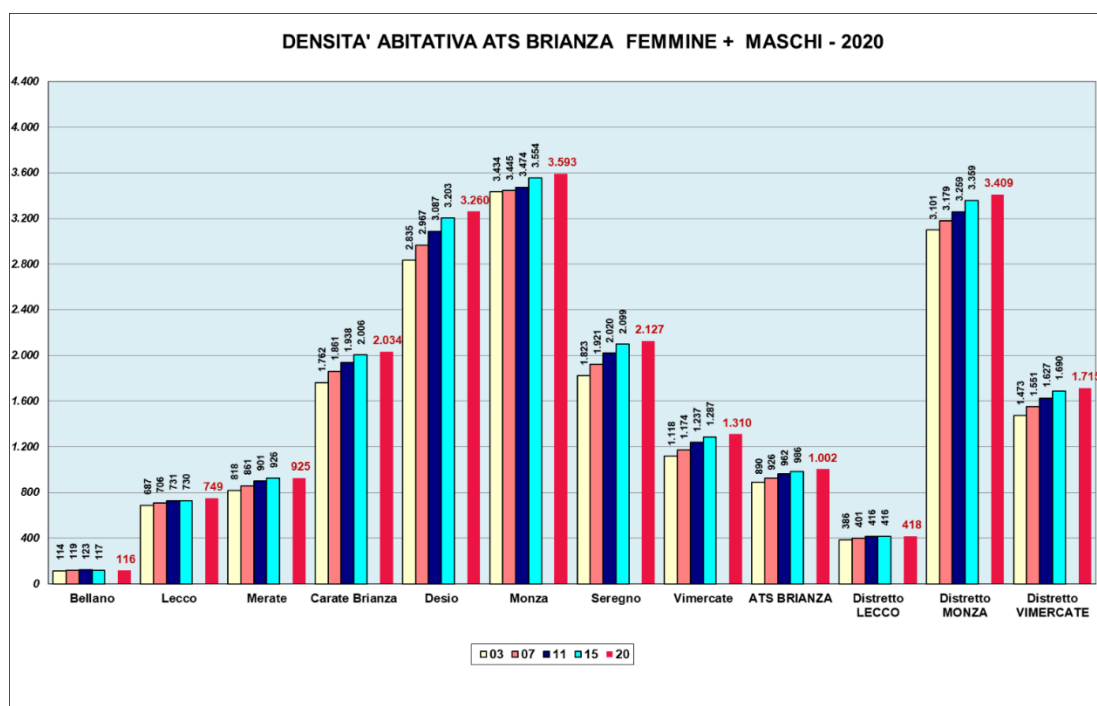
Tabella 5 - Evoluzione temporale dell'indice di vecchiaia per ambito e distretto di residenza 2003-2020

Ambito	Indice di Vecchiaia				
	2003	2007	2011	2015	2020
Bellano	131,4	142,8	146,0	172,0	202,2
Lecco	129,6	139,0	141,8	157,6	182,4
Merate	119,0	125,7	127,3	143,3	169,8
Carate Brianza	112,4	128,7	130,6	142,3	161,7
Desio	140,7	122,3	125,5	137,1	155,0
Monza	121,1	154,8	159,0	172,1	184,9
Seregno	126,1	134,9	133,6	142,1	160,6
Vimercate	113,0	123,1	124,4	137,0	158,4
<b>ATS BRIANZA</b>	<b>126,3</b>	<b>133,1</b>	<b>135,1</b>	<b>148,1</b>	<b>168,3</b>

La tabella 6 e il grafico a essa collegato esemplificano le differenze in termini di densità abitativa (numero di residenti per Km<sup>2</sup>) tra le diverse realtà dell'ATS della Brianza: il distretto di Bellano, seguito da Lecco e Merate mantengono nel tempo la caratterizzazione di urbanizzazione estremamente bassa e Monza ha in tutti gli anni i valori più elevati, seguita da Desio.

Tabella 6 - Densità abitativa Abitanti/Km<sup>2</sup> per area di residenza 2003-2020

AMBITO	2003	2007	2011	2015	2020
Bellano	114	119	123	117	116
Lecco	687	706	731	730	749
Merate	818	861	901	926	925
Carate Brianza	1.762	1.861	1.938	2.006	2.034
Desio	2.835	2.967	3.087	3.203	3.260
Monza	3.434	3.445	3.474	3.554	3.593
Seregno	1.823	1.921	2.020	2.099	2.127
Vimercate	1.118	1.174	1.237	1.287	1.310
<b>ATS BRIANZA</b>	<b>890</b>	<b>926</b>	<b>962</b>	<b>986</b>	<b>1.002</b>



### 1.1.1.3 Popolazione Immigrata

Un fenomeno da tenere in considerazione valutando la struttura della popolazione è il dato riguardante la popolazione immigrata residente registrata nelle anagrafi comunali: la tabella sotto illustra e confronta le quote di popolazione globale e straniera per classi di età e la rilevanza degli stranieri sul totale.

Tabella 7- Popolazione residente totale e Straniera al 1 Gennaio 2020 per classi d'età e genere

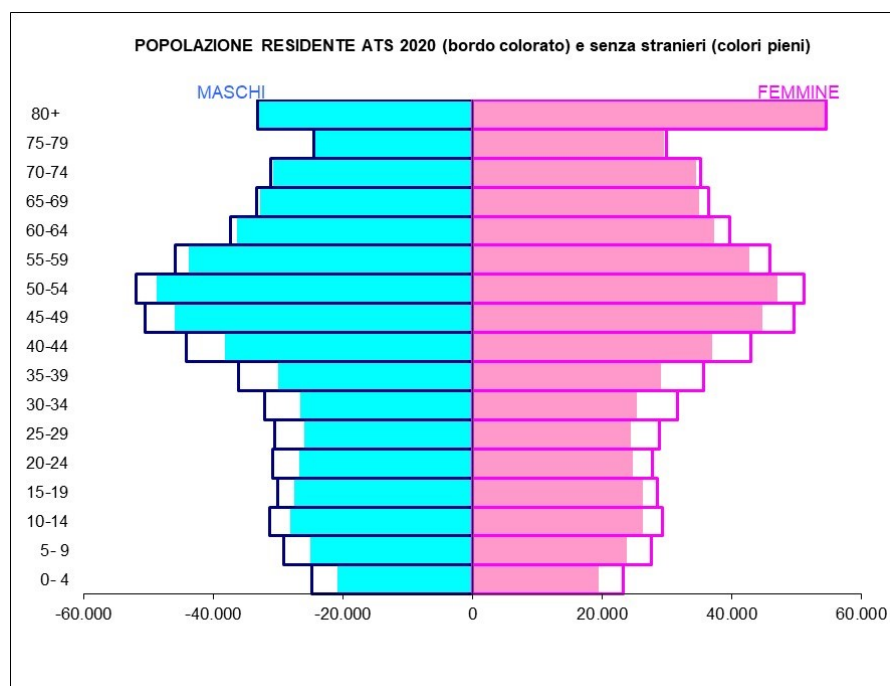
CLASSE D'ETÀ	Popolazione Totale residente ATS BRIANZA 2020				Popolazione Straniera residente ATS BRIANZA 2020				% stranieri per classi d'età
	Maschi	Femmine	Totale	Quota %	Maschi	Femmine	Totale	Quota %	
<b>0</b>	4.460	4.263	8.723	<b>0,7%</b>	817	823	1.640	<b>1,5%</b>	<b>18,8%</b>
<b>01-04</b>	20.358	19.122	39.480	<b>3,2%</b>	3.183	3.056	6.239	<b>5,7%</b>	<b>15,8%</b>
<b>05-14</b>	60.343	56.963	117.306	<b>9,7%</b>	7.291	6.751	14.042	<b>12,9%</b>	<b>12,0%</b>
<b>15-44</b>	203.528	195.590	399.118	<b>32,8%</b>	28.786	28.423	57.209	<b>52,5%</b>	<b>14,3%</b>
<b>45-64</b>	185.605	186.650	372.255	<b>30,6%</b>	10.951	14.664	25.615	<b>23,5%</b>	<b>6,9%</b>
<b>65-74</b>	64.482	71.702	136.184	<b>11,2%</b>	882	2.153	3.035	<b>2,8%</b>	<b>2,2%</b>
<b>75+</b>	57.688	84.600	142.288	<b>11,7%</b>	429	685	1.114	<b>1,0%</b>	<b>0,8%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>596.464</b>	<b>618.890</b>	<b>1.215.354</b>	<b>100%</b>	<b>52.339</b>	<b>56.555</b>	<b>108.894</b>	<b>100%</b>	<b>9,0%</b>

Nella seguente tabella viene dettagliata per distretto e ambito la distribuzione degli stranieri: nel 2020, a fronte di una proporzione media di 9%, i valori sono pari a 11,8% nel Distretto di Monza e 8,6% nel Distretto della Brianza.

Tabella 8 - Popolazione residente totale e Straniera al 1 Gennaio 2020 per Distretto e ambito

Distretto/Ambito	Popolazione straniera ATS Brianza residente 2020	Popolazione totale ATS Brianza residente 2020	% stranieri 2020
Bellano	3.260	53.165	6,1%
Lecco	14.392	163.616	8,8%
Merate	10.543	120.306	8,8%
<b>Distretto LECCO</b>	<b>28.195</b>	<b>337.087</b>	<b>8,4%</b>
Monza	20.384	173.365	11,8%
<b>Distretto MONZA</b>	<b>20.384</b>	<b>173.365</b>	<b>11,8%</b>
Desio	19.607	194.502	10,1%
Carate Brianza	11.491	154.639	7,4%
Seregno	12.428	170.674	7,3%
Vimercate	16.789	185.087	9,1%
<b>Distretto BRIANZA</b>	<b>60.315</b>	<b>704.902</b>	<b>8,6%</b>
<b>Totale ATS BRIANZA</b>	<b>108.894</b>	<b>1.215.354</b>	<b>9,0%</b>

La piramide delle età che è rappresentata di seguito evidenzia in valori assoluti la concentrazione degli stranieri per classi di età: la loro presenza è rilevante nelle età giovanili e produttive.



### 1.1.2 Il contesto ambientale

La qualità dell'ambiente e la natura dello sviluppo sono fattori che influenzano lo stato di salute. Poiché salute, ambiente e sviluppo sono interdipendenti, occorre perseguire una maggiore integrazione delle politiche di protezione ambientale, di protezione della salute e di governo del territorio.

Diversi sono i fattori di pressione ambientale che insistono sul territorio regionale e provinciale.

La Lombardia risulta essere la Regione con maggiore antropizzazione e, nell'ambito regionale, la provincia di Monza e Brianza (407 Km<sup>2</sup>) risulta al primo posto per il consumo di suolo (55%), su cui potrà incidere la realizzazione del nuovo tratto dell'autostrada Pedemontana. La dotazione di aree verdi e agricole è maggiore nella zona nord-est della provincia. Nella Provincia di Lecco, secondo la banca dati dell'uso e copertura del suolo (DUSAF-2018), l'area antropizzata occupa solo il 15% del territorio, in rapporto al carattere montuoso, ad alta naturalità, della zona settentrionale.

Un altro aspetto da considerare è l'elevata presenza di attività produttive, sia dismesse sia attive, a rilevante impatto ambientale.

Nel territorio dell'ATS sono presenti:

- 28 aziende a rischio di incidente rilevante (19 in Provincia di Monza e 9 in Provincia di Lecco), definite ai sensi del D. Lgs. 334/99 (modificato dal D. Lgs. 238/05 e dal D. Lgs. 105/15) e della L. R. 19/01;
- 110 aziende soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (66 in Provincia di Monza e 44 in Provincia di Lecco); la maggior parte si concentra in tre comparti produttivi: Industria dei metalli, Industria chimica e Gestione di rifiuti.

Gli effetti sulla salute sono valutati in rapporto alla concentrazione annuale media degli inquinanti, il cui controllo avviene tramite stazioni di monitoraggio fisse e mobili. L'analisi dei dati sulla qualità dell'aria, riportati nell'ultimo rapporto di ARPA "Qualità dell'aria – analisi aria 2019", che non comprende gli andamenti dei metalli e del Benzo(a)pirene, confermano che i parametri critici per l'inquinamento atmosferico sono il particolato (PM10 e PM2,5), l'ozono (O<sub>3</sub>), il biossido di azoto (NO<sub>2</sub>), con un trend però significativamente in miglioramento, che rispecchia l'andamento del territorio regionale.

La diffusione di COVID-19 in Lombardia ed in Italia nell'anno 2020 ha comportato l'adozione progressiva di una serie di misure di contenimento del contagio che hanno determinato una variazione delle attività antropiche repentina e ben superiore, per alcuni settori, a quanto attuabile in condizioni ordinarie.

L'analisi dei dati di qualità dell'aria registrati dalla rete di rilevamento di ARPA Lombardia, unitamente ai principali dati meteorologici, per effetto delle misure messe in atto per ridurre la diffusione del COVID-19 ha confermato la riduzione dei principali inquinanti dell'aria.

Fermo restando quanto sopra, l'analisi dei dati di qualità dell'aria evidenzia che le misure messe in atto per fronteggiare l'emergenza hanno certamente determinato una riduzione delle emissioni derivanti in particolare dal traffico veicolare, che sono più evidenti analizzando le concentrazioni degli inquinanti legati direttamente al traffico, ovvero NO, benzene e in parte NO<sub>2</sub>, attestandosi attorno ai valori minimi o inferiori ai valori più bassi registrati in ciascun giorno di calendario nel periodo di osservazione.

Una quantificazione specifica di tale contributo sarà però possibile dopo la raccolta di tutti i dati necessari ed il confronto tra lo scenario effettivo, durante il provvedimento, e quello "di riferimento", senza le limitazioni di questo periodo.



Le acque superficiali sottoposte a controllo per la balneazione nella nostra ATS sono il ramo lecchese del lago di Como (24 punti) e la parte lecchese del lago di Pusiano (2 punti).

Nell'arco del 2020, vista la situazione dovuta all'emergenza COVID, la stagione balneare è stata ridotta da giugno a settembre. Sono stati effettuati campionamenti microbiologici per la ricerca degli indicatori di contaminazione fecale (Enterococchi ed Escherichia Coli) e quelli per il monitoraggio algale (determinazione dei cianobatteri produttori di tossine), per un totale 232 campionamenti. Gli esiti hanno determinato l'espressione di 5 giudizi di non balneabilità: Bellano lido di Puncia nel mese di giugno, Annone Ona nel mese di luglio, Lecco Rivabella nel mese di agosto e Lecco Canottieri nel mese di settembre.

Oltre all'analisi microbiologica, vengono monitorati i cianobatteri che possono provocare la cosiddetta "fioritura algale", indice dello stato di ossigenazione delle acque. In presenza di concentrazioni elevate di nutrienti, prevalentemente fosfati derivanti da scarichi fognari o dal rimescolamento stagionale delle acque, i cianobatteri possono dare luogo ad intense fioriture visibili ad occhio nudo che alterano la colorazione dell'acqua e la rendono inutilizzabile a fini ricreativi nel periodo estivo, anche per periodi medio lunghi

### **1.1.2.1 Le attività e i servizi per il cittadino**

Nel territorio dell'ATS Monza e Brianza la rete di servizi sanitari, sociali e per l'istruzione è diffusa e consistente. Insieme alle attività economiche di servizi e prodotti per la persona, costituisce un settore significativo per i controlli a tutela della salute del cittadino, in cui elevata è la quota di strutture e attività di rischio elevato.

Si descrivono i dati utili a precisare il contesto entro cui si effettuano gli interventi di prevenzione e controllo relativi all'area tutela del cittadino. In particolare:

- Strutture sanitarie, sociosanitarie, socioassistenziali, consultori
- Attività di servizi e prodotti per la persona
- Ambienti destinati ad attività sportive
- Strutture ricettive
- Strutture per l'istruzione e la cultura
- Strutture carcerarie
- Stabilimenti di balneazione

I dati relativi alle strutture socioassistenziali sono disponibili presso il Servizio Vigilanza della Direzione Sociale. La suddivisione per tipologia delle strutture scolastiche è stata rilevata dall'anagrafe del sito del Ministero della Pubblica Istruzione – Ufficio Scolastico Provinciale. I restanti dati sono disponibili in elenco informatizzato presso la UOC ISP.

La base dati per tutte le attività sopra dette è confrontata con l'Anagrafica del Sistema regionale Impres@ B.I.

Tabella attività e Servizi per il cittadino ATS della Brianza - dati al 31.12.2019

Tipologia ATTIVITA'		n.
Strutture ed attività sanitarie	Centri e studi di medicina dello sport	48
	Ambulatori, Poliambulatori, Laboratori e Punti Prelievo accreditati	160
	Ambulatori e poliambulatori autorizzati	1174
	Strutture Ospedaliere (Presidi)	20
	Associazioni trasporto sanitario – sedi operative	68
	Associazioni trasporto sanitario – mezzi	461
Strutture sociali	Strutture sociali prima infanzia, assistenza diurna per minori disabili, area anziani	725
Strutture scolastiche di ogni ordine e grado		1035
Strutture ricettive alberghi e simili		348
Carcere		2
Stabilimenti balneari		5
Piscine		62
SPA, Centri benessere		n.d.
Estetica		885
Tattoo		165
Aziende cosmetiche		192
	<b>TOTALE</b>	<b>5.351</b>

## 1.2 ANALISI DATI 2020

### 1.2.1 Ambienti di vita

Prima di entrare nello specifico dei singoli ambiti di controllo si rappresenta, nella successiva tabella, il quadro complessivo dei controlli effettuati nell'ambito della tutela della salute del cittadino relativamente agli ambienti di vita, con la seguente annotazione.

Il Piano Controlli 2020 della UOC ISP prevedeva l'effettuazione di n. 517 controlli complessivi in imprese/attività/prodotti, esclusi campionamenti acque di piscina e di balneazione, in rapporto alla dotazione di personale (equivalente) presente al momento della predisposizione del Piano.

In seguito ad alcune modifiche organizzative/operative intervenute nel corso del 2020, in particolare:

- recessione dal contratto di un Dirigente Medico a partire dal mese di febbraio
- assunzione di un Tdp a partire dal mese di maggio
- collocamento a riposo di un TdP a partire dal mese di settembre
- situazione emergenziale che ha portato alla chiusura delle attività soggette a vigilanza da parte di ISP
- conversione del personale di vigilanza nell'attività di monitoraggio dei pazienti affetti da Covid, sia nel periodo della prima ondata, da marzo a giugno, che nella seconda ondata, da ottobre fino a fine anno.

al 31/12/2020 sono stati esperiti n. 334 controlli (64% del numero dei controlli previsti) rispettando comunque il più possibile le esigenze dettate dall'emergenza e diversificando le attività in riferimento a quanto richiesto per il contenimento dei contagi. Pur non essendo previsti sopralluoghi in ambito sociale e sociosanitario, sono state effettuate ispezioni presso tutte le RSA presenti sul territorio e in gran parte dei centri estivi dove è stata verificata l'adeguatezza dei protocolli anti-contagio. Il numero non comprende n. 205 campioni acque di piscina, n. 411 per ricerca Legionella (per un totale di 616 campioni) e 232 campionamenti per acque di balneazione.

Si descrivono di seguito strutture/impianti controllati nei diversi settori nel territorio dell'ATS Monza e Brianza nel 2020



Tipologia ATTIVITA'		2020
Impianti termici		16
Piscine		18
Estetica		1
Strutture ed attività sanitarie	Ospedali, ambulatori accreditati	38
	Centri e studi di medicina dello sport	8
	Ambulatori e poliambulatori autorizzati	10
	Farmacie	6
Strutture sociali		139
Strutture sociosanitarie		53
Strutture scolastiche di ogni ordine e grado		32
Strutture ricettive categoria alberghiera		9
Carcere		2
Prodotti cosmetici AUDIT		2
<b>TOTALE</b>		<b>334</b>
Piscine campioni		205
Legionella campioni		411
Balneazione campionamenti		232

Il Piano Controlli 2020 della UOC Impiantistica in ambienti di vita è stato condizionato dall'emergenza pandemica e dalle relative misure intraprese a seguito delle indicazioni regionali e nazionali. Complessivamente, sono state controllate n.9 strutture di differenti tipologie (sanitarie, socio-sanitarie, socio-assistenziali e scolastiche). N.2 controlli hanno riguardato le strutture carcerarie presenti nelle due provincie di Monza e Lecco. Non sono state comminate sanzioni, ma, solo in due casi, prescrizioni alle quali si è ottemperato nei termini previsti.

Una quota dei controlli è effettuata in modo integrato tra Servizi intra ed extra-dipartimentali, con particolare riguardo ai controlli effettuati nelle strutture pubbliche e private accreditate, al fine del monitoraggio del mantenimento dei requisiti strutturali e tecnologici di cui alla DGR VI/38133/98, in ambito farmaceutico con il SAF e nelle strutture sociali con la Direzione Socio sanitaria.

#### **1.2.1.1 Impianti termici e intossicazioni da monossido di carbonio**

L'attività di vigilanza programmata è svolta con finalità di prevenzione degli incidenti legati all'utilizzo degli impianti termici che, in base ai dati storici e alla popolazione interessata, sono classificati ad alto grado di rischio.

Nel 2020, è stata effettuata la verifica di un campione di n. 16 Ordinanze emesse per altrettanti impianti autonomi.

In tutti i casi è stata data comunicazione al Sindaco dell'esito della verifica. Le irregolarità oggetto di Ordinanza riguardavano la presenza di scarichi a parete, la carenza/mancanza della presa d'aria, le canne fumarie, la dichiarazione di conformità.

Nel corso del 2020 sono stati effettuati 7 interventi per segnalazioni di intossicazione da monossido che hanno coinvolto 14 persone. La maggior parte degli interventi più che ad un malfunzionamento dell'impianto era dovuto all'uso improprio di mezzi di riscaldamento (bracieri, camino aperto senza foro di ventilazione). A seguito degli interventi sono state richieste 7 ordinanze sindacali

#### **1.2.1.2 Strutture sanitarie, socio sanitarie e socio-assistenziali**

Tali strutture sono inserite annualmente nel Piano Controlli in ragione della loro numerosità sul territorio, del grado di rischio 1-2 in cui sono classificate, rappresentando una tipologia di attività che impatta significativamente sulla salute della popolazione, compresi i soggetti "fragili" come bambini, anziani e disabili. Una parte dei controlli, laddove si ravvisa una maggiore complessità dal punto di vista della sicurezza degli impianti (ascensori, impianti elettrici, impianti termici con potenza superiore a 116 kW), vede il coinvolgimento della UOC Impiantistica, per gli aspetti di competenza.

### **Strutture Sanitarie Accreditate**

L'attività programmata dell'Impiantistica ha comportato l'esecuzione di n. **03 controlli**, per la verifica del mantenimento dei requisiti strutturali di accreditamento, e n.19 controlli in strutture sanitarie in autorizzazione/accreditamento (di cui n.11 in ambito ospedaliero pubblico/privato e n.8 in ambulatori e punti prelievo. La seguente tabella riepiloga le strutture controllate.

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Impiantistica/ Dipartimento Paapss</b>
Presidi Ospedalieri	<b>11</b>
Poliambulatori	<b>8</b>
I.N.R.C.A.	<b>1</b>
Punti prelievo	<b>2</b>

Complessivamente, le criticità relative al rischio impiantistico sono state riscontrate in n. 10 delle 19 strutture controllate nel territorio ATS Brianza.

In ultimo, è proseguito il procedimento per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO della del nuovo Monoblocco B della ASST Monza, compresa l'installazione della nuova Risonanza Magnetica 3 T.

L'attività dell'UOC Igiene e Sanità Pubblica (ISP) ha comportato l'effettuazione di 38 sopralluoghi presso attività sanitarie: Ospedale S. Gerardo, punti prelievo e strutture sanitarie accreditate.

### **Ambulatori e Poliambulatori autorizzati - Studi Professionali**

Sono stati controllate dall'UOC ISP n. 10 strutture tra Attività Odontoiatriche Monospecialistiche (AOM), Ambulatori e Poliambulatori autorizzati, per la verifica della corretta applicazione dei protocolli di sterilizzazione previsti dalle Linee Guida regionali e la presenza di protocolli per la prevenzione delle Legionellosi e verifica dei requisiti strutturali.

La maggior parte delle criticità hanno riguardato il protocollo di valutazione del rischio legionella e la corretta indicazione delle scadenze dopo sterilizzazione

Non sono state evidenziate carenze tali da costituire situazioni di pericolo per la salute degli utenti.

### **Strutture di medicina dello sport**

Nel 2020 l'attività di controllo ha interessato – a causa dell'emergenza COVID e come da indicazioni della Direzione – il 40% delle strutture di Medicina dello Sport attive nel territorio della ATS della Brianza.

Al 31/12/2020 le Strutture in tutto il territorio ATS Brianza sono **47** e precisamente:

- 3 gestite direttamente dall'ATS della Brianza: Monza, Brugherio e Lecco
- 8 Ambulatori accreditati (5 con contratto e 3 senza contratto)
- 36 Studi privati, di 4 aperti nel corso del 2020.

Complessivamente nel 2020 sono state sottoposte a vigilanza **13** Strutture così suddivise:

- 2 Ambulatori
- 8 Studi professionali, + 3 controlli post D.I.A. con emissione di altrettanti atti di abilitazione.

Nove Studi professionali hanno comunicato la cessazione dell'attività.

Non sono state emesse sanzioni.

L'attività di vigilanza consiste come sempre in:

- un controllo dei flussi informativi che tutte le Strutture devono inviare mensilmente all'UOS Medicina dello sport e lotta al doping;
- un controllo in sede per la verifica dei requisiti generali e specifici e la valutazione di un campione di cartelle cliniche (almeno il 3,5% del totale dell'anno sottoposto a verifica).

In tal modo viene garantita la corretta interpretazione dell'attività anche al fine della valorizzazione da parte dei Servizi Aziendali: emergono i dati che riguardano la non appropriatezza delle prestazioni (età dell'atleta, periodicità delle visite, Federazione di appartenenza, congruità degli accertamenti effettuati, controllo sugli atleti giudicati non-idonei). Anche nel 2020 si è mantenuto bassissimo il numero di errori rilevati e non è pervenuto alcun reclamo/esposto da parte delle Strutture vigilate.

Anche nel 2020 è stata effettuata l'autovalutazione dei verbali emessi (almeno il 10% dei totali): nel 2<sup>a</sup> semestre sono stati analizzati 2 verbali relativi all'anno in corso. Non è emersa alcuna non conformità.

### ***Strutture Socio-Sanitarie***

L'attività di vigilanza e controllo nel 2020, vista la particolare condizione emergenziale nella prima ondata epidemica, è stata svolta nelle 53 strutture presenti sul territorio verificando, oltre ai requisiti strutturali, l'affronto da parte delle strutture stesse delle problematiche legate all'emergenza COVID, anche in funzione dell'approvvigionamento dei presidi atti a contenere il contagio nonché della verifica dei protocolli su aree pulite e "sporche" e gestione dei reparti.

L'UOC Impiantistica ha effettuato il controllo, per il mantenimento dei requisiti di accreditamento, di n.1 RSA e l'autorizzazione di n.1 RSA dedicata a ricovero di casi COVID-19.

### ***Strutture sociali***

Nel 2020 non erano state previste ispezioni presso le strutture sociali che erano state assegnate al Dipartimento PAAPS ma, vista la richiesta da parte di Regione di vigilare sulla riapertura dei centri estivi, CDD, etc., sono state effettuate 139 ispezioni per la verifica dell'applicazione dei protocolli anti-COVID senza rilevare problematiche particolari.

### ***Ambienti destinati ad Attività Sportive***

Tra le attività di questo settore, per il 2020, si è ritenuto di concentrare i controlli programmati sulle piscine, in ragione sia dell'alta e variegata frequentazione sia del grado di rischio attribuito.

#### ***Società e Impianti sportivi – Palestre***

L'UOC Impiantistica non ha effettuato controlli in tali attività nel corso del 2020.

#### ***Piscine ad uso pubblico***

Sono state sottoposte a controllo ispettivo strutturale e della corretta applicazione del Documento di Autocontrollo n. 18 strutture attive sul territorio.

Per l'attività di campionamento, il piano annuale è stato concordato, per l'esecuzione delle analisi microbiologiche, con il Laboratorio di Prevenzione di Oggiono, mentre le rilevazioni dei parametri chimico-fisici sono state effettuate direttamente dal personale tecnico della UOC ISP mediante l'utilizzo dei fotometri in dotazione.

Il numero totale di campionamenti eseguiti è stato di 205.

#### ***1.2.1.3 Strutture per l'istruzione e la cultura***

La selezione delle strutture scolastiche, riferibili per caratteristiche tecnico-costruttive agli edifici scolastici ex D.M. 18/12/1975, è stata indirizzata in base al grado di rischio, con privilegio di quelle frequentate dalla popolazione scolastica più fragile.

L'attività viene anche condotta in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali coinvolti nella vigilanza (Uffici tecnici comunali e provinciali) e con i professionisti incaricati della manutenzione e/o sicurezza degli immobili e degli impianti, allo scopo di indirizzare e sollecitare attivamente gli interventi di recupero, anche concordando la realizzazione di piani di adeguamento. Si è proceduto alla verifica dei requisiti normativi e dell'applicazione dei protocolli anti-COVID in n. 32 strutture complessive (scuole infanzia e obbligo e secondarie di II grado)

Nel corso delle verifiche ispettive s'è posta attenzione alle criticità derivanti da:

- mancato adeguamento alle normative in materia di sicurezza di suppellettili ed arredi (compresi spazi esterni);
- carenze strutturali ed impiantistiche determinate dalla mancata effettuazione di operazioni di manutenzione ordinaria o dal verificarsi di situazioni contingenti;
- osservazioni e/o prescrizioni derivanti dagli standard previsti alla normativa di riferimento per l'edilizia scolastica (D.M. 18/12/1975);
- carenze documentali (dichiarazioni di conformità degli impianti, dichiarazioni sicurezza delle apparecchiature).

Sono stati verificati i requisiti di sicurezza impiantistica in n.1 struttura scolastica, senza alcun provvedimento prescrittivo o sanzionatorio.

#### **1.2.1.4 Strutture carcerarie**

Sul territorio provinciale sono presenti n. 2 strutture carcerarie, ubicate rispettivamente nei Comuni di Monza e Lecco, in ciascuna delle quali sono state eseguite le due verifiche ispettive annuali previste dall'art. 11 della Legge n. 354 del 1975, da parte del pool di operatori sanitari delle UOC afferenti al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria.

Il controllo è rivolto alla situazione dei locali destinati ai detenuti (celle, docce, cucine, ...), al personale di custodia, ai servizi (ambulatori medici, biblioteca, teatro, laboratori) ed è orientato a rilevare le criticità riguardanti gli aspetti igienico - sanitari, strutturali, impiantistici, l'igiene degli alimenti, l'organizzazione e la gestione della sicurezza del lavoro e l'assistenza sanitaria, la prevenzione della legionellosi.

In esito alle criticità rilevate sono state inviate alle Direzioni delle Strutture note di prescrizioni, verificate nel corso delle ispezioni suddette; le criticità vengono in gran parte risolte, secondo le priorità e le possibilità delle Direzioni, che dimostrano attiva collaborazione per la soluzione dei problemi.

#### **1.2.1.5 Strutture ricreative e ricettive**

Sono state ispezionate n. 9 strutture appartenenti alla categoria alberghiera e simile. In 5 strutture l'ispezione ha riguardato la verifica della idoneità all'utilizzo, da parte di soggetti caratterizzati dal non poter fruire di adeguate condizioni di isolamento presso il proprio domicilio, mediante il controllo dei protocolli messi in atto per poter offrire la disponibilità in sicurezza.

#### **1.2.1.6 Sanzioni U.O.C. Impiantistica**

Nel corso dell'attività di controllo programmato, non sono state impartite prescrizioni e non sono state rilevate violazioni penali o amministrative alle norme del D. Lgs 81/2008 in tema di sicurezza impiantistica:

### **1.2.2 Territorio, Ambiente e Salute**

Prima di entrare nel merito dei singoli settori è opportuno evidenziare il positivo rapporto di collaborazione con Enti ed organismi tecnici per la gestione e prevenzione di situazioni di inquinamento ambientale che possono avere ricadute sulla salute.

### **1.2.2.1 Attività di sorveglianza e di controllo del territorio per presenza di infestanti, allergizzanti, vettori o agenti di malattie infettive**

La UOC ISP supporta le Amministrazioni Comunali per gli interventi di contenimento della diffusione di infestanti, quali piante erbacee (come l'Ambrosia e l'Heracleum) o insetti, in particolare la zanzara tigre, al fine di prevenire la diffusione di allergie, disagi o patologie trasmesse da vettori.

In merito all'infestazione da Ambrosia, sono stati adottati dalle Amministrazioni Comunali provvedimenti rivolti alla cittadinanza in generale e a singoli proprietari di terreni, anche su richiesta della UOC ISP, in seguito a segnalazioni da parte di cittadini.

La lotta all'infestazione da zanzare (in particolare zanzara tigre) viene attuata dai Comuni mediante l'emanazione di Ordinanze e/o mediante interventi di disinfestazione in aree verdi e strade a mezzo ditte specializzate, manifesti, comunicati stampa, pubblicazione di informazioni sui siti web comunali.

Nel 2020, nell'ambito dell'attività di controllo del territorio per la prevenzione della Legionellosi, in coordinamento con la UOS Prevenzione e sorveglianza malattie infettive e in collaborazione con il Laboratorio di Prevenzione, l'ISP ha effettuato n. 411 campionamenti di acqua in occasione di casi di Legionellosi segnalati dall'UOS suddetta.

### **1.2.2.2 Partecipazione a Programmazioni Urbanistiche, bonifiche e autorizzazioni in campo ambientale**

Il Dipartimento fornisce il proprio contributo alle Amministrazioni Comunali e Provinciali nella predisposizione degli strumenti di programmazione urbanistica e territoriale, nonché nelle varie fasi inerenti i procedimenti di indagine e bonifica dei siti contaminati. In particolare, nel 2020 l'attività ha riguardato:

- la collaborazione nei procedimenti istruttori e partecipazione alle conferenze dei servizi relative alla bonifica di siti contaminati (n. 26), al rilascio dell'autorizzazione di impianti sottoposti ad Autorizzazione Integrata Ambientale, e di impianti per la gestione di rifiuti e di verifiche di assoggettabilità a VIA (n. 111). Inoltre ha fornito il proprio supporto alla Prefettura di Monza per la gestione delle problematiche ambientali ed olfattive causate da impianti industriali presenti sul territorio, nonché nei tavoli tecnici per la gestione della problematica incendi negli impianti di trattamento dei rifiuti.

Il personale dell'Unità Operativa Salute e Ambiente ha partecipato agli eventi formativi promossi da Regione Lombardia ed ARPA per la definizione dei percorsi istruttori necessari alla stesura degli atti inerenti le procedure di Valutazione d'Impatto ambientale (VIA) in merito alle ricadute sulla salute pubblica.

Per garantire una valutazione degli impianti di gestione dei rifiuti comprensiva degli adempimenti previsti dai Regolamenti REACH/CLP per le sostanze recuperate, è attiva una collaborazione tra il personale della UO Salute e Ambiente e gli operatori del DIPS che svolgono attività di vigilanza REACH e CLP, finalizzata a identificare percorsi e criteri condivisi per la verifica e promuovere azioni per facilitare l'applicazione delle norme da parte delle amministrazioni e delle imprese del settore;

- la collaborazione, già durante la fase di progettazione preliminare, nei procedimenti relativi a opere pubbliche o di interesse pubblico di particolare importanza, quali il completamento delle attività di bonifica del tratto B2 di Pedemontana, dei Piani Cimiteriali e Regolamenti di Polizia Mortuaria comunali (n. 9);
- il supporto alla DG Welfare mediante la collaborazione di 1 operatore per la predisposizione del Regolamento Edilizio Tipo Regionale in collaborazione con la DG Territorio e l'ANCI, il quale conterrà anche le "Norme di prevenzione dell'esposizione al gas radon negli ambienti confinati" secondo i dettami della D.D.G. n. 12678 del 21/12/11 ed i requisiti igienico sanitari degli edifici.
- il supporto alle Amministrazioni nella redazione dei Piani di Governo del Territorio e strumenti attuativi (Piani integrati di intervento, Piani attuativi) per una migliore gestione del territorio, grazie all'ampia e consolidata conoscenza delle specifiche problematiche igienico sanitarie e ambientali (n. 53 partecipazioni a incontri, conferenze di servizio ed espressione pareri). Il personale dell'Unità Operativa Salute e Ambiente ha partecipato, condividendo la propria esperienza, a corsi di formazione specifici sull'applicazione dei criteri di progettazione urbana propri dell'"Urban Health".

### **1.2.3 Rischio chimico**

Il controllo ufficiale sulle sostanze chimiche è disposto nel rispetto dell'art.125 del Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) e dell'art. 46 del Regolamento (CE) 1278/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP). Il principale obiettivo dei regolamenti REACH/CLP è il miglioramento del livello di protezione della salute umana e dell'ambiente nei confronti dei rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici pericolosi.

#### **1.2.3.1 Esposizione ad agenti chimici**

In linea con gli indirizzi di programmazione sanitaria della Regione Lombardia per l'implementazione dei Regolamenti europei REACH e CLP, nell'anno 2020 è stata effettuata la vigilanza secondo il nuovo progetto REF8 dell'ECHA su 19 imprese di distribuzione di prodotti utilizzati per l'igiene della casa e del bucato. I controlli sono stati registrati in IM.PRE.S@B.I. e hanno riguardato la verifica della conformità all'articolo 48 del CLP della pubblicità di prodotti pericolosi venduti on-line. La vigilanza è stata effettuata su siti di vendita di aziende distribuite su tutto il territorio nazionale.

### **1.3 IL PIANO CONTROLLI 2021**

L'UOC Igiene e Sanità Pubblica, nell'ottica di una programmazione sistematica, efficace ed efficiente della propria attività, intende organizzare lo svolgimento dei propri controlli garantendo il razionale utilizzo delle risorse disponibili e l'interdisciplinarietà fra le diverse figure professionali coinvolte (Tecnici, Medici), l'omogeneità di controllo attraverso l'utilizzo di Procedure e Modulistica unificate, la trasversalità dei controlli attraverso il coordinamento intra dipartimentale ed interdipartimentale con l'obiettivo di creare "Reti di collaborazioni" che favoriscano l'integrazione e la condivisione dei saperi ed il miglioramento del Servizio offerto al cittadino.

Di seguito gli elementi in ingresso utilizzati per la programmazione dell'attività:

- gli elementi di contesto relativi alle attività presenti sul territorio il cui controllo è in capo all'UOC ISP;
- la classificazione del grado di rischio;
- le aree di intervento dei nuovi LEA, in particolare "Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati", come piscine, acque di balneazione, edifici scolastici e ricreativi, strutture destinate ad attività sanitaria e sociosanitaria;
- lo storico dell'attività svolta e le evidenze risultanti dai controlli effettuati;
- le linee di indirizzo indicate nel Piano Regionale di Prevenzione;
- la normativa vigente;
- situazioni di rilievo igienico sanitario e/o rischi emergenti per la salute;
- gli indicatori di sintesi delle Performance delle attività di Prevenzione DG Welfare – UO Prevenzione.

La UOSD Salute e Ambiente intende migliorare lo stile di vita e lo stato di salute della popolazione, favorendo una maggiore tutela della qualità dell'ambiente, mediante il supporto tecnico alle Amministrazioni Comunali, Enti territoriali nonché ai portatori di interesse coinvolti.

La UOC Impiantistica integra l'attività di tutela della sicurezza negli ambienti di vita del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria provvedendo ad effettuare controlli sugli impianti che comportano rischi per i potenziali utenti.

I controlli attengono sia alla vigilanza programmata, effettuata in autonomia o in modalità integrata con altre strutture dell'ATS Brianza. Inoltre, viene effettuata anche attività su richiesta di verifica periodica di ascensori, montacarichi e piattaforme per disabili.



### 1.3.1 Obiettivi

L'obiettivo generale è il controllo costante dei settori a maggior utilizzo e che più costituiscono un potenziale rischio per il cittadino, ai fini di una buona qualità dei servizi erogati e della tutela degli utilizzatori. L'attività di tutela della sicurezza impiantistica è finalizzata a contenere e prevenire gli infortuni connessi all'alto rischio intrinseco di impianti elettrici di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche e apparecchi sollevamento persone (ascensori, montacarichi e piattaforme elevatrici).

Il Piano avrà anche l'obiettivo di incrementare la capacità di intervento sul contesto ambientale e territoriale locale, partecipando alla programmazione/gestione territoriale e del patrimonio urbanistico, al fine di contenere le esposizioni a fattori di rischio della popolazione e a tutela della salubrità degli ambienti di vita, operando in sinergia con Amministrazioni ed Enti competenti e preposti alla prevenzione (Province, Comuni, ARPA), in una visione integrata dei fabbisogni provenienti dal territorio.

### 1.3.2 Graduale del rischio

Per attribuire il livello di rischio alle attività economiche/di servizio da individuare per i controlli, sono confermati i criteri e la classificazione delle attività in macrocategorie precedentemente definita che è la seguente:

grado di rischio	definizione
4	Basso
3	Medio basso
2	Medio alto
1	Alto

### 1.3.3 Piano di prevenzione e controllo anno 2021

Nella tabella sono illustrati e riassunti i controlli programmati per l'anno 2021, che sono dettagliati nei successivi paragrafi, e il livello di copertura del rischio. I controlli relativi alle strutture sanitarie e sociali sono stati condivisi con gli altri Dipartimenti coinvolti nell'attività, Dipartimento PAAPSS e PIPSS.

Si evidenzia che parte dei controlli, come di seguito descritto, saranno programmati in attività/servizi di ampio utilizzo da parte dei cittadini nell'ambito della prevenzione della Legionellosi, per mezzo di verifiche strutturali e campionamenti di matrici ambientali, in collaborazione con il Laboratorio di Prevenzione di Oggiono.

TIPOLOGIA	ESISTENTI	RISCHIO POPOLAZIONE	SISP	SIS	INTEGRATI COORDINATI	NOTE
Scuole di ogni ordine e grado	1035	1	150	10		In 15 strutture campionamenti per ricerca legionella
Strutture carcerarie	2	1	0		2	Commissione DIPS. Due ispezioni per ciascuna struttura
Strutture sociali	725	1	100			
Attività di tatuaggio e piercing	165	1	15			
Strutture ospedaliere ed extra-ospedaliere, Ambulatori, Poliambulatori,	296	2	0	30	25	Coordinati con Dipartimento PAAPSS (di cui n.30 con Impiantistica)

TIPOLOGIA	ESISTENTI	RISCHIO POPOLAZIONE	SISP	SIS	INTEGRATI COORDINATI	NOTE
Laboratori e Punti Prelievo accreditati						
Centri e studi medicina dello sport	47 (compresi 3 centri ATS)	2	0		20	Integrati ISP/UOS Medicina dello Sport e lotta al Doping
Cosmetici – AUDIT aziende produzione	N.D.	2	3			
Piscine ad uso pubblico – requisiti strutturali e DVR	62	2	15			
Impianti sportivi e palestre		2	20			
Ambulatori - Poliambulatori autorizzati - recupero ASAN	1174	2	80			Con sopralluogo in n. 20 strutture
Farmacie	315	2			10	Con SAF
Studi professionali di cui alla DGR Lombardia 7/5724 del 27/07/2001	N.D.	2	10			
Associazioni per soccorso sanitario	68	2	50			Compreso il controllo di n. 200 automezzi Obbligo di legge DGR 16 maggio 2016 - n. X/5165
Estetisti, Centri abbronzatura	885	2	40			
SPA, Centri benessere	N.D.	2	5			Verifica protocollo Legionella
Alberghi, campeggi ed altri alloggi di breve soggiorno, B & B, affittacamere, agriturismo, ostello	348	3	40			Verifica protocollo Legionella + campionamenti legionella presso 20 strutture
Stabilimenti balneari	5	3	5			
Impianti termici	N.D.	2	20			Verifica ordinanze
<b>TOTALE</b>			<b>553</b>	<b>40</b>	<b>57</b>	

Inoltre, la UOC ISP effettuerà controlli ispettivi in attività oggetto di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), individuate attraverso i seguenti criteri: nuove attività, variazioni significative delle attività stesse, storico.

### **1.3.4 Strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali**

#### **1.3.4.1 Strutture sanitarie accreditate**

Anche nel 2021, le U.OO.CC ISP e IS collaboreranno con la UOC Accreditamento, Controllo e Vigilanza delle Strutture Sanitarie del Dipartimento PAAPSS. Saranno effettuati controlli per la verifica del mantenimento dei requisiti generali, strutturali e tecnologici di autorizzazione e accreditamento in n. 25 strutture sanitarie territoriali da parte dell'UOC ISP. Sempre in un'ottica di verifica del mantenimento dei requisiti, l'UOC Impiantistica interverrà nell'ambito delle terapie intensive e subintensive ai sensi della DGR 3264/2020, nonché delle terapie intensive, semintensive e patologie neonatali ai sensi della DGR XI/3295/2018. Salvo aggiornamenti o modifiche dettati dalla evoluzione dell'attuale emergenza Covid-19 e relative ricadute, saranno sottoposte a controllo n.30 unità di terapia intensiva/subintensiva. Le U.OO.CC. collaboreranno anche per la valutazione dei requisiti strutturali generali e specifici di pertinenza delle nuove istanze di autorizzazione e di accreditamento.

#### **1.3.4.2 AOM, Ambulatori odontoiatrici autorizzati e Studi Professionali**

Per l'anno 2021, nell'ambito del controllo delle strutture sanitarie, continuerà l'attività di aggiornamento e allineamento dell'applicativo regionale gestionale "ASAN" - Autorizzazione e Accreditamento delle Strutture Sanitarie- in cui risultano attualmente mancanti o non allineate numerose strutture, a causa di un pregresso malfunzionamento dell'applicativo precedente, mai sanato. Tale applicativo, da utilizzarsi anche direttamente da parte delle strutture, costituisce l'unico sistema di gestione delle stesse da parte di ATS e di Regione. Saranno effettuate verifiche in n. 10 Studi Professionali, come definiti dalla DGR Lombardia 7/5724 del 27/07/2001. Proseguirà inoltre l'implementazione di una banca dati anagrafica.

#### **1.3.4.3 Strutture di Medicina dello Sport**

In vigilanza saranno effettuati i seguenti controlli:

- verifica dell'appropriatezza delle prestazioni erogate attraverso il controllo dei flussi informativi relativi alle prestazioni erogate da ciascuna delle Strutture attive nell'ATS;
- verifica in sede della presenza e/o mantenimento dei requisiti strutturali ed igienico - sanitari e di un campione di cartelle cliniche (almeno il 3,5% delle prestazioni dell'anno precedente) in n. 20 Strutture selezionate prevalentemente tra quelle non controllate nel biennio 2019 – 2020.

Anche nel 2021 sarà garantita l'attività di verifica post SCIA per l'apertura di nuove Strutture.

#### **1.3.4.4 Associazioni per soccorso sanitario e relativi automezzi**

La vigente DGR 16 Maggio 2016 n. X/5165, stabilisce che l'ATS esercita il controllo sull'intero sistema dei trasporti sanitari semplici e sanitari garantendo nell'arco di un triennio la verifica di tutti i soggetti operanti (sedi e automezzi). Pertanto, per l'anno 2021, è previsto il controllo dei requisiti previsti dalla DGR suddetta per n. 50 sedi operative e per n. 200 automezzi tra quelli censiti.

#### **1.3.4.5 Strutture socio-sanitarie**

A supporto del Dipartimento PAAPSS, l'UOC Impiantistica effettuerà il controllo dei requisiti tecnologici generali e specifici (se presenti) di pertinenza delle nuove istanze di autorizzazione e di accreditamento.

### **1.3.5 Attività di servizi e prodotti per la persona**

#### **1.3.5.1 Estetica - Centri abbronzatura**

Per le attività di Estetica e Centri abbronzatura, visto il proliferare delle attività e la continua diversificazione delle offerte, si è previsto un controllo mediante ispezione di n. 40 esercizi.

#### **1.3.5.2 Centri benessere - Discipline bionaturali**

Considerata l'elevata frequentazione da parte dei cittadini e la complessità dell'attività svolta in diverse strutture, nel 2021 saranno controllate n. 5 aziende, sia dal punto di vista strutturale sia per la verifica dell'esistenza e applicazione di protocolli specifici di autocontrollo per la prevenzione delle Legionellosi.

#### **1.3.5.3 Tatuaggio – Piercing**

Per le attività di Tatuaggio e Piercing, trattandosi di attività ad alto rischio, si prevede di proseguire l'attività di controllo in n. 15 attività censite.

#### **1.3.5.4 Cosmetici**

Si programma l'effettuazione sperimentale di n. 3 audit in aziende produttrici di prodotti cosmetici.

### **1.3.6 Ambienti destinati ad Attività Sportive**

#### **1.3.6.1 Piscine ad uso pubblico, impianti – società sportive**

Saranno realizzati i seguenti controlli:

- attività di vigilanza e ispezione: oltre al proseguimento della verifica della corretta applicazione del documento di autocontrollo, saranno svolte anche verifiche strutturali, in n. 15 piscine attive sul territorio.
- attività di campionamento: saranno effettuati campionamenti, microbiologici e parametri chimici secondo normativa, in tutte le strutture risultate attive al 31/12/2020, previo piano concordato con il LP di Oggiono per le analisi microbiologiche.

#### **1.3.6.2 Stabilimenti balneari – Acque di balneazione**

Saranno effettuati controlli presso le spiagge attrezzate presenti sul territorio al fine di verificare la rispondenza al Decreto Legislativo n. 116/2008 ed alla nota regionale dell'8/05/2009, mediante ispezione nei n. 5 stabilimenti balneari attivi.

Continuerà l'attività di implementazione del Portale Acque Ministeriale mediante: il caricamento entro il 1° marzo del calendario dei campionamenti in rete di monitoraggio della stagione balneare; l'invio a Regione Lombardia degli aggiornamenti dei profili delle acque dei punti già inseriti nel monitoraggio per il successivo caricamento; l'aggiornamento costante degli esiti dei campionamenti. Verrà verificato che le Amministrazioni comunali emettano tempestivamente le ordinanze di divieto e di revoca del divieto di balneazione e che le stesse vengano riportate sul Portale.

### **1.3.7 Strutture ricettive e collettive**

#### **1.3.7.1 Strutture alberghiere e simili**

Saranno controllate n. 40 strutture appartenenti alla categoria alberghiera e simile finalizzati alla verifica dell'esistenza, diffusione e applicazione dei protocolli di gestione del rischio legionellosi e con l'effettuazione di campionamento legionella in 20 strutture (in media n. 3 campionamenti/struttura).

#### **1.3.7.2 Strutture di accoglienza migranti**

L'UOS ISP è componente della Commissione di verifica dei centri di accoglienza dei migranti, istituita e coordinata dalla Prefettura di Lecco e Monza, che svolge periodiche ispezioni presso i suddetti centri su programmazione della Prefettura stessa.

#### **1.3.7.3 Strutture carcerarie**

Saranno effettuati n. 2 controlli per ciascuna delle due strutture presenti sul territorio dell'ATS, come previsto dalla normativa vigente. I controlli sono effettuati da una Commissione integrata delle U.OO.CC. ISP, PSAL, IAN e Impiantistica del DIPS.

### **1.3.8 Strutture per l'istruzione e la cultura**

Per il 2021 è programmato il controllo di n. 150 scuole di ogni ordine e grado, comprese paritarie, per la verifica dello stato di attuazione dei piani di adeguamento ed effettuazione di nuovi sopralluoghi, privilegiando quelle frequentate dalla popolazione scolastica più fragile (infanzia e obbligo). L'attività viene condotta anche in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali coinvolti nella vigilanza (Uffici tecnici comunali e provinciali). In 15 strutture verranno effettuati campionamenti per la ricerca della legionella.

In n.10 strutture saranno verificati i requisiti di sicurezza impiantistica.

### **1.3.9 Territorio, Ambiente e Salute**

- Per le attività di sorveglianza e di controllo del territorio per presenza di infestanti, allergizzanti, vettori o agenti di malattie infettive, si intende:
  - mantenere la collaborazione in atto con i Comuni per gli interventi di prevenzione di fattori di rischio specifici quali gli agenti allergizzanti (ambrosia) e insetti infestanti (zanzara tigre);
  - proseguire la collaborazione con l'UOS Prevenzione e sorveglianza malattie infettive per l'effettuazione di interventi ambientali (indagini, campionamenti, provvedimenti) nei casi di Legionellosi segnalati all'ISP da parte dell'UOS stessa, nonché attivare misure di prevenzione, anche in base alle indicazioni regionali e a quanto contenuto nel Documento Operativo elaborato dal gruppo di lavoro interdipartimentale;
- In tema di partecipazione alle programmazioni urbanistiche, interventi di bonifica e autorizzazioni in campo ambientale si prevede di:
  - garantire ai Comuni e alle Province il supporto nei procedimenti istruttori riguardanti le bonifiche dei siti contaminati;
  - proseguire l'attività di supporto alle Amministrazioni Comunali in materia di PGT, interventi sottoposti a VIA, proponendo soluzioni sulla base del modello "Urban Health", volto a migliorare lo stato di salute dei cittadini;

- partecipare all'iter istruttorio delle Province in materia di procedimenti autorizzativi AIA e gestione Rifiuti anche per quanto concerne la verifica dei criteri di registrazione e/o esenzione delle sostanze recuperate secondo i Regolamenti REACH/CLP;
  - promuovere un incontro per ciascuna provincia con i referenti Comunali per supportarli nella stesura dei nuovi Regolamenti Edilizi Comunali previsti dalla DGR 695/2018; inoltre verrà data disponibilità a ciascuna Amministrazione per incontri preventivi, al fine del corretto inserimento dei requisiti igienico sanitari degli edifici all'interno del RE;
  - proseguire l'attività di promozione del recepimento delle Linee Guida Regionali per la riduzione dall'esposizione di gas radon da parte delle Amministrazioni Comunali all'interno dei Regolamenti Edilizi anche a seguito dell'entrata in vigore del DLgs 101/2020. Inoltre si farà parte attiva nei confronti delle Amministrazioni nell'attuazione degli adempimenti discendenti dal DLgs 101/2020 in tema di radon.
- La UO Salute e Ambiente organizzerà un evento formativo, rivolto ai tecnici del territorio, finalizzato alla diffusione dello strumento di cui al progetto CCM: *"Urban Health: buone pratiche per la valutazione di impatto sulla salute degli interventi di riqualificazione, rigenerazione urbana e ambientale"*.  
Nel 2021 ATS intende ampliare le informazioni del contesto ambientale, attraverso l'aggiornamento della georeferenziazione delle aziende e dei siti rilevanti sotto il profilo ambientale (impianti di gestione rifiuti, aziende soggette ad autorizzazione AIA, aziende RIR, aree dismesse..) e la progettazione della mappatura del rischio amianto. Grazie alla fruizione integrata dei dati del Sistema Informativo Socio Sanitario, della Banca Dati Assistito, del Registro Nominativo delle Cause di Morte, del Registro Tumori dell'ATS della Brianza, dei dati di contesto disponibili e di ulteriori informazioni ambientali che potrebbero essere forniti da ARPA, con cui è già in atto un rapporto di collaborazione, ATS proseguirà nel percorso di valutazione fornendo il proprio contributo per quanto riguarda le ricadute sulla salute.

### **1.3.10 Rischio Chimico**

Il programma dei controlli sulle sostanze chimiche persegue l'obiettivo generale di tutela del cittadino/lavoratore/consumatore dal rischio chimico derivante dall'uso di sostanze pericolose tal quali o contenute in miscele ed articoli.

#### **1.3.10.1 Obiettivi**

In linea con gli indirizzi di programmazione sanitaria della Regione Lombardia, nell'anno 2021 sono previsti i seguenti obiettivi specifici:

- effettuare i controlli sulla corretta gestione delle sostanze chimiche nelle imprese, che producono, importano distribuiscono e utilizzano sostanze chimiche secondo le indicazioni nazionali e regionali;
- gestire adeguatamente, nel rispetto degli indirizzi regionali in materia, le segnalazioni di non conformità ai regolamenti REACH/CLP e di emergenze e casi sentinella su prodotti chimici pericolosi, segnalati da altri Enti competenti in materia, quali ad esempio i Centri Antiveleni;
- effettuare controlli, anche di tipo analitico, sulle sostanze pericolose soggette a restrizioni, autorizzazioni o disposizioni di cui all'articolo 7 del Regolamento REACH. Le sostanze pericolose, soggette a controllo, saranno selezionate tra quelle incluse nei seguenti documenti:
  - allegato XVII del REACH "Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato, e uso di talune sostanze, preparati ed articoli pericolosi";
  - allegato XIV del REACH "Elenco delle sostanze soggette ad Autorizzazione";
  - elenco delle sostanze estremamente preoccupanti candidate all'autorizzazione (pubblicato in conformità all'articolo 59, paragrafo 10, del regolamento REACH).



### **1.3.10.2 Piano di prevenzione e controllo anno 2021**

In continuità con le attività svolte nel 2020 e in coerenza con gli indirizzi regionali di programmazione sanitaria, nella programmazione relativa all'anno 2021 sono state definite le seguenti azioni:

1. effettuazione dei controlli ufficiali richiesti dall'amministrazione regionale nell'ambito dei progetti coordinati dall'ECHA (Agenzia europea per le sostanze chimiche) nelle imprese che producono, importano o utilizzano sostanze chimiche;
2. esecuzione di almeno 7 controlli analitici sulle sostanze pericolose, di cui agli allegati XVII e XIV del Regolamento REACH o di cui all'elenco delle sostanze estremamente preoccupanti candidate all'autorizzazione (<https://echa.europa.eu/it/candidate-list-table>);
3. gestione delle segnalazioni di eventi clinici e di non conformità dei prodotti chimici pericolosi, in conformità con quanto previsto dal documento regionale "Linee guida per la gestione delle segnalazioni di non conformità ai Regolamenti REACH/CLP (Decreto n. 5028 del 7.6.2012).

## **2 TUTELA DELLA SALUTE DEL CONSUMATORE**

Il sistema agroalimentare lombardo risulta essere tra i più importanti a livello nazionale e nel contesto europeo, sia dal punto di vista della produzione primaria che dell'industria alimentare.

Seguendo le indicazioni della Direzione Generale Welfare e Prevenzione di Regione Lombardia, a cui è assegnata la competenza per la sicurezza alimentare, la UOC Igiene Alimenti e Nutrizione (UOC IAN) della ATS Brianza, nella stesura del Piano Controlli 2021 si intende recepire quanto definito nei documenti di programmazione e gestione quali:

- Decreto DUO n. 1336 del 08/02/2021 avente ad oggetto: "Programmazione regionale in materia di controlli per la sicurezza degli alimenti di origine non animale, dei materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti e delle acque destinate al consumo umano a tutela del consumatore – Attività 2021"

### **2.1 IL CONTESTO**

La Legge 117/2019 all'art.12, punto 3, paragrafo b, così come già previsto dal D.lgs. 193/07, stabilisce di individuare il Ministero della salute, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Aziende Sanitarie Locali, nell'ambito di rispettiva competenza, quali Autorità competenti ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (UE) 2017/625.

Con la Legge 30 dicembre 2009, n. 33 s.m.i, Regione Lombardia individua il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria e precisamente l'Unità Organizzativa Complessa Igiene alimenti e Nutrizione quale Autorità Competente ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento (UE) 2017/625 (Manuale operativo delle Autorità Competenti Locali - Aziende Sanitarie Locali Regione Lombardia - Standard di Organizzazione e Funzionamento ai sensi del reg. (CE) n. 882/2004).

Il territorio dell'UOC IAN dell'ATS della Brianza si compone di due territori provinciali, quello della Provincia di Lecco e quello della Provincia di Monza e della Brianza, che risultano essere omogenei, in termini di tipologia degli insediamenti, e rappresentativi di tutte le categorie produttive del settore agroalimentare.

#### **2.1.1 Le risorse disponibili**

L'UOC IAN è suddivisa nelle due Unità Organizzative Semplici (UOS) Monza Brianza e Lecco dislocate in quattro sedi territoriali dove viene svolta l'attività di prevenzione e controllo e una sede centrale di coordinamento e gestione dei processi.

Tutte le sedi territoriali della UOC IAN dispongono di locali ed attrezzature idonee per lo svolgimento dell'attività di controllo ufficiale (Automezzi, frigoriferi fissi e mobili, termometri, materiale per il campionamento, supporto informatico). La tabella sottostante descrive la dotazione organica suddivisa per sedi e per ruolo professionale:

PERSONALE		DESIO	LECCO	MONZA	USMATE	SEDE CENTRALE	TOTALE
Numero di unità	Dirigenti medici	1	2	0	0	1	4
	Dirigenti tecnici	0	0	0	0	2	2
	Tecnici della prevenzione	7	5	7	3	0	22
	Tecnici della prevenzione coord.	1	1	0	0	0	2
	Personale amministrativo	3	1	2	3	0	9
	Altro	0	0	0	0	1	1
	<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>40</b>
Numero unità equivalenti (*)	Dirigenti medici	1	1,5	0	0	0,5	3
	Dirigenti tecnici	0	0	0	0	1	1
	Tecnici della prevenzione	6	4,5	6,5	2,5	0	19,5
	Tecnici della prevenzione coord	1	1	0	0	0	2
	Personale amministrativo	2,5	1	1,5	2	0	7
	Altro	0	0	0	0	1	1
	<b>Totale</b>	<b>10,5</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>4,5</b>	<b>2,5</b>	<b>33,5</b>
Numero di unità equivalenti addette al sistema di gestione dei controlli ufficiali e al controllo delle acque potabili	Dirigenti medici	1	1,5	0	0	0,5	3
	Dirigenti tecnici	0	0	0	0	1	1
	Tecnici della prevenzione	6	4,5	6,5	2,5	0	19,5
	Tecnici della prevenzione coord	1	1	0	0	0	2
	<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>6,5</b>	<b>2,5</b>	<b>1,5</b>	<b>25,5</b>
Tempo equivalente dedicato al sistema di gestione dei controlli ufficiali	Dirigenti medici	0,9	1,3	0	0	0,45	2,65
	Dirigenti tecnici	0	0	0	0	0,9	0,9
	Tecnici della prevenzione	5,88	4	6,37	2,8	0	19,05
	Tecnici della prevenzione coord	0,9	0,9	0	0	0	1,8
	<b>Totale</b>	<b>7,68</b>	<b>6,2</b>	<b>6,37</b>	<b>2,8</b>	<b>1,35</b>	<b>24,4</b>
Tempo equivalente dedicato al controllo delle acque potabili	Dirigenti medici	0,1	0,2	0	0	0,05	0,35
	Dirigenti tecnici	0	0	0	0	0,1	0,1
	Tecnici della prevenzione	0,12	0,45	0,13	0,12	0	0,82
	Tecnici della prevenzione coord	0,1	0,1	0	0	0	0,2
	<b>Totale</b>	<b>0,32</b>	<b>0,75</b>	<b>0,13</b>	<b>0,12</b>	<b>0,15</b>	<b>1,47</b>

Nel corso del 2020 sono stati acquisiti 5 tecnici della prevenzione in sostituzione dei relativi pensionamenti o trasferimenti verso altri Enti. Nel corso del 2021 la UOC IAN risulterà carente di 1 dirigente delle professioni sanitarie della prevenzione e di 2 tecnici della prevenzione.

Tutto il personale addetto al controllo ufficiale della UOC IAN (Direttore di UOC, RUOS, Dirigenti Medici, Dirigenti Tecnici, Tecnici della Prevenzione) è dipendente pubblico ed ha la qualifica di pubblico ufficiale. Altresì, ai Dirigenti Tecnici ed ai Tecnici della Prevenzione è attribuita la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria come da rispettiva procedura aziendale.

Il Direttore della UOC, il personale Dirigente referente di sede e/o di settore, i Tecnici della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, sono responsabili ognuno per la propria funzione, secondo quanto disposto dalla normativa vigente ed in relazione all'organizzazione aziendale, descritta nell'istruzione operativa ID 02791 "Provvedimenti conseguenti al controllo ufficiale e verifica della risoluzione delle non conformità rilevate".

La responsabilità della verifica del rispetto e corretta applicazione della normativa da parte degli Operatori (art. 3 punto 29 del Reg. UE 2017/625) rimane in capo al personale addetto al controllo ufficiale.

## 2.1.2 Il sistema agroalimentare

L'ambito territoriale della ATS della Brianza è caratterizzato dalla presenza di tutte le tipologie di insediamenti produttivi del settore agroalimentare. Complessivamente risultano 44 stabilimenti riconosciuti e circa 13.000 attività e stabilimenti registrati. Le attività prevalenti sono riconducibili alla ristorazione pubblica ed alla vendita al dettaglio e all'ingrosso di prodotti alimentari; rivestono particolare importanza ai fini della programmazione dei controlli la ristorazione collettiva che rappresenta il 11% degli stabilimenti registrati e il settore dei produttori e confezionatori con il 16% delle attività. Nel territorio sono anche presenti 149 aziende che producono, trasformano e assemblano materiali e oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti.

Oltre alle attività del settore alimentare sono oggetto di controllo n.140 acquedotti riferiti alle fonti ed alle reti di distribuzione delle acque destinate al consumo umano di ogni singolo comune dell'ATS. Il lago di Lecco con oltre 300.000 abitanti serviti rappresenta la fonte di approvvigionamento idrico più importante del territorio.

## 2.2 ANALISI DATI 2020

### 2.2.1 Attività di controllo ufficiale

#### 2.2.1.1 Controlli nei vari settori agroalimentari

L'anno 2020 è stato caratterizzato dall'ancora attuale situazione epidemiologica legata al Covid-19 che ha avuto ripercussioni anche sull'attività di controllo ufficiale svolta dalla UOC Igiene Alimenti e Nutrizione (IAN) per la tutela del consumatore. Con la nota 0012758-08/04/2020-DGISAN-MDS-P e successive, il Ministero della Salute sulla base delle indicazioni della Commissione Europea, ha individuato le sole attività indifferibili di controllo e vigilanza sulla sicurezza alimentare che devono essere assicurate su tutto il territorio nazionale, riconducibili ai soli controlli ad hoc (allerte, esposti, MTA, certificazioni etc.) ed ai campionamenti di acqua potabile.

Si fa presente che al fine di fronteggiare l'emergenza sanitaria, nel corso del 2020 tutto il personale della UOC IAN è stato impiegato nell'attività di contact tracing secondo le indicazioni di Regione Lombardia (nota prot. G1.2020.0034843 del 19/10/2020, punto 3) e l'intera attività di controllo ufficiale (ispezioni, audit, campionamenti) programmata è stata revisionata e rimodulata al 50% rispetto a quanto previsto dal Piano dei Controlli 2020 di cui alla delibera n. 132 del 26/02/2020.

Nelle tabella seguente sono evidenziate le attività di controllo di alimenti e bevande svolte nell'anno 2020 nelle categorie di impianti insistenti sul territorio dell'ATS della Brianza, dalla UOC IAN.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO UFFICIALE			N. PRESTAZIONI
UOC Igiene degli Alimenti e Nutrizione			2020
Verifiche documentali	Verifiche documentali SCIA	SCIA (modello A) nuova attività / modifiche significative (escluse temporanee)	694
		Altre SCIA (modello B)	375
	Verifica NC precedentemente rilevate		23
	Verifica per rilascio certificati esportazione		302
	<b>n. totale verifiche documentali effettuate</b>		<b>1394</b>
Campionamenti alimenti e bevande	Programmati	OGM	10
		Residui fitosanitari	20
		Additivi	8
		Micotossine	9
		Tossine vegetali	0

		Irradiati	3
		MOCA	12
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo microbiologico	119
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo chimico	67
		Case dell'acqua	60
		Radioattività in funghi freschi epigei	7
	Ad hoc	Esposto, MTA, di iniziativa	17
	<b>n. totale campioni effettuati (programmati + ad hoc)</b>		<b>332</b>
Controlli Ufficiali con sopralluogo	Programmati	n. ispezioni	444
		n. audit	12
	Ad hoc	Verifica SCIA	19
		Verifica NC precedentemente rilevate	280
		Allerta	204
		MTA	3
		Esposti	19
		Domande di riconoscimento	10
		Certificati esportazione	0
	Altro (richiesta altre autorità/enti, richiesta AG, vincoli, certificazioni sanitarie, ecc.)	39	
<b>n. totale controlli ufficiali (programmati + ad hoc)</b>		<b>1030</b>	

Nel corso del 2020 si è riscontrata una diminuzione delle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività (SCIA) di competenza della UOC IAN; tutte le SCIA sono state sottoposte a verifica documentale e alla conseguente registrazione e notifica. Oltre al controllo documentale, nel 2020 è stata avviata l'attività di verifica ispettiva su 19 SCIA, relative a nuove strutture o a strutture esistenti soggette a modifiche significative.

A seguito della riprogrammazione dell'attività di controllo ufficiale a causa dell'emergenza epidemiologica COVID-19, nel 2020 sono stati effettuati n. 2424 controlli compresi quelli documentali, di cui 1030 controlli ufficiali con sopralluogo in n. 847 differenti imprese, svolgenti attività di ristorazione collettiva e pubblica, esercizi di vicinato con vendita al dettaglio, impianti produzione trasformazione alimenti e moca, laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari, deposito alimenti, acquedotti pubblici, produzione primaria. Tra questi vi sono i controlli programmati sulla base della gradazione del rischio delle imprese alimentari e della conseguente pianificazione della frequenza annuale, i controlli a seguito di SCIA e i controlli non programmati (controlli ad hoc) effettuati a seguito di richiesta da privati cittadini e altri Enti (Comuni, NAS, ecc.), in caso di allerta su alimenti e bevande e a seguito di episodi di tossinfezione alimentare.

Nel corso dell'anno sono stati eseguiti 332 campionamenti di alimenti e materiali destinati a venire a contatto con alimenti; di questi 232 sono risultati conformi (93%) e 84 sono ancora in attesa di giudizio (25%), mentre 16 (7%) sono risultati non conformi. Fra questi 3 si riferiscono all'acqua erogata dalle case dell'acqua, 4 sono riferiti ad alimenti pronti per il consumo con cariche microbiche superiori ai valori guida, 7 sono alimenti campionati in seguito a tossinfezione alimentare e i restanti 2 sono tamponi effettuati sulle superfici di lavoro (affettatrice, coltello, tagliere, ecc.) correlati alle indagini effettuate. Per gli esiti non conformi sono stati intrapresi i provvedimenti previsti dalle norme.

Per una efficace tutela della salute dei consumatori l'attività di controllo ufficiale è stata impostata in modo da controllare con maggior intensità le attività che possono costituire rischi per la salute del consumatore stesso, sia per caratteristiche intrinseche (tipologia di attività), sia tenendo conto degli esiti dei controlli precedenti svolti dall'Autorità Competente (storico), e valutando la capacità dell'impresa alimentare di tenere sotto controllo il proprio processo

tramite sistemi di autocontrollo come prevede l'art. 9 del Reg. UE 2017/625. In conformità con le indicazioni regionali, le attività sono state valutate sia con la modalità di audit che di ispezione.

La seguente tabella riporta i dati dell'attività riferiti agli stabilimenti riconosciuti e registrati e le non conformità rilevate nel corso del 2020.

ANNO DI RIFERIMENTO	2020
N° IMPRESE CONTROLLATE CON SOPRALLUOGO PER QUALUNQUE MOTIVO	847
N° IMPRESE CON NC	182
% IMPRESE CON NC	21
N° CONTROLLI UFFICIALI	1030
N° CONTROLLI CON NC RISCONTRATE	213
% CONTROLLI CON NC	21
N° MEDIO ACCESSI PER IMPRESA	1,2

### 2.2.1.2 L'integrazione nella prevenzione: la sicurezza alimentare

Secondo le indicazioni Ministeriali e Regionali, per il 2020 il Piano Regionale Integrato tra le autorità competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione frodi è stato sospeso per via dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19.

### 2.2.1.3 Il sistema di allerta rapido

Nel 2020 la UOC IAN è stata coinvolta in 221 allerte, 97 in più rispetto al 2019.

La tabella sottostante riporta le allerte notificate o attivate dalla UOC IAN, descrive la tipologia dei prodotti coinvolti, le cause di non conformità ed il relativo dettaglio numerico.

Categoria Prodotto	Additivi	Allergeni	Aspetti	Composizione	Contaminazione	Corpi estranei	Difetti della	Etichettatura	Infestazione	Metalli pesanti	Micotossina	Micotossine	Microrganismi non	Microrganismi	Migrazione	OGM/novel food	Residui da pesticidi	Totale
Acque minerali														4				4
Altro prodotto						1												1
						0												0
Bevande alcoliche											1							1
Cacao, caffè, the		1				4												5
Cereali e prodotti da forno		1										5	2				51	7
		3																1
Confetteria																		0
Dietetici, Integratori alimentari		1						1										2

Categoria Prodotto	Additivi	Allergeni	Aspetti	Composizione	Contaminazione	Corpi estranei	Difetti	Etichettatura	Infestazione	Metalli pesanti	Micotossina	Micotossine	Microrganismi non	Microrganismi	Migrazione	OGM/novel food	Residui da pesticidi	Totale
Erbe e spezie																		0
Frutta e vegetali		2			1	1				2	1			1			7	0
Frutta secca e derivati												1					75	15
Gelati e dessert																		76
Materiali a contatto															1			0
Piatti pronti e snack		17																1
Zuppe, brodi, salse e condimenti		1		1		9				1				5			2	17
<b>Totale complessivo</b>	<b>0</b>	<b>35</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>14</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>10</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>135</b>	<b>221</b>

#### 2.2.1.4 Efficacia e appropriatezza dei controlli

A causa della pandemia di Covid-19 e delle relative misure di contenimento, nel corso dell'anno 2020 è stato revisionato il programma di verifica interna per la valutazione dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali e degli aspetti organizzativi – gestionali, ai sensi degli articoli 6 e 12 par. 2 e 3 del Regolamento UE 2017/625 della UOC IAN prevedendo la sola verifica documentale "a posteriori" sui verbali redatti, su almeno il 5% dei controlli ufficiali effettuati.

##### Verifiche a posteriori

Nel corso del 2020 sono state effettuate n. 44 verifiche a posteriori su verbali, pari al 5% dei 879 controlli ufficiali eseguiti per qualunque motivo, escludendo i controlli per mero campionamento di matrici alimentari e MOCA.

E' stato raggiunto l'70% di verifiche conformi sulla totalità delle verifiche effettuate, garantendo il superamento dell'indicatore regionale.

Schede compilate	Conformi	Non conformi
44	33	11
	75%	25%

A seguito delle suddette verifiche, la Direzione della UOC IAN valuterà nel corso del primo semestre del 2021 le eventuali azioni da intraprendere, alcune delle quali sono state già risolte mediante la revisione delle istruzioni operative inerenti ai provvedimenti conseguenti al controllo ufficiale.

### **2.2.2 I controlli sull'acqua destinata al consumo umano**

Tra le competenze afferenti alla UOC IAN rientrano anche i controlli dell'acqua destinata al consumo umano. L'accesso ad acqua potabile salubre e pulita è un diritto fondamentale dell'uomo e un determinante principale di salute.

I parametri di qualità da rispettare per le acque ad uso potabile sono definiti dal D.lgs. 31/2001 "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano" e smi, al quale si è poi aggiunto il D.Lgs. 27/2016 sul monitoraggio della radioattività nelle acque potabili e sue indicazioni operative nel DM del 2 agosto 2017.

L'attività svolta nel corso del 2020 è sintetizzata nelle seguenti tabelle:

<b>ATTIVITÀ ANALITICA</b>	<b>2020</b>
Campionamenti Gruppo A acque potabili su programma	985
Campionamenti Gruppo A acque potabili verifiche NC	13
N. provvedimenti	13
Campionamenti Gruppo B acque potabili su programma	194
Campionamenti Gruppo B acque potabili verifiche NC	0
N. provvedimenti	0
Campionamenti in case dell'acqua su programma	60
Campionamenti case dell'acqua verifiche NC	3
N. provvedimenti	3

<b>ATTIVITÀ DI CONTROLLO</b>	<b>2020</b>
Audit ai Gestori degli acquedotti	0
Audit ai Gestori delle case dell'acqua	1

L'emergere di sporadiche circostanze di Non Conformità (NC), sia in merito a parametri chimici che microbiologici, prova che la qualità dell'acqua destinata al consumo umano distribuita dagli acquedotti del territorio soddisfa gli standard previsti dalla normativa.

Si è data inoltre piena applicazione al Programma di Controllo regionale della radioattività nelle acque destinate al consumo umano, da parte della ATS, di ARPA e dei Gestori del Servizio Idrico, con il raccordo della UO Prevenzione, in attuazione del D.lgs. n. 28/2016 e delle indicazioni operative contenute nel DM del 2 agosto 2017, con il prelievo di n. 18 campioni.

### **2.2.3 I controlli in ambito nutrizionale**



Le attività svolte nell'ambito nutrizionale nel 2020 sono riportate nella tabella sottostante:

UOC IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE	2020
Controlli Nutrizionali	0
Counselling nutrizionali	28
Diete standard	18

E' stato organizzato un evento formativo (gennaio 2020) dal Titolo: "Focus su Celiachia e Allergie Alimentari" che ha visto iscritti 60 operatori della ristorazione, Coordinatori di Asili Nido, Referenti Comunali, Personale Scolastico e commissari mensa. E' stata inviata a tutti i Comuni e a tutte le scuole paritarie e private del territorio ATS la revisione 2020 del documento "Buon appetito..." per la stesura dei menù a scuola, contenente anche la nuova procedura per la gestione dei menù; a tutti gli asili nido del territorio è stato inviato il documento "Nutriamo il futuro: documento di indirizzo per l'elaborazione dei menù negli asili nido".

Durante il periodo emergenziale sono stati elaborati i seguenti documenti:

-INDICAZIONI NUTRIZIONALI PER PASTI A DOMICILIO O PRESSO STRUTTURE NON OSPEDALIERE: documento di indirizzo per l'elaborazione di pasti per pazienti affetti da Covid-19;

-INDICAZIONI NUTRIZIONALI PER L'ELABORAZIONE DI PASTI DESTINATI A SOGGETTI FRAGILI E/O ANZIANI: l'alimentazione ottimale per soggetti anziani a domicilio;

-PASTO OK: buone abitudini e consigli pratici per stare in salute e in sicurezza mangiando fuori casa  
Causa emergenza non è stato possibile effettuare alcuna ispezione nutrizionale.

#### 2.2.4 L'ispettorato micologico

Nel 2020 ATS Brianza ha attivato l'Ispettorato Micologico, organizzato su cinque punti (sedi territoriali di Monza Via De Amicis, Desio Via Novara, Usmate Velate, Bellano Via Papa Giovanni, Oggiono Via I Maggio), per il riconoscimento dei funghi freschi raccolti da privati e destinati al consumo personale. Anche per il 2020 è stato organizzato il Servizio di Pronta Reperibilità Micologica nel periodo autunnale, su chiamata dei servizi di Pronto Soccorso dei presidi ospedalieri e di altre strutture di pronto intervento insediate nel nostro territorio. Notevole è stata l'attività di consulenza: 8 casi di sospette intossicazioni per il consumo di funghi.

Tutte le persone coinvolte nei casi di sospette intossicazioni da funghi non avevano usufruito del controllo preventivo dell'Ispettorato Micologico di questa ATS.

L'attività svolta dall'Ispettorato Micologico è descritta nella seguente tabella:

ATTIVITÀ	2020
Ispettorato micologico per i cittadini (n. accessi)	281
KG. Visitati	338
KG. Confiscati	229
Interventi per intossicazioni micologiche	8

È proseguito nel 2020 il campionamento di funghi spontanei e frutti di bosco spontanei per il controllo della radioattività ambientale a seguito dell'incidente di Cernobyl' del 1986. I campionamenti effettuati ed inviati per la ricerca di isotopi radioattivi di Cesio 137 (137Cs, Cs-137) sono stati 7.

E' stato effettuato un controllo con conseguente sanzione ad un banco di un mercato rionale a seguito di segnalazione per la vendita di funghi spontanei non ammessi al commercio.

Nel corso del 2020 è proseguita la formazione sul campo per l'aggiornamento dei micologi impiegati in questo delicato servizio al cittadino.

## **2.2.5 I controlli sul commercio e sull'impiego dei prodotti fitosanitari**

Considerate le note ministeriali e regionali circa l'esecuzione delle sole attività indifferibili, nel corso del 2020 non sono stati eseguiti controlli nell'ambito del Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

## **2.3 IL PIANO CONTROLLI 2021**

L'UOC Igiene Alimenti e Nutrizione intende per l'anno 2021 perseguire i seguenti **obiettivi**:

- A. **Contenere le tossinfezioni alimentari e intossicazioni da funghi** incrementando la sicurezza degli alimenti e dell'acqua destinata al consumo umano mediante:
- attuazione del **Piano controlli ufficiali delle imprese alimentari, settore MOCA e fitosanitari** ai sensi del Reg. UE 2017/625 (ispezioni, audit e campionamenti) anche in integrazione con i Servizi del Dipartimento Veterinario, il NAS, il Corpo forestale, la Pubblica Sicurezza, la Finanza, la Polizia annonaria, l'Ispettorato del lavoro;
  - attuazione del **piano campionamenti di Alimenti**, in accordo con i Laboratori di Prevenzione, finalizzato alla ricerca negli alimenti e nelle bevande di contaminanti quali aflatossine, fitosanitari, metalli, OGM e contaminanti microbiologici, Linee guida REG CE 882;
  - mantenimento del supporto a cittadini e aziende da parte dell'**Ispettorato Micologico**;
  - attuazione del **Piano controlli acque potabili** con il monitoraggio della qualità dell'acqua distribuita dai pubblici acquedotti, verifiche dei principali impianti di emungimento degli acquedotti comunali e dell'attività delle "case dell'acqua".
- B. **Ridurre le esposizioni a fattori di rischio chimico mediante:**
- L'attuazione del "Piano Mirato Moca" con il quale, adottando le modalità operative del piano mirato sino ad oggi utilizzato nella UOC PSAL, s'intende raggiungere il maggior numero di produttori, utilizzatori.
- C. **Contenere le patologie correlabili ad una alimentazione non corretta, mediante:**
- controlli nutrizionali presso la Ristorazione Collettiva;
  - applicazione di Linee guida mirate con particolare attenzione alle categorie fragili;
  - momenti informativi /educativi rivolti alla popolazione quali lavoratori, insegnanti, genitori, partecipanti alle commissioni mensa ed a operatori del settore.
- D. **Promozione attività di riduzione dello spreco alimentare e incentivazione della donazione, mediante:**
- formalizzazione dell'Osservatorio ATS Brianza spreco alimentare nella ristorazione collettive
  - stesura di protocollo condiviso con Donatori e Donatari
  - stesura linee guida igienico sanitarie nelle attività di donazione
  - formazione volontari
  - avvio di un sistema informativo costituito da una piattaforma informatica e un'applicazione per sviluppare una rete di prossimità locale fra donatori e donatari, in collaborazione con il CSV, denominata Nova Cibum.

### **2.3.1 Controlli ufficiali (Reg. UE 2017/625)**

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2017/625, il controllo ufficiale verrà orientato alle situazioni a maggior rischio, sulla base quindi di una categorizzazione delle attività presenti sul territorio attuata sia mediante revisione e analisi dei dati storici che mediante valutazione delle nuove attività (SCIA, autorizzazioni per stabilimenti riconosciuti e notifiche MOCA), utilizzando le tecniche di controllo - ispezione, audit e campionamento – di volta in volta più appropriate e significative, garantendo:

- Trasparenza nei confronti sia degli operatori della filiera alimentare assoggettati ai controlli sia dei consumatori;
- Omogenea valutazione delle capacità degli operatori del settore di garantire con l'autocontrollo che tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione di alimenti soddisfino i requisiti di igiene fissati dai regolamenti, compresa l'identificazione e la rintracciabilità dei prodotti posti in commercio.

Considerata l'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha fortemente condizionato l'attività di controllo ufficiale programmata per l'anno 2020, il Piano controlli ufficiali 2021 è stato definito sulla base degli elementi di contesto, delle evidenze risultanti dai controlli effettuati nel 2019 e 2020 e dalle frequenze previste dalle linee di indirizzo della programmazione regionale che hanno recepito l'Accordo Stato - Regioni 10 novembre 2016 "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004" definendo il fabbisogno di controllo ufficiale.

### 2.3.1.1 Categorizzazione del rischio e frequenze di controllo

Secondo quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni 10 novembre 2016 concernente "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Reg. (CE) 882/2004 e 854/2004" e la "Programmazione regionale in materia di controlli per la sicurezza degli alimenti di origine non animale, dei materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti e delle acque destinate al consumo umano a tutela del consumatore – Attività 2021", le attività sono così classificate:

- a) Attività riconosciute ai sensi dell'art. 6 par. 3 del Reg. (CE) 852/2004;
- b) Attività registrate ai sensi dell'art. 6 par. 2 del Reg. (CE) 852/2004:
  - a. Imprese alimentari non soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato;
  - b. Imprese alimentari soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato;
- c) Operatori del settore MOCA, notificate ai sensi dell'art. 6 c. 1 del D.lgs. 29/2017.

#### 2.3.1.1.1 Attività riconosciute ai sensi dell'art. 6 par. 3 del Reg. (CE) 852/2004

Le attività riconosciute ai sensi dell'art. 6 paragrafo 3 del Reg CE 852/04 sono le seguenti:

- Produzione di germogli per l'alimentazione umana e dei semi per la produzione di germogli;
- Industrie di produzione/trasformazione/confezionamento di integratori, alimenti destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia, alimenti a fini medici speciali e ai sostituti dell'intera razione alimentare giornaliera per il controllo del peso;
- Produzione e confezionamento di additivi alimentari;
- Produzione e confezionamenti di aromi alimentari;
- Depositi di additivi alimentari.

Nella tabella sottostante sono riportate le attività riconosciute esistenti, il livelli di rischio attribuito e la programmazione 2021 dei controlli distinti in audit ed ispezioni.

CATEGORIA DI ATTIVITA'	IMPIANTI ESISTENTI Per livello di rischio/frequenza del controllo				CONTROL LI TOTALI PREVISTI	Piano Controlli ufficiali 2021	
	Basso 1 /anno	Medio 1 /anno	Alto 1 /anno	Totale		Ispezioni	Audit 1 ogni 3 CU
Produzione di germogli per l'alimentazione umana e dei semi per la produzione di germogli							
Industrie produzione /trasformazione/ confezionamento integratori, alimenti destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia, agli alimenti a fini medici speciali e ai sostituti dell'intera razione alimentare giornaliera per il controllo del peso	Basso 1 /3 anni	Medio 1 /2 anni	Alto 1 /anno	Totale	12	8	4
	17	5	3	25			
Produzione e confezionamento di additivi alimentari	Basso 1 /3 anni	Medio 1 /2 anni	Alto 1 /anno	Totale	6	4	2
	8	2	2	12			
Produzione e confezionamenti di aromi alimentari	Basso 1 /4 anni	Medio 1 /3 anni	Alto 1 /2 anni	Totale	5	3	2
	3	2	2	7			

	Basso 1 /4 anni	Medio 1 /3 anni	Alto 1 /2 anni	Totale			
Produzione e confezionamento di enzimi alimentari							
<b>TOTALE</b>	<b>28</b>	<b>9</b>	<b>7</b>	<b>44</b>	<b>23</b>	<b>15</b>	<b>8</b>

### 2.3.1.1.2 Imprese alimentari registrate ai sensi dell'art. 6 par. 2 del Reg. (CE) 852/2004

Le attività registrate sono suddivise in categorie definite a livello nazionale dalla cosiddetta "Master List" (Ministero della Salute con nota di prot. DGSAF 9875 del 15/05/2013).

La macro-categorizzazione regionale prevede quattro livelli di rischio di cui il livello 4 (molto basso) corrisponde alle attività registrate soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato, ai depositi e distributori di MOCA, alle case dell'acqua e alla produzione primaria; le restanti categorie sono suddivise in tre livelli di rischio (basso, medio, alto) secondo la tipologia di attività svolta.

Le tabelle sottostanti riportano le attività registrate esistenti, il livelli di rischio attribuito e la programmazione 2021 dei controlli distinti in audit ed ispezioni.

#### Attività registrate **NON** soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato

CATEGORIA DI ATTIVITA'	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'			CONTROLLI TOTALI PREVISTI	Piano Controlli ufficiali 2021	
	Tipologia	Livello di rischio/frequenza del controllo	Impianti esistenti		Ispezione	Audit 1 ogni 10 CU
LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)	Lavorazione spezie e funghi secchi	Basso 1 /5 anni	6	1	1	0
	Lavorazione III gamma, conserve	Medio 1 /3 anni	7	2	2	0
	Lavorazione IV, V gamma	Alto 1 /2 anni	8	4	2	2
PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA/ORTAGGI	Produzione di bevande di frutta /ortaggi sterilizzate	Basso 1 /5 anni				
	Impianto produzione di bevande di frutta/ortaggi pastorizzate	Medio 1 /3 anni	2	1	1	0
	Produzione di bevande di frutta /ortaggi non pastorizzate	Alto 1 /1 anni				
PRODUZIONE DI OLI E GRASSI VEGETALI	Frantoi e confezionatori di olii vegetali	Basso 1 /5 anni	3	1	1	0
	Produzione di grassi vegetali ed emulsioni	Medio 1 /3 anni				
	Produzione di olii di estrazione	Alto 1 /2 anni				
PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE	Produzione di vino	Basso 1 /5 anni	13	6	5	1
	Produzione di birra, alcolici e superalcolici	Medio 1 /3 anni	18	6	5	1
LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi, compresa la produzione di semi lavorati. Impianti di essiccamento	Basso 1 /5 anni	2	1	1	0
	Mulini e riserie	Medio 1 /3 anni	10	3	2	1

CATEGORIA DI ATTIVITA'	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'			CONTROLLI TOTALI PREVISTI	Piano Controlli ufficiali 2021	
	Tipologia	Livello di rischio/frequenza del controllo	Impianti esistenti		Ispezione	Audit 1 ogni 10 CU
	Produzione di bevande e prodotti vegetali	Alto 1/2 anni				
PRODUZIONE DI ZUCCHERO	Confezionamento zucchero	Unico 1/5 anni	1	1	1	0
LAVORAZIONE DEL CAFFÈ	Lavorazione del caffè	Unico 1/5 anni	23	6	5	1
LAVORAZIONE DEL TÈ ED ALTRI VEGETALI PER INFUSI	Lavorazione del tè ed altri vegetali per infusi	Unico 1/5 anni	2	0	0	0
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA INDUSTRIALE	Pasta secca	Basso 1/5 anni				
	Pasta fresca	Medio 1/3 anni	5	3	1	2
	Pasta fresca con ripieno	Alto 1/2 anni				
PRODUZIONE DI PANE, PIZZA E PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA - FRESCHI E SECCHI INDUSTRIALE	Prodotti da forno secchi (grissini, crostini, schiacciatine, biscotti non ripieni, ecc.)	Basso 1/5 anni	9	2	2	0
	Pasticceria secca, produzione di pane, pizza e prodotti da forno	Medio 1/3 anni	36	12	9	3
	Pasticceria fresca	Alto 1/2 anni	14	8	6	2
PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)	Produzione ghiaccioli	Basso 1/5 anni	1	0	0	0
	Produzione semilavorati per gelateria	Medio 1/3 anni	2	2	1	1
	Produzione prodotti gelateria (base vegetale)	Alto 1/2 anni				
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZIONE PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CAMELLE, ECC.	Produzione di semilavorati e sciroppi	Medio 1/6 anni				
	Produzione di pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc., Produzione lavorazione del cioccolato	Alto 1/3 anni	8	4	4	0
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE INDUSTRIALE	Produzione di cibi pronti in genere sottovuoto/disidratati/stabilizzati (snack, brodi, ecc.)	Basso 1/5 anni	1	0	0	0
	Produzione di cibi pronti in genere surgelati	Medio 1/3 anni	1	1	1	0
	Produzione di cibi pronti in genere refrigerati	Alto 1/2 anni	4	2	1	1
PRODUZIONE DELLE BIBITE ANALCOLICHE, DELLE ACQUE MINERALI E DI ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA - REGISTRATI 852	Produzione bibite analcoliche comprese le bevande alcoliche <1,2°	Basso 1/5 anni				
	Produzione acque potabili in bottiglia comprese quelle di sorgente	Medio 1/3 anni				
	Produzione acque minerali	Alto 1/2 anni	1	1	0	1
SALE	Sale	Unico 1/10 anni				
RISTORAZIONE COLLETTIVA CON PREPARAZIONE	Banqueting eventi		47	16	12	4
	Mense aziendali	Basso 1/3 anni	192	64	59	5
	Nidi		71	24	20	4

CATEGORIA DI ATTIVITA'	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'			CONTROLLI TOTALI PREVISTI	Piano Controlli ufficiali 2021	
	Tipologia	Livello di rischio/frequenza del controllo	Impianti esistenti		Ispezione	Audit 1 ogni 10 CU
	Mense scolastiche	Medio 1 / 2 anni	281	141	133	8
	Mense di altre comunità		73	36	33	3
	Mensa ospedaliera, casa di cura o riposo,	Alto 1 / 1 anno	88	88	82	6
	Centro cottura catering continuativo		73	73	68	5
CASE DELL'ACQUA	Gestori case dell'acqua	Molto basso 1 / 10 anni	n. gestori 16	2		2
<b>Totale</b>			<b>1018</b>	<b>511</b>	<b>458</b>	<b>53</b>

*Attività registrate soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato o esenti*

CATEGORIA DI ATTIVITA'	IMPIANTI ESISTENTI	FREQUENZA DEL CONTROLLO	PIANO CONTROLLI UFFICIALI 2021
Bar, caffetterie, altri esercizi simili senza preparazione di alimenti	2439	1 / 10 anni	244
B&B con preparazione colazione	53	1 / 10 anni	5
Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari	279	1 / 10 anni	28
Riconfezionatori (da big bags a confezioni da vendita al dettaglio)	0	1 / 10 anni	0
Mense aziendali senza preparazione	120	1 / 6 anni	20
Mense scolastiche senza preparazione	414	1 / 6 anni	69
Mense strutture sanitarie o socio-sanitarie senza preparazione	72	1 / 6 anni	12
Ristoranti, ristorazione annesse ad aziende agricole, ristorazione ambulante	1944	1 / 5 anni	389
Produzione di cibi pronti in genere con vendita diretta al consumatore	161*	1 / 5 anni	6
Produzione di pane, pizza e prodotti da forno e di pasticceria - freschi e secchi con vendita diretta al consumatore	1139	1 / 5 anni	228
Produzione di pasta secca e/o fresca con vendita diretta al consumatore	5	1 / 5 anni	1
Produzione di prodotti di gelateria (in impianti non riconosciuti) con vendita diretta al consumatore	218	1 / 5 anni	44
<b>Totale</b>	<b>6844</b>		<b>1046</b>

\*di cui 134 impianti sono sottoposti a controllo ufficiale da parte del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale e 28 di competenza della UOC IAN

*Attività registrate da controllare con frequenza ad hoc*

CATEGORIA DI ATTIVITA'	IMPIANTI ESISTENTI
Erboristerie, farmacie e parafarmacie	247
Commercio ambulante	1435*
Commercio al dettaglio, esclusi ipermercati e chi ha laboratori di preparazione	1943
Depositi (Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento, Piattaforma, Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e/o vendita di alimenti, Deposito di additivi, aromi ed enzimi)	158*
Trasporto di alimenti e bevande conto terzi	122
Coltivazioni permanenti ad uso alimentare umano	41
Coltivazioni non permanenti ad uso alimentare umano	170
<b>Totale</b>	<b>4116</b>

\*comprende anche le imprese alimentari sottoposte a controllo ufficiale da parte del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale

*Operatori del settore dei MOCA, notificate ai sensi dell'art. 6 c. 1 del D.lgs. 29/2017*

Gli operatori del settore dei MOCA si suddividono in produttori, trasformatori, distributori e depositi. Si ritiene che i distributori e i depositi siano a rischio molto basso, mentre produttori e trasformatori siano comunque a rischio non elevato. La tabella sottostante riporta le attività MOCA comunicate e la programmazione 2021 dei controlli distinti in audit ed ispezioni.

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	FREQUENZA DEL CONTROLLO	IMPIANTI PRESENTI	CONTROLLI TOTALI PREVISTI	PIANO CONTROLLI UFFICIALI 2021	
				ISPEZIONI	AUDIT 1/10 CU
Fabbricazione del legno	1 /4 anni				
Fabbricazione di carta e cartone	1 /4 anni	32	8	7	1
Fabbricazione materiali plastici	1 /4 anni	57	14	12	2
Cellulosa rigenerata	1 /4 anni				
Gomma	1 /4 anni	5	1	1	0
Fabbricazione in metallo, lavorazione metalli, forgiatura ecc.	1 /4 anni	4	1	1	0
Metallo e leghe (acciaio inox)	1 /4 anni	29	7	6	1
Metallo e leghe (alluminio)	1 /4 anni	4	1	1	0
Metallo e leghe (banda stagnata e cromata)	1 /4 anni	4	1	1	0
Fabbricazione e produzione vetro	1 /4 anni				
Ceramica	1 /4 anni	2	0	0	0
Materiali attivi e intelligenti	1 /4 anni				
Altri materiali (adesivi, sughero, resina a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti tessili, vernici e rivestimenti, cere, imballaggi flessi)	1 /4 anni	12	3	3	0
Depositi e distributori MOCA	AD HOC	39	0	0	0
<b>TOTALE</b>		<b>188</b>	<b>36</b>	<b>32</b>	<b>4</b>

Nel corso del 2021 la UOC IAN continuerà l'attuazione del Piano Mirato dipartimentale Moca "Dalla sicurezza alimentare ai MOCA" per l'area della salute del cittadino e del consumatore, eseguendo controlli ufficiali sulle imprese produttrici di Moca, mediante le tecniche di ispezione ed audit.

Si elencano di seguito le principali aree di intervento della attività correlate alla Sicurezza alimentare, che saranno oggetto di sviluppo nell'anno 2021 da parte della UOC IAN per l'intero territorio dell'ATS della Brianza.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO UFFICIALE UOC Igiene degli Alimenti e Nutrizione			N. PRESTAZIONI
			2021
Verifiche documentali stimate	Verifiche documentali SCIA	SCIA (modello A) nuova attività / modifiche significative (escluse temporanee)	900
		Altre SCIA (modello B)	1500
	Verifica documentale NC precedentemente rilevate		50
	Verifica per rilascio certificati esportazione		350
	<b>n. totale verifiche documentali stimate</b>		<b>2800</b>
Campionamenti	Programmati	OGM	10



alimenti e bevande		Residui fitosanitari	42
		Additivi	20
		Contaminanti agricoli e tossine vegetali	23
		Monitoraggio tossine vegetali	13
		Irradiati	3
		MOCA	13
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo microbiologico	178
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo chimico	126
		Case dell'acqua	16
		Radioattività in funghi freschi epigei	10
		Ad hoc stimati	Esposto, MTA, di iniziativa
<b>n. totale campioni previsti (programmati + stimati)</b>			<b>464</b>
Controlli Ufficiali con sopralluogo	Programmati	n. imprese	1616
		n. ispezioni	1551
		n. audit	65
	Ad hoc stimati	Verifica SCIA	90
		Di iniziativa	20
		Verifica NC precedentemente rilevate	700
		Allerta	250
		MTA	15
		Esposti	30
		Domande di riconoscimento	10
		Certificati esportazione	17
	Altro (richiesta altre autorità/enti, richiesta AG, vincoli, ecc.)	30	
	<b>n. totale controlli ufficiali previsti (programmati + stimati)</b>		

### **2.3.1.1 Aziende esportatrici**

Sul territorio dell'ATS Brianza insistono 41 imprese esportatrici di prodotti di origine non animale verso Paesi terzi. Nel corso del 2020, sono stati rilasciati 302 certificati di esportazione a seguito di richieste da parte di 33 imprese esportatrici. Si stima per l'anno 2021 una richiesta di circa 350 certificazioni. Al fine di garantire la tutela del consumatore, la UOC IAN annualmente programma almeno un controllo ufficiale su tutte le aziende che hanno esportato almeno una volta nell'anno precedente, mediante la tecnica dell'ispezione o audit. Inoltre, privilegiando gli alimenti a rischio, esegue ispezioni su iniziativa mirate alla verifica della correlazione tra la partita e la richiesta di certificazione inoltrata (bolla, DDT, ecc) oltre ai relativi monitoraggi previsti dall'operatore sulla merce da esportare (piano campionamento, gestione CCP ecc).

### **2.3.1.2 Capacità di controllo ufficiale**

Utilizzando i dati storici come riferimento e applicando correttivi tesi a indirizzare la qualità delle prestazioni di controllo e la produttività verso le migliori performances si individua, per l'operatore standard addetto al controllo ufficiale, un

volume di prestazioni pari a 131 controlli in cui lo stesso svolge il ruolo di responsabile del procedimento (78 controlli da programma e 53 controlli stimati ad hoc); pertanto, per effetto delle misure di prevenzione della corruzione, l'operatore standard partecipa a circa 260 controlli/anno.

In base alle risorse umane disponibili, la capacità di controllo della UOC IAN è quantificata in 2634 controlli di cui 1568 da programma e 1066 stimati ad hoc.

Ne consegue che, rispetto al fabbisogno di controllo ufficiale stimato per 1616 controlli ufficiali programmati (ispezioni e audit) sulle imprese insistenti sul territorio della UOC IAN, non sarà garantita la copertura totale del piano nella misura di 48 controlli da programma, individuati tra le imprese registrate soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato o esenti.

### 2.3.1.3 Verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali

In adempimento a quanto previsto dall'articolo 12, paragrafo 2) del Regolamento UE 2017/625 e al decreto DUO n. 1272 del 2 Febbraio 2018 "Indirizzi regionali per la verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali in sicurezza alimentare", circa l'obbligo da parte delle Autorità Competenti Locali di assicurare l'efficacia e l'appropriatezza dei controlli ufficiali, anche per l'anno 2021 si prevede di proseguire con il piano delle verifiche interne che si articolerà nelle seguenti azioni:

Verifica a priori	n. sedi territoriali	n. verifiche programmate
	4	8

Verifica a posteriori	n. controlli ufficiali stimati	% di verbali da sottoporre a verifica	n. di verbali da sottoporre a verifica stimati
	2718	5	136

Verifica in tempo reale	n. di addetti al controllo ufficiale	% di addetti al controllo ufficiale da sottoporre a verifica	n. verifiche in tempo reale programmate
	29	25	8

### 2.3.2 Acque destinate al consumo umano

Sul territorio di ATS Brianza sono state identificate un totale N° 131 Zone di Approvvigionamento (ZdA) di acqua destinata al consumo umano all'interno delle quali la sua qualità può essere considerata uniforme.

Per il 2021 è previsto il controllo tramite campionamento delle **acque destinate al consumo umano** in misura di circa 1224 campioni, divisi tra profilo A (n. 1019 campioni) e B (n. 205 campioni), per effetto delle frequenze minime di campionamento fissate dal Decreto Ministero della Salute 14 giugno 2017.

Anche per il 2021 è prevista la partecipazione al Programma di controllo regionale della radioattività nelle acque destinate al consumo umano, da parte delle ATS, di ARPA e dei Gestori del Servizio Idrico Integrato per le parti di rispettiva competenza, con il raccordo della UO Prevenzione, in attuazione del D.Lgs. n. 28/2016 e delle indicazioni operative contenute nel DM del 2 agosto 2017.

ATTIVITÀ ANALITICA	2021
Campionamenti Gruppo A acque potabili su programma	1019
Campionamenti Gruppo B acque potabili su programma	205

ATTIVITÀ DI CONTROLLO	N. totale Gestori	N. Audit
Audit ai Gestori	4	2

### **2.3.3 Attività in ambito nutrizionale**

Per l'anno 2021 si prevede lo svolgimento dei seguenti controlli in ambito nutrizionale:

UOC IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE	2021
Controlli Nutrizionali	15
Diete standard	100

Proseguiranno tutte le attività di promozione della salute in ambito nutrizionale con terzo settore, enti locali, enti gestori, ecc.:

- tavoli di lavoro interistituzionali per la promozione di corretti stili di vita in ristorazione pubblica e collettiva;
- accordi collaborazione;
- eventi informativi e formativi;
- marketing sociale (predisposizione di materiale informativo, siti web, social).

### **2.3.4 Attività di riduzione dello spreco alimentare e incentivazione della donazione**

Proseguiranno anche quest'anno i programmi rivolti alle scuole, alla comunità locale, agli Operatori del Settore Alimentare (OSA), al Terzo Settore per la riduzione dello spreco alimentare, il recupero e la valorizzazione delle eccedenze; in particolare:

- il Progetto "storia di un Super Eroe" per lo sviluppo in ambito scolastico di competenze di cittadinanza e di comportamenti consapevoli al consumo di alimenti protettivi e delle risorse ambientali,
- Proseguirà il progetto Recupera chi OSA; fra le novità più importanti la convenzione con CSV per l'implementazione della piattaforma informatica e della APP "Novacibvm" in grado di mettere in rete in modo semplice ed immediato i donatori ed i donatari per garantire ad una sempre più ampia fascia di popolazione l'accesso ad un pasto sicuro e nutrizionalmente corretto in un'ottica di equità di salute
- Proseguirà la collaborazione per la formazione dei volontari

### **3 TUTELA DELLA SALUTE DEL LAVORATORE**

Il Piano controlli 2021 per la tutela della salute del lavoratore si compone di una prima parte comprensiva dell'analisi di contesto, utile alla programmazione delle azioni di prevenzione nei luoghi di lavoro e di una seconda parte comprensiva dei controlli programmati per l'annualità 2021, in coerenza con i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e con le indicazioni regionali. Nell'ATS Brianza l'attività di prevenzione e controllo, per quanto riguarda la salute dei lavoratori, è in capo a due UOC: Unità Operativa **Prevenzione e Sicurezza in Ambienti di Lavoro** (PSAL) e Unità Operativa **Impiantistica**. Entrambe contribuiscono al raggiungimento di obiettivi regionali, che saranno pertanto trattati in modo unitario in questo documento, così come la parte di contesto, mentre si darà conto separatamente di pianificazioni e risultati specifici. Inoltre, le due UOC collaborano con le altre UO del Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria nella più complessiva tutela della salute e della sicurezza dei cittadini, per quanto di loro competenza.

La UOC Impiantistica supporta il Dipartimento PAAPSS nella valutazione dei requisiti tecnologici per le nuove istanze di accreditamento di strutture sanitarie e socio-sanitarie, nonché nel controllo del mantenimento dei requisiti in UDO complesse.

La prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e la promozione della sicurezza negli ambienti di lavoro si sviluppano secondo le seguenti principali linee di intervento:

- Vigilanza programmata in Aziende appartenenti ai comparti più a rischio;
- Piani Mirati di Prevenzione;
- Svolgimento di indagini per infortunio sul lavoro o malattia professionale;
- Controlli periodici di impianti ed attrezzature in contesti che risultano a maggior rischio;
- Attività di comunicazione e di promozione rivolta a datori di lavoro, lavoratori, consulenti e alle loro organizzazioni in relazione alla prevenzione nei luoghi lavoro.

Queste attività vengono programmate e pianificate in funzione delle direttive nazionali e regionali e dell'analisi del contesto locale fornito dai "quadri" previsti dall'art. 8 del D.lgs. 81/08, per quanto disponibili, nelle more dell'implementazione del Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione.

#### **3.1 IL CONTESTO**

Il contesto è stato analizzato attraverso quattro direttrici:

- il quadro generale, nel quale si descrivono le Aziende presenti sul territorio dell'ATS della Brianza e le macro variabili relative ai lavoratori;
- gli infortuni, attraverso l'analisi di tutti i dati prospettici relativi al fenomeno nell'area delle province di Monza e della Brianza e di Lecco;
- le malattie professionali con l'indicazione del loro andamento nel tempo;
- il grado di rischio correlato alla complessità impiantistica.

Nel corso del 2020 il fattore di contesto più rilevante è stato l'inizio della **Pandemia Covid-19** che è tuttora in corso, che ha condizionato e condiziona le attività produttive e di controllo anche nel 2021. Alcuni degli indicatori utilizzati per le analisi successive devono essere letti considerando quanto è avvenuto e nuovi indicatori sono stati introdotti rispetto alle precedenti edizioni di questo documento; nei paragrafi successivi saranno esplicitate le considerazioni pertinenti.

##### **3.1.1 Il quadro produttivo: Aziende e Lavoratori.**

**Conseguenze della Pandemia Covid-19:** tutti i dati riferiti al 2020 sono fortemente condizionati dalla Pandemia iniziata in febbraio e che ha avuto due "ondate" con picchi di casi in primavera e autunno; in primavera, durante la "prima ondata", vi è stato un periodo di lockdown generalizzato con chiusura delle attività non essenziali, accesso allo smart working anche nelle aziende aperte, compatibilmente con le attività svolte. Nel corso della "seconda ondata", in base al colore attribuito alla regione, vi sono state chiusure parziali in relazione al tipo di attività. La crisi economica ha causato

la chiusura, anche definitiva, di molte imprese e comunque una riduzione della produzione. Tutto ciò ha avuto come conseguenza una riduzione dell'esposizione ai rischi professionali e quindi di infortuni e malattie professionali; ha però introdotto un nuovo tipo di evento costituito dall'infortunio sul lavoro infezione da Sars-CoV-2 che ha fatto aumentare in alcuni settori il numero di denunce. In molti casi, per i motivi di cui sopra, gli impianti e le attrezzature sono stati posti 'fuori servizio' dalle aziende, con relativa sospensione delle attività di controllo periodico.

I dati di seguito presentati sono ricavati dai Flussi Informativi INAIL Regioni aggiornati con l'uscita di febbraio 2020 (ultimo anno consolidato disponibile per il numero di addetti è il 2018, mentre per gli infortuni è il 2019); sono computate esclusivamente le aziende assicurate INAIL della gestione industria e servizi (in particolare mancano tutte le attività professionali e commerciali non assicurate INAIL, le Aziende Agricole, ad eccezione di quelle dell'Agrindustria, e gli Enti pubblici del cosiddetto "Conto Stato" che, pur essendo assicurati, non compaiono nell'anagrafe INAIL). Si tratta pertanto di un insieme che è in parte diverso da quello dei soggetti sottoposti al campo di applicazione della normativa sulla sicurezza sul lavoro. Per le informazioni più recenti sono stati utilizzati gli ultimi Open Data INAIL disponibili che, anche se con contenuti informativi ridotti, sono gli unici disponibili nell'immediato.

Nel territorio dell'ATS Brianza, che copre le Province di Monza e della Brianza e di Lecco, nel 2018 risultavano attive 76.554 Posizioni Territoriali Assicurate (PAT) INAIL con 395.955 addetti (dipendenti e artigiani). Il contesto produttivo della ATS Brianza si compone prevalentemente di micro e piccole imprese (in media 5.17 addetti). Rispetto all'anno precedente si è lievemente ridotto il numero di PAT ed è aumentato il numero di addetti; risulta pertanto un lieve aumento del numero medio di addetti per PAT.

Tabella 1 - PAT Italia, Lombardia e ATS Brianza a confronto

anno 2018 dati INAIL	PAT	% PAT(*)	Addetti	% Addetti(*)	Media addetti
Italia	3.793.157		16.962.467		4,47
Lombardia	669.630	17,7%	4.072.719	24,0%	6,08
<b>Totale ATS Brianza</b>	<b>76.554</b>	<b>11,4%</b>	<b>395.920</b>	<b>9,7%</b>	<b>5,17</b>
Monza	55.370	72,3%	294.150	74,3%	5,31
Lecco	21.166	27,6%	101.769	25,7%	4,81

(\*) percentuale PROVINCE riferita ad ATS-Brianza, percentuale della Brianza riferita a Lombardia, Lombardia riferita ad Italia.

Nel territorio dell'ATS il 92,8% delle PAT è compresa nella fascia fino a 10 addetti che occupa il 33,4% dei lavoratori. Il 50% circa dei lavoratori è impiegato in PAT fino a 30 lavoratori (97,9% delle PAT). La frammentazione delle aziende assume particolare rilievo per le attività di prevenzione poiché è noto che gli indicatori infortunistici evidenziano rischi maggiori nelle aziende più piccole che hanno, oltretutto, maggiori difficoltà nell'implementazione del sistema della prevenzione (vedi quadro dei danni: infortuni).

Tabella 2 – Distribuzione delle PAT per numero addetti

	Numero PAT	% PAT	Numero Addetti	% Addetti
<i>Fino a 10 addetti</i>	71.010	92,8%	132.174	33,4%
<i>Da 10,1 a 30 addetti</i>	3.911	5,1%	63.539	16,0%
<b>Totale fino a 30</b>	<b>74.921</b>	<b>97,9%</b>	<b>195.714</b>	<b>49,4%</b>
<b>Oltre 30 addetti</b>	<b>1.633</b>	<b>2,1%</b>	<b>200.242</b>	<b>50,6%</b>

La distribuzione per classe dimensionale di addetti non è uniforme ma varia a seconda del settore produttivo; il numero medio di addetti più basso, ad eccezione dell'agrindustria che occupa pochi addetti, si trova nel comparto delle costruzioni, che è caratterizzato anche da un numero molto elevato di lavoratori autonomi (oltre il 66% delle PAT ha un solo artigiano/lavoratore autonomo).

Relativamente alle aziende del **comparto Costruzioni** è utile ricordare che queste svolgono le loro attività prevalentemente in cantieri temporanei e mobili, anche al di fuori del territorio della ATS; analogamente, nel territorio possono operare anche aziende che hanno la sede aziendale altrove. Per una più corretta valutazione delle attività edili

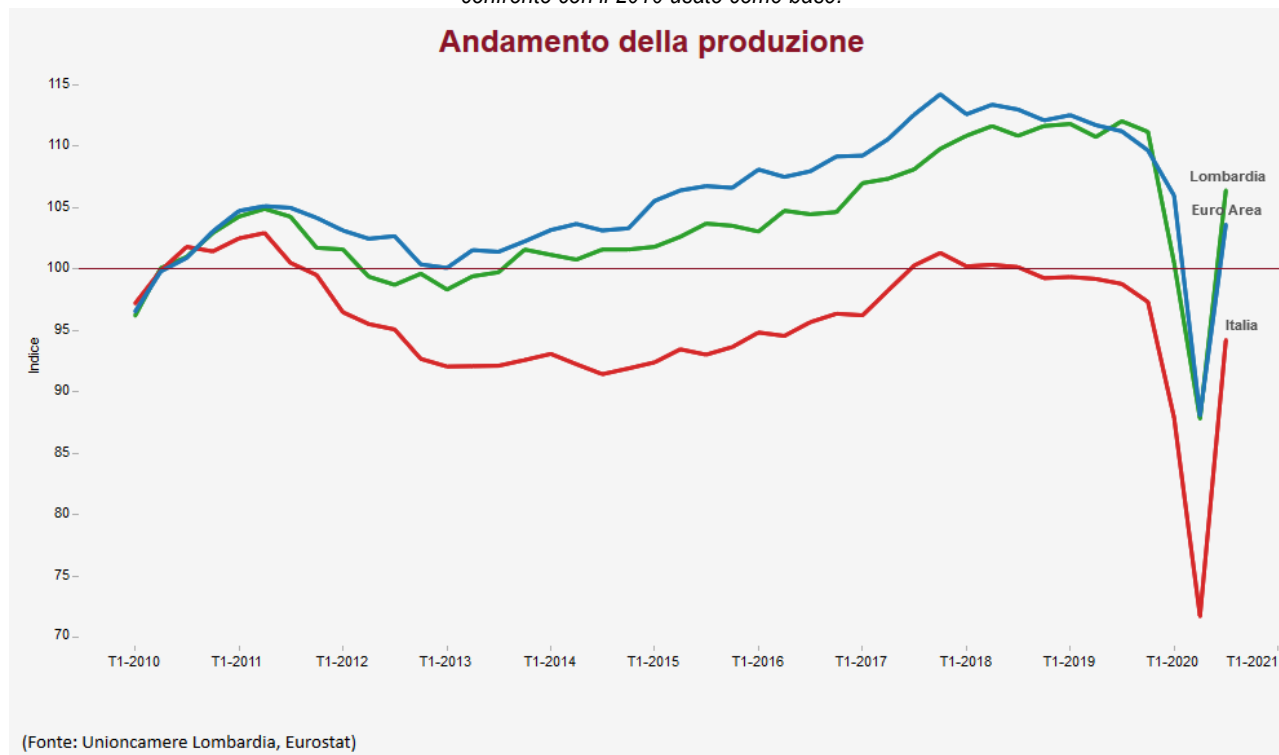
occorre fare riferimento alle Notifiche Preliminari dei Cantieri e ai Piani di Lavoro per la Bonifica di Amianto. Ogni anno perviene un numero variabile di **Notifiche preliminari**, oscillante fra 7-8.000, che non sempre corrispondono a cantieri edili realmente attivi. I **piani di Bonifica Amianto** negli ultimi anni sono stati mediamente circa 1.800 all'anno, di cui il 2-3% per amianto friabile ma dal 2018 si è registrata una progressiva riduzione del quantitativo di materiale rimosso e del numero di piani. Nel 2020 si è giunti quasi ad un dimezzamento rispetto al valore del 2018.

Infine, come si è detto, l'anagrafe INAIL non comprende le aziende agricole, salvo quelle che svolgono attività agroindustriali. Il sistema informativo regionale Impres@ registra la presenza di circa **540** aziende agricole (classificazione ATECO 0.1 o 0.2) attive a febbraio 2021 nella provincia di Monza e di circa **629** aziende nella provincia di Lecco; l'attività prevalente è quella mista di coltivazione ed allevamento. Questi numeri sono nettamente inferiori rispetto a quelli dell'anno precedente la pandemia Covid 19.

Tra gli indicatori di contesto che hanno relazione con l'esposizione al rischio di infortunio, vengono monitorati anche l'andamento economico e il flusso del mercato del lavoro poiché questi fattori, a parità di numero di addetti, possono incidere sul carico di lavoro individuale, sulla formazione e professionalità dei lavoratori, sulla disponibilità di risorse da dedicare alla prevenzione etc.

La Lombardia, oltre ad essere dal punto di vista numerico la regione con più aziende e lavoratori, ha anche una dinamica produttiva diversa dalla maggior parte delle regioni italiane e si avvicina agli indicatori europei. In particolare, si rileva un andamento della **produzione industriale** in controtendenza rispetto all'Italia dal 2017, cosa che, in parte, "spiega" l'aumento in termini di valori assoluti del numero di infortuni mortali sul lavoro in Lombardia che si è registrato nel periodo 2018-2019. Nel 2020 si evidenzia l'effetto della pandemia a livello nazionale e internazionale.

Figura 1 - Andamento della produzione industriale in Italia (linea rossa), Lombardia (linea verde) e area Europea (linea azzurra) a confronto con il 2010 usato come base.



### 3.1.2 Gli infortuni sul lavoro

L'andamento infortunistico deve prendere in considerazione i **danni** e il **rischio**: i primi rappresentano il cumulo del danno alla salute che pesa in termini economici e di anni di "vita in buona salute" persi, mentre il secondo si riferisce al rischio individuale di riportare un danno a causa di infortunio sul lavoro. A parità di rischio, il danno dipende dall'esposizione (numero di ore lavorate o di lavoratori) mentre il rischio dipende dalla pericolosità intrinseca della lavorazione e dalle condizioni di insicurezza in azienda (non conformità delle attrezzature o delle procedure di lavoro, sia per difetto di valutazione dei rischi e di organizzazione sia per comportamenti errati dei lavoratori). La finalità delle azioni

di prevenzione è quella di ridurre il rischio e di conseguenza di ridurre il numero di infortuni a parità di esposizione. Relativamente ai danni, nelle **Tabelle 3 e 4** sono riportati gli infortuni in occasione di lavoro riconosciuti dall'INAIL per gli anni 2011-2019 distinti per gravità dell'evento; sono pertanto esclusi dal computo gli infortuni in itinere (casa lavoro, quelli di sportivi, studenti e lavoratori domestici). Si evidenzia un andamento con qualche oscillazione nell'ambito di un trend di lungo periodo in riduzione degli infortuni riconosciuti mentre la percentuale di gravi, in aumento negli ultimi anni fino al 2017, mostra ora una tendenza in diminuzione, anche se occorre prudenza perché gli eventi gravi più recenti potrebbero non essere ancora definiti in modo completo. La motivazione dell'andamento alternante sul breve periodo deve essere ricercata soprattutto nell'andamento economico che condiziona l'esposizione (ore lavorate) più che nel rischio che dipende da fattori strutturali e si modifica lentamente. La percentuale di gravi sul totale (rapporto di gravità) rappresenta in parte la diversa rischiosità delle lavorazioni svolte e in parte può indicare un certo grado di omessa denuncia degli infortuni più lievi (fenomeno che si accentua nelle fasi economiche poco favorevoli). La riduzione del numero totale di infortuni è positiva quando la percentuale dei gravi non cambia o diminuisce. Particolare attenzione meritano gli infortuni mortali o invalidanti per gli esiti permanenti che determinano e per l'inaccettabilità di eventi che sono in gran parte evitabili. Per questi eventi gravi vengono svolte indagini d'ufficio per il reato di omicidio colposo o di lesione personale colposa.

Tabella 3 - Provincia di Lecco, numero di infortuni riconosciuti in occasione di lavoro per classe di gravità

Provincia di LECCO		Anno Evento								
Esiti Evento	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	
Mortale	2	2	1	0	1	2	3	1	4	
Postumi Permanenti >= 80% <= 100	1	0	1	0	2	1	0	0	0	
Postumi Permanenti >= 60% < 80	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Postumi Permanenti >= 34% < 60	3	1	4	4	2	3	3	0	1	
Postumi Permanenti >= 16% < 34	25	15	12	13	18	20	15	16	7	
Postumi Permanenti >= 6% < 16 %	105	92	86	59	73	60	98	69	49	
Postumi Permanenti >= 1% < 6 %	245	213	254	231	204	243	246	255	197	
Indennità Temporanea maggiore di 40 gg di assenza	182	123	134	107	93	89	96	91	126	
<b>Totale GRAVI: (&gt; 40 giorni di prognosi o postumi permanenti &gt;= 1% INAIL)</b>	<b>563</b>	<b>446</b>	<b>492</b>	<b>414</b>	<b>393</b>	<b>418</b>	<b>461</b>	<b>432</b>	<b>384</b>	
Indennità Temporanea da 31 a 40 gg di assenza	180	129	121	102	94	96	99	103	104	
Indennità Temporanea da 21 a 30 gg di assenza	291	255	225	255	248	259	214	231	226	
Indennità Temporanea da 8 a 20 gg di assenza	1.063	885	820	812	755	712	725	723	675	
Indennità Temporanea da 4 a 7 gg di assenza	469	455	388	373	350	324	332	286	298	
Senza Indennità Temporanea	127	134	151	118	80	116	85	74	69	
<b>Totale riconosciuti in occasione di lavoro</b>	<b>2.693</b>	<b>2.304</b>	<b>2.197</b>	<b>2.074</b>	<b>1.920</b>	<b>1.925</b>	<b>1.916</b>	<b>1.849</b>	<b>1.756</b>	
Rapporto % GRAVI / TOTALI	20,9%	19,4%	22,4%	20,0%	20,5%	21,7%	24,1%	23,4%	21,9%	

Tabella 4 - Provincia di Monza, numero di infortuni riconosciuti in occasione di lavoro per classe di gravità

Provincia di MONZA		Anno Evento								
Esiti Evento	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	
Mortale	4	2	2	2	3	5	4	7	9	
Postumi Permanenti >= 80% <= 100	0	2	1	1	1	1	4	2	1	
Postumi Permanenti >= 60% < 80	0	0	2	1	0	2	0	1	0	
Postumi Permanenti >= 34% < 60	7	0	6	4	1	1	4	5	1	
Postumi Permanenti >= 16% < 34	26	30	25	34	24	35	31	31	18	
Postumi Permanenti >= 6% < 16 %	187	224	179	154	175	159	154	142	119	
Postumi Permanenti >= 1% < 6 %	396	349	363	382	323	268	288	237	219	
Indennità Temporanea maggiore di 40 gg di assenza	313	278	274	245	255	305	252	210	256	
<b>Totale GRAVI: (&gt; 40 giorni di prognosi o postumi permanenti &gt;= 1% INAIL)</b>	<b>933</b>	<b>885</b>	<b>852</b>	<b>823</b>	<b>782</b>	<b>776</b>	<b>737</b>	<b>635</b>	<b>623</b>	
Indennità Temporanea da 31 a 40 gg di assenza	284	220	163	172	186	182	221	181	154	
Indennità Temporanea da 21 a 30 gg di assenza	549	465	416	378	385	363	356	357	375	
Indennità Temporanea da 8 a 20 gg di assenza	1.940	1.592	1.443	1.414	1.455	1.409	1.323	1.320	1.299	
Indennità Temporanea da 4 a 7 gg di assenza	1.185	1.001	817	765	782	767	680	735	726	
Senza Indennità Temporanea	425	423	487	436	399	323	284	213	212	



<b>Totale riconosciuti in occasione di lavoro</b>	<b>5.316</b>	<b>4.586</b>	<b>4.178</b>	<b>3.988</b>	<b>3.989</b>	<b>3.820</b>	<b>3.601</b>	<b>3.441</b>	<b>3.389</b>
Rapporto% GRAVI / TOTALI	17,6%	19,3%	20,4%	20,6%	19,6%	20,3%	20,5%	18,5%	18,4%

In seguito alla modifica della Tariffa INAIL, per questa edizione non è possibile elaborare la distribuzione per COMPARTO produttivo che è espressione del rischio dei lavoratori; verrà pertanto impiegata la distribuzione per codice ATECO che si riferisce al principale prodotto dell'azienda (le due classificazioni, anche se non del tutto sovrapponibili, presentano comunque un certo grado di correlazione). La distribuzione per Codice ATECO degli infortuni riconosciuti in occasione di lavoro è riportata nella tabella successiva. Il numero e il tasso di incidenza per comparto produttivo indicano settori di intervento prioritari in conformità alle indicazioni nazionali e alle direttive regionali. Le modalità di accadimento degli infortuni possono essere analizzate utilizzando i codici ESAW con cui INAIL classifica gli eventi. Lo spazio di questo documento non consente analisi approfondite, tuttavia è interessante osservare che gli infortuni più gravi avvengono con modalità numericamente limitate e parzialmente diverse da quelle degli infortuni minori e in larga parte prevedibili e prevenibili; se si considera che poco meno del 3% dei traumi maggiori (quelli mortali o che mettono in pericolo la vita) causano un carico di danno permanente superiore al 30% ed hanno enorme rilevanza sociale e mediatica, un intervento specifico su questa tipologia di infortunio trova una forte motivazione ed è già attivo in questa ATS con il nome di "PRIMO NON MORIRE".

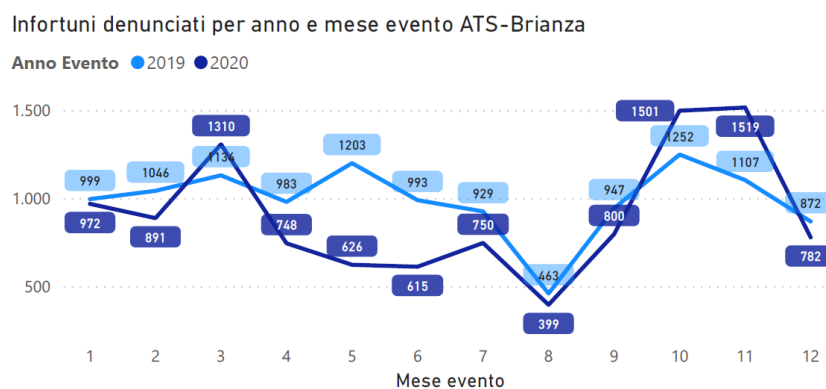
Tabella 5 - Numero di infortuni riconosciuti in occasione di lavoro per settore ATECO

<b>Gruppi Ateco 2007</b>	<b>INFORTUNI</b>				
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	23	23	28	21	15
B Estrazione di minerali	3	3	2	4	3
C Attivita' manifatturiere	2.198	2.067	1.989	1.972	1.865
D Fornitura di energia	4	6	13	4	3
E Fornitura di acqua	116	108	103	96	100
F Costruzioni	573	559	468	460	393
G Commercio	650	697	669	607	572
H Trasporto e magazzinaggio	448	450	455	374	360
I Alloggio e ristorazione	223	239	256	203	195
J Informazione e comunicazione	26	29	34	28	25
K Finanza e assicurazioni	21	19	15	11	13
L Attivita' immobiliari	64	42	30	27	28
M Professioni	118	113	107	102	101
N Noleggio, agenzie di viaggio	326	292	282	245	212
O Amministrazione pubblica	77	71	64	36	38
P Istruzione	66	67	53	56	45
Q Sanita'	602	299	247	265	268
R Arte, sport, intrattenimento	29	34	27	35	35
S Altre attivita' di servizi	67	80	87	67	84
T Attivita' di famiglie	2	0	0	0	0
X Non Classificato	8	263	312	438	559
Z1 Agricoltura	78	83	84	60	61
Z2 Conto Stato	187	201	192	179	170
<b>Totali</b>	<b>5.909</b>	<b>5.745</b>	<b>5.517</b>	<b>5.290</b>	<b>5.145</b>

Relativamente al 2020 sono disponibili soltanto i dati sui casi denunciati, fonte OPEN DATA INAIL Mensili, che consentono il confronto sul numero di denunciati tra il 2019 e il 2020. L'andamento è fortemente condizionato dalla pandemia Covid 19 che ha ridotto gli infortuni connessi all'attività produttiva, parzialmente compensando l'andamento

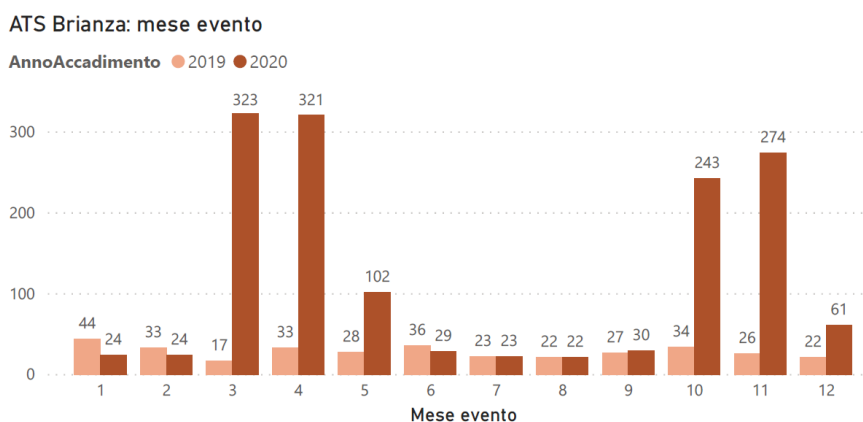
con la denuncia di infortuni per infezione da coronavirus tra il personale sanitario e socio sanitario. Nel 2020 si evidenziano bene i picchi di marzo e ottobre-novembre in corrispondenza delle due "ondate" di positività al virus.

Figura 2 – Andamento totale infortuni denunciati inclusi infortuni in itinere, lavoratori domestici, sportivi, studenti.



Nella figura successiva si vede bene la differenza tra 2019 e 2020 dei casi denunciati nelle aziende con codice ATECO di tipo sanitario e socio sanitario. Non evidenziato in figura, c'è anche un incremento di denunce fra gli ATECO non determinati che verosimilmente corrispondono agli ospedali delle ASST (non ufficialmente classificati con ATECO) nel sistema.

Figura 3 – Infortuni denunciati (inclusi casi Covid) nei settori Q86 (sanità), Q87 (assistenza residenziale) e Q88 (assistenza non residenziale). I picchi di primavera e autunno 2020 coincidono con le due ondate pandemiche.



Gli indicatori fondamentali per valutare l'andamento del **rischio** sono i tassi di incidenza; il tasso grezzo rappresenta il numero di infortuni rapportato al numero di lavoratori e stima il rischio individuale (in figura è riportato anche il tasso degli eventi gravi T30, diverso dal T40 utilizzato per la percentuale dei gravi). Il tasso standardizzato per settore produttivo è utile per confrontare territori diversi o lo stesso territorio nel tempo al netto della diversa distribuzione di lavorazioni più o meno pericolose. Entrambi i tassi nell'ATS Brianza sono in progressiva riduzione.

Figura 4 - Tasso grezzo di incidenza di infortuni totale e GRAVI (con prognosi > 30 gg) nella ATS Brianza

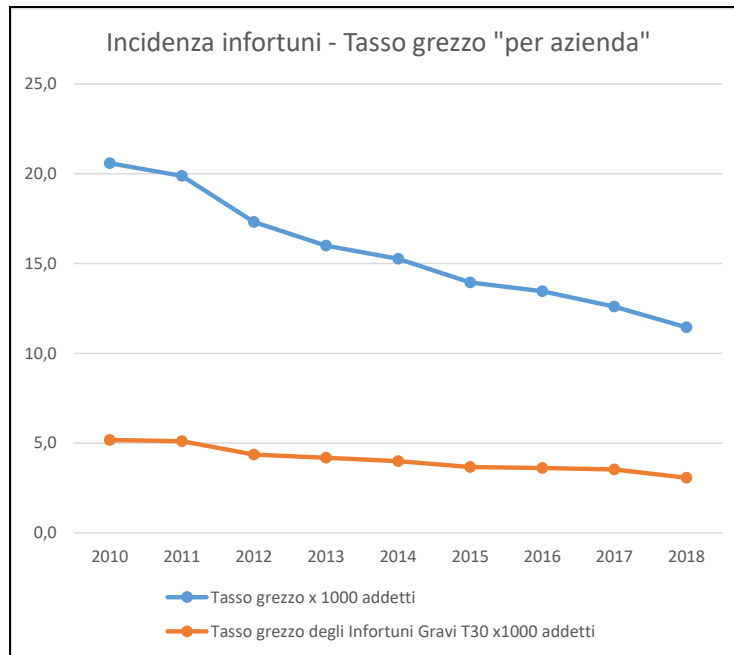
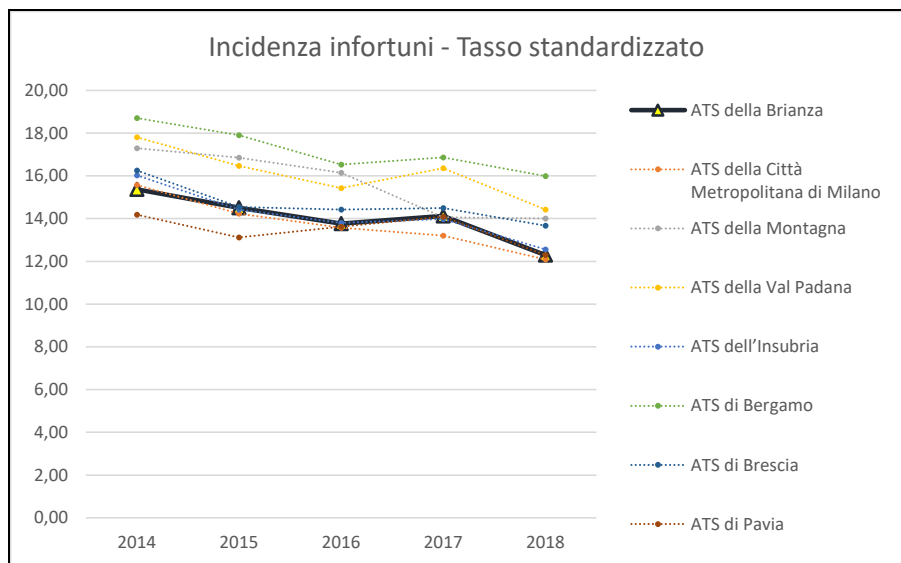


Figura 5 - Tasso standardizzato di incidenza di infortuni sul lavoro nelle ATS della Lombardia (tasso per sede azienda)



In Lombardia, nel 2018 e nel 2019 si è avuto un aumento del numero di infortuni mortali secondo un trend iniziato nel 2015 in corrispondenza di una modesta ripresa dell'andamento economico; al momento sono disponibili i dati sui lavoratori stimati da INAIL nelle aziende industriali, necessari per il calcolo dei tassi di incidenza e per inquadrare correttamente il fenomeno, soltanto fino al 2018 che in Brianza era in controtendenza rispetto al dato infortunistico regionale. Invece nel 2019 si è registrato un incremento notevole di casi che sarà trattato dettagliatamente nel seguito. Un confronto con altri indicatori di andamento economico sembra suggerire che siano aumentati il numero degli esposti e la produzione industriale. L'osservazione congiunta delle due figure successive mostra che l'andamento degli infortuni è proporzionale al numero di esposti (non disponibile per il 2019) e quest'ultimo è correlato con la produzione industriale che in base ai dati mostrati nel contesto produttivo è in aumento in Lombardia più che nel resto d'Italia.

Figura 6 - Casi mortali e numero stimato di lavoratori assicurati INAIL nel territorio di ATS Brianza

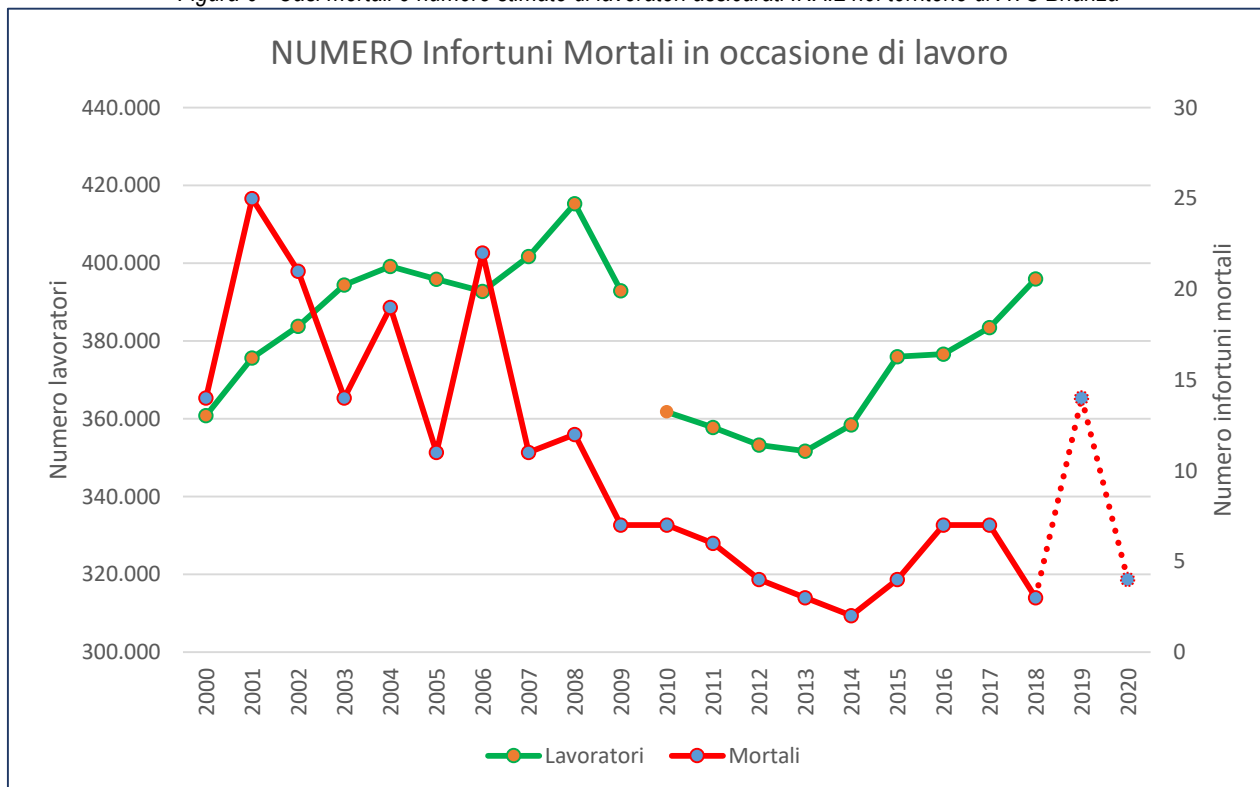
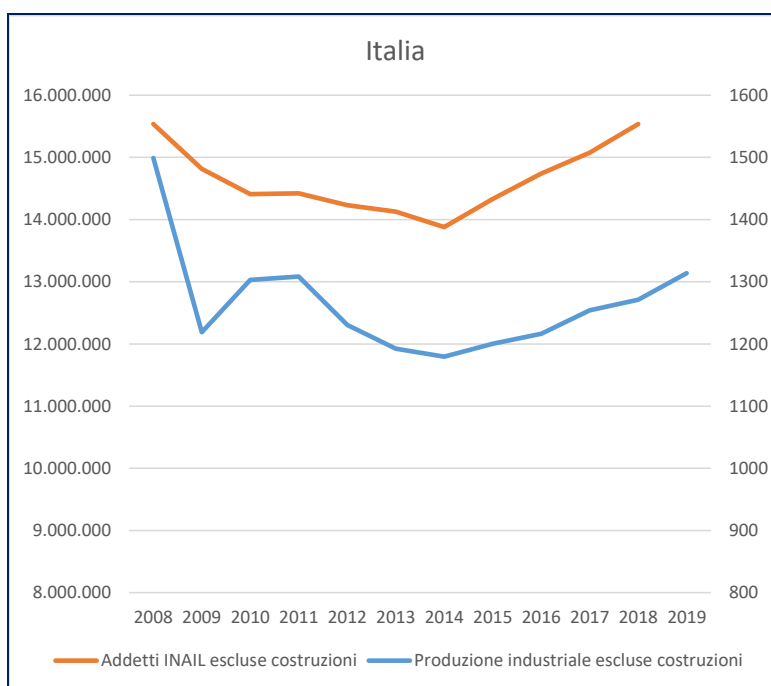


Figura 7 - ITALIA, confronto fra Addetti stimati INAIL e indice di produzione industriale



L'analisi dei casi mortali accaduti in Lombardia (nel territorio della sola ATS Brianza il numero limitato non consente elaborazioni statistiche di questo tipo) evidenzia un rischio più elevato di infortunio mortale in occasione di lavoro nelle aziende più piccole (fino a 30 addetti) con un **tasso di incidenza grezzo triplo** che, **anche standardizzando per settore ATECO, resta comunque il doppio** con una elevata significatività statistica.

Questo dato, letto assieme alla percentuale di aziende al di sotto di 30 dipendenti (97,9% delle PAT) rende conto della difficoltà di intervenire puntando soltanto sull'aumento dei controlli.

Tabella 6 - Lombardia, Tasso grezzo e standardizzato per ATECO degli infortuni mortali accaduti dal 2010 al 2017 (tra parentesi gli intervalli di confidenza del tasso al 95%)

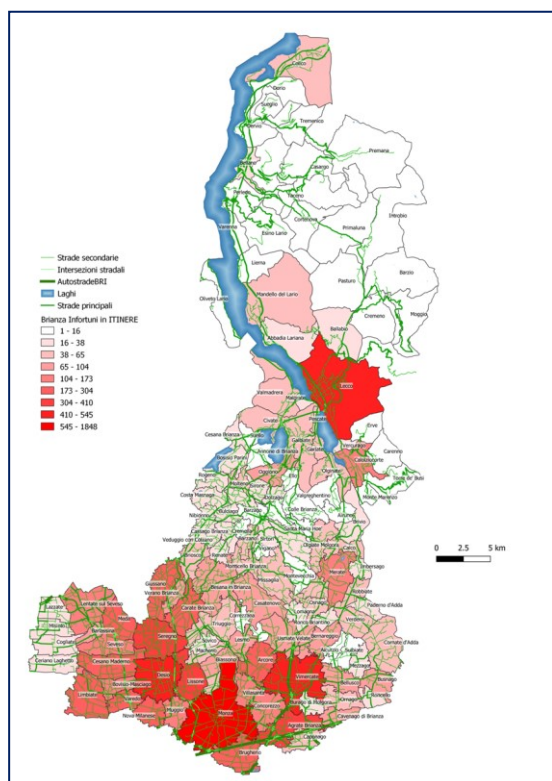
	Tasso tutte le PAT	Tasso PAT fino a 30 addetti	Tasso PAT oltre 30 addetti
<b>Tasso grezzo mortali</b>	<b>0,012</b>	<b>0,019</b> (0,017 - 0,022)	<b>0,006</b> (0,005 - 0,007)
<b>Tasso STD x ATECO mortali</b>		<b>0,016</b> (0,015-0,018)	<b>0,008</b> (0,007-0,009)

Oltre alla fonte INAIL, sugli infortuni mortali è disponibile la rilevazione effettuata da Regione Lombardia in collaborazione con le ATS; il dato è in parte diverso perché riguarda anche soggetti non assicurati INAIL.

### 3.1.2.1 Infortuni in itinere

In Figura 6 sono riportati gli infortuni in itinere per comune della ATS Brianza anni 2012-2016 riconosciuti da INAIL. L'infortunio in itinere avviene nel tragitto fra abitazione e lavoro e viceversa. Pur non essendo collegato direttamente ai fattori di rischio dell'azienda, sono eventi molto gravi e determinano una parte consistente dei casi mortali indennizzati da INAIL.

Figura 8 – Distribuzione per comune degli infortuni in itinere anni 2012-2016.



Pertanto, pur tenendoli distinti dagli infortuni in occasione di lavoro, devono essere seguiti per la possibilità di anche azioni all'interno delle aziende collocate sulle principali direttrici di traffico.

### 3.1.2.2 Andamento infortunistico recente 2019

Tra il 2016 e il 2019 si evidenzia un lieve aumento del totale dei casi denunciati mentre continua il trend in lenta diminuzione dei casi riconosciuti in occasione di lavoro. L'aumento del numero di incidenti in itinere potrebbe essere correlato ad un aumento degli addetti assicurati, confermando l'ipotesi precedentemente formulata rispetto alla produzione industriale.

I denunciati aumentano anche perché dal novembre 2017 è obbligatoria la comunicazione degli infortuni da 1 a 3 giorni che in precedenza avveniva in modo "occasionale". I veri e propri infortuni assicurati (prognosi > 3 giorni), esclusi i casi in itinere, in Brianza sono in costante diminuzione.

### 3.1.2.3 Infortuni 2020

Attualmente è disponibile soltanto il numero dei denunciati nel periodo gennaio - dicembre a confronto per gli anni 2019-2020 dalla fonte INAIL OPEN DATA dati mensili.

Nel 2020 si evidenzia il forte impatto della pandemia sul rapporto tra infortuni in itinere e in occasione di lavoro. **Gli infortuni in**

**itinere** sono in netta diminuzione per l'effetto di diversi fattori:

- Minore esposizione dei lavoratori nei periodi di lockdown e a causa dello svolgimento delle attività in smart working;

- Chiusura delle scuole che ha ridotto la necessità di accompagnare i figli mentre si va al lavoro (rientra nel concetto di deviazione necessitata che consente il riconoscimento dell'infortunio anche al di fuori del normale percorso casa lavoro);
- Riduzione del rischio stesso in quanto in generale il traffico stradale si è ridotto in seguito alle limitazioni di movimento per fascia di colore della regione.

Gli **infortuni in occasione di lavoro** presentano soltanto una minima flessione, anche in questo caso per diversi fattori:

- Il lavoro in smart working ha interessato soprattutto i lavoratori in mansioni a basso rischio di infortunio (ufficio)
- La lieve riduzione di eventi legati al processo produttivo è stata compensata dalla segnalazione come infortunio dei casi Covid 19 in particolari settori lavorativi, come si è detto in precedenza.

Conseguentemente i rapporti tra infortuni *“in occasione di lavoro”* e *“in itinere”* si sono modificati come illustrato nella figura successiva; gli infortuni in occasione di lavoro sono praticamente invariati mentre quelli in itinere sono quasi dimezzati.

Figura 9 – Infortuni denunciati per Modalità e uso mezzi di trasporto – Fonte OPEN DATA INAIL mensili – include, oltre agli infortuni in itinere, studenti, sportivi, lavoratori domestici.

OPEN DATA 2019 - totale denunciati			
Modalità	Non stradale	Stradale	Totale
In itinere	850	1393	<b>2243</b>
In occasione di lavoro	9455	230	<b>9685</b>
<b>Totale</b>	<b>10305</b>	<b>1623</b>	<b>11928</b>

Rapporto Occ.Lavoro/Itinere

**4,32**

OPEN DATA 2020 - totale denunciati			
Modalità	Non stradale	Stradale	Totale
In itinere	474	756	<b>1230</b>
In occasione di lavoro	9555	128	<b>9683</b>
<b>Totale</b>	<b>10029</b>	<b>884</b>	<b>10913</b>

Rapporto Occ.Lavoro/Itinere

**7,87**

### 3.1.2.4 Infortuni mortali

Purtroppo, come si è ricordato, il 2019 è stato caratterizzato da un numero consistente di infortuni mortali, ulteriormente aumentato dal decesso successivo (nel 2020) per le conseguenze subite, di altri due lavoratori, portando il totale a 14 casi; il numero totale dei mortali denunciati INAIL non è appropriato per valutare l'andamento poiché soltanto una piccola parte di questi (circa un quinto) poi viene effettivamente riconosciuta in occasione di lavoro e avviene in vero e proprio luogo di lavoro (esclusi gli eventi stradali). Pertanto in **Tabella 7** sono riportati i dati della fonte regionale che viene alimentata dalle indagini delle ATS che intervengono nel 100% dei casi avvenuti in ambiente di lavoro; dal conteggio sono stati esclusi i casi che non si configurano come infortunio (esempio causa medica esclusiva, lesioni auto inferte etc.).

L'aumento è generalizzato in tutta la Lombardia ma la Brianza, che di solito aveva un basso numero di eventi rispetto alla Regione, ha presentato un incremento notevole, soprattutto nella provincia di Monza.

Nel 2020 si sono registrati 4 casi (esclusi Covid-19), ma la riduzione non deve creare illusioni, poiché non è altro che l'espressione di una minore esposizione lavorativa dovuta a lockdown e chiusure di attività; se i fattori di rischio non vengono rimossi, con la ripresa completa della produzione ai livelli precedenti c'è da attendersi un nuovo aumento. Per questo motivo, anche nel rendicontare i casi, non si perde di vista la promozione della sicurezza. Nelle tabelle seguenti sono riportati anche i riferimenti alle indicazioni di prevenzione pertinenti pubblicate nel sito di ATS.

Tabella 7 – Numero di casi mortali per infortunio sul lavoro del registro di regione Lombardia

	2016	2017	2018	2019	2020
Regione Lombardia	40	45	54	67	29
ATS Brianza	5	4	3	14(*)	4

(\*) inclusi i due deceduti nel 2021 a seguito di infortunio avvenuto nel 2020.

Le dinamiche riscontrate a seguito dell'indagine effettuata sono state le seguenti:

ANNO 2019							Dinamiche incidentali simili sono già state trattate per fornire indicazioni preventive in ....	
N°	COMUNE INFORTUNIO	SETTORE	NAZIONALITA'	RAPPORTO DI LAVORO	DINAMICA INFORTUNIO	tipologia infortunio	Schede PRIMO NON MORIRE	num. scheda 'Impariamo dagli errori'
1	Desio	COSTRUZIONI	ITALIA	Dipendente	Schiacciato dal franamento di scavo non protetto	34 Crollo materiali	F-P0016 F-P0026	15
2	Lentate sul Seveso	COSTRUZIONI	ITALIA	Dipendente	Caduto da botola sulla copertura di un capannone in manutenzione	51 Caduta di persona dall'alto	F-P0019 F-P0021	1, 21, 33, 75, 90, 91
3	Meda	COSTRUZIONI	ITALIA	Dipendente	Caduto da scala portatile	51 Caduta di persona dall'alto	F-P0010 F-P0011 F-P0012	23, 25, 46, 78, 80
4	Olgiate Molgora	INDUSTRIA: riparazione macchine	ITALIA	socio	Schiacciato dal ponte sollevatore auto in manutenzione	34 Crollo materiali	C-P0007	24
5	Lissone	INDUSTRIA	ITALIA	Dipendente	Ribaltamento escavatore durante la discesa dal pianale del camion	42 Perdita di controllo di un veicolo	F-P0023	
6	Subiate	INDUSTRIA	ITALIA	Dipendente	Trascinato dai rulli in movimento di un impianto di verniciatura lamiere	41 Perdita di controllo di una macchina	C-P0011 C-P0031	65, 5, 70, 76, 29, 81, 96
7	Nova Milanese	INDUSTRIA	ITALIA	Dipendente	Colpito da un fascio di tubi metallici movimentati con autogrù	44 Perdita di controllo di oggetto movimentato	C-P0017 C-P0014	2, 67, 68, 28
8	Varedo	COSTRUZIONI	ITALIA	Lavoratore Autonomo	Caduta dalla copertura di un rustico in ristrutturazione	51 Caduta di persona dall'alto	F-P0019 F-P0021	75, 90, 91, 1
9	Casatenovo	INDUSTRIA	Italia	Dipendente	Schiacciato dalla pressa del compattatore pelli di coniglio	33 Caduta materiali dall'alto		53
10	Olginate	INDUSTRIA	ITALIA	Dipendente	Urtato da coils di lamiera in movimentazione e poi caduto al suolo con trauma cranico	41 Perdita di controllo di una macchina	C-P0017 C-P0014	37, 50, 28, 55
11	Bovisio Masciago	COSTRUZIONI	ITALIA	Dipendente	Travolto dai pannelli in legno durante lo scarico del camion	34 Crollo materiali	C-P0009	47, 95, 14, 30
12	Cremella	COSTRUZIONI	ITALIA	Lavoratore Autonomo	Caduto da scala portatile durante sistemazione grondaia del tetto	51 Caduta di persona dall'alto	F-P0010 F-P0011 F-P0012	23, 46, 56, 78
13	Bellusco	COSTRUZIONI	ITALIA	Dipendente	Schiacciato alla testa da un trasformatore in fase di montaggio (movimentazione)	7 - Schiacciamento	C-P0007 C-P0014	14, 37, 71
14	Abbadia Lariana	COSTRUZIONI	ITALIA	Socio lavoratore	Colpito alla testa proiezione/ caduta di un oggetto	33 Caduta materiali dall'alto		
ANNO 2020							Dinamiche incidentali simili sono già state trattate per fornire indicazioni preventive in ....	
N°	COMUNE INFORTUNIO	SETTORE	NAZIONALITA'	RAPPORTO DI LAVORO	DINAMICA INFORTUNIO	tipologia infortunio	Schede PRIMO NON MORIRE	num. scheda 'Impariamo dagli errori'
1	prov. Monza	METALMECCANICA	SENEGAL	Dipendente	Sfondamento della superficie non pedonabile	51 Caduta di persona dall'alto	F-P0019 F-P0021	26, 87, 78, 10, 33
2	prov. Lecco	COSTRUZIONI	ITALIA	Dipendente	Caduta durante montaggio prefabbricato senza collegamento a linea vita	51 Caduta di persona dall'alto	F-P020	75, 90
3	prov. Monza	LEGNO	ITALIA	Dipendente	Schiacciato da parti di macchina	avviamento intempestivo macchina	C-P0012 C-P0013 C-P0031 C-P0032	65, 29, 5, 86
4	prov. Lecco	MANUTENZIONE VERDE	ITALIA	Lavoratore Autonomo	Ribaltamento PLE in fase di scaricamento da camion	42 Perdita di controllo di un veicolo	F-P0023	

Desta allarme, oltre al complessivo danno per le persone e per le loro famiglie, il fatto che continuino a verificarsi eventi facilmente evitabili con banali misure di prevenzione e che presentano modalità ripetitive e note.

Su questo è stata attivata una nuova funzione "alert" sul Sito Aziendale <https://www.ats-brianza.it/it/approfondimenti-sui-rischi-lavorativi-specifici-piani-mirati-di-prevenzione-faq-e-informazioni/23-master-category/cat-servizio-imprese/2350-alert-infortunio-sul-lavoro.html> dove è stata pubblicata una scheda informativa sulle dinamiche degli infortuni gravi e mortali per ribaltamento di PLE e mezzi d'opera durante la salita/discesa dagli automezzi utilizzati per il trasporto. Sulla stesso



argomento è stata attivata una campagna informativa in collaborazione con un importante stakeholder del territorio, la Scuola Agraria del Parco di Monza, Istituto che ha anche una risonanza nazionale, con l'invio di questa scheda a 20 mila giardinieri iscritti nella newsletter della Scuola.

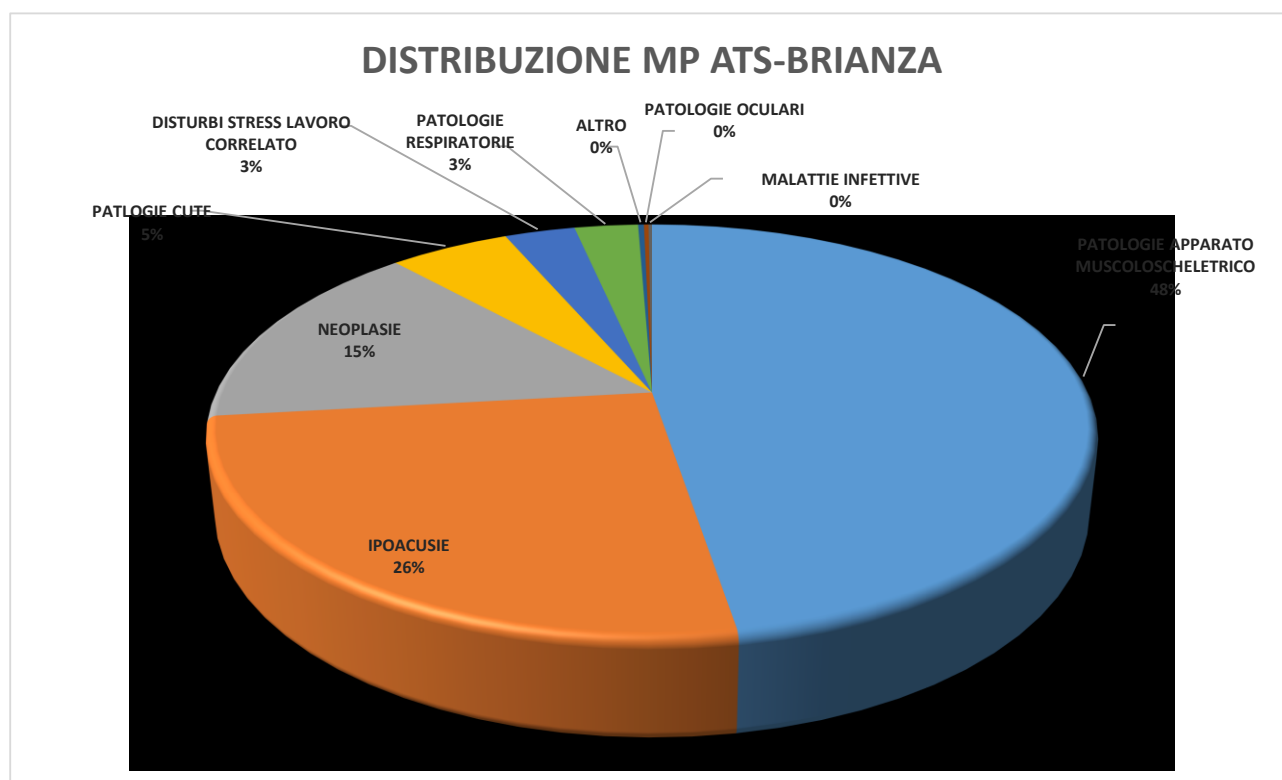
### 3.1.3 Il quadro dei danni: le Malattie Professionali

I dati di seguito illustrati derivano da estrazioni effettuate dal Sistema Informativo regionale Person@, precisamente, dalla funzionalità Ma.P.I. (Malattie Professionali e Infortuni), sistema che dal secondo semestre 2013 in Regione Lombardia ha sostituito l'applicativo MALPROF.

Il sistema, ormai a regime, registra tutte le denunce di sospetta malattia professionale ex art. 139 D.P.R. 1124/65 pervenute ai Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ora afferenti ai Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria delle ATS. Si è realizzata un'analisi sintetica del fenomeno tecnopatologico con riferimento al periodo 2015-2020. Le denunce di sospetta malattia professionale pervenute al Servizio PSAL possono essere classificate per data di protocollo o per data di certificazione; nel seguito vengono trattate soltanto quelle con DATA PROTOCOLLO e DATA CERTIFICATO ricomprese negli anni 2015-2020 che risultano essere 1.832.

Nella figura seguente è rappresentata la distribuzione percentuale dei casi di sospetta Malattia Professionale (Data protocollo e Data certificato anni 2015-2019) per gruppo di patologia/entità nosologica sul totale delle denunce. Nel complesso si attestano al primo posto le patologie dell'apparato muscoloscheletrico, rappresentando da sole il 48% dell'intera casistica. Rimane di rilievo la posizione occupata dalle ipoacusie da rumore. Il 15% della casistica è costituito da neoplasie maligne (prevalentemente mesoteliomi). In ultimo non è da sottovalutare l'emersione progressiva dei disturbi da stress lavoro-correlato.

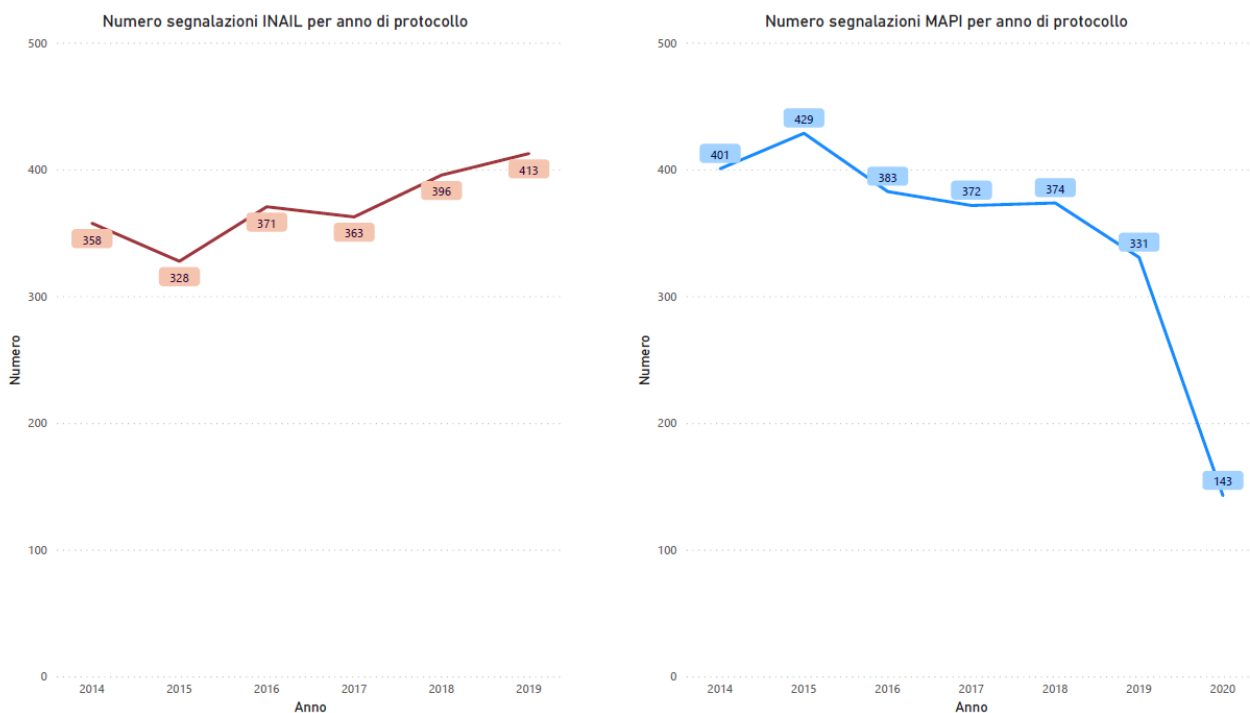
Figura 10- Distribuzione % denunce di sospetta Malattia Professionale per gruppo diagnostico - anni 2015-2019



Segue, nella figura successiva, la rappresentazione del trend delle denunce di sospetta Malattia Professionale nel periodo 2014-2020 (per i dati INAIL fino al 2019) mettendo a confronto Ma.P.I. con Flussi Informativi INAIL Regioni (pratiche di natura assicurativa). Per tale confronto sono state considerate tutte le denunce con data protocollo 2014-2020 indipendentemente dalla data del certificato; come si può osservare, le denunce registrate dalle due differenti fonti

informative sono numericamente quasi del tutto sovrapponibili ma mostrano andamenti diversi. I casi pervenuti ai due enti non sono del tutto sovrapponibili e le motivazioni delle differenze evidenziate richiedono ulteriori approfondimenti poiché la segnalazione avviene sulla base di normative specifiche di diversa natura (penale, statistica-amministrativa, assicurativa).

Figura 11 - Numero sospette Malattie Professionali denunciate ad INAIL e ATS negli anni 2014-2020 (per INAIL fino al 2019)



La netta riduzione del 2020, per ora osservabile soltanto in MAPI, è verosimilmente legata all'effetto pandemia Covid-19. Nelle due figure successive, viene descritta la tipologia di malattie denunciate e di quelle riconosciute (meno del 50% delle denunciate); per le malattie non riconosciute dall'ente assicuratore le informazioni sono incomplete, la voce "fittizia" rappresenta la difficoltà di individuare una diagnosi codificata dal certificato medico. Anche i dati INAIL confermano al primo posto la patologia muscoloscheletrica (sommando tutte le voci pertinenti), seguita dalla ipoacusia da rumore e dalle neoplasie.

Figura 12 - Percentuale sospette Malattie Professionali denunciate ad INAIL negli anni 2014-2019 per categoria di diagnosi

Percentuale denunce INAIL dal 2014 al 2019 - ATS Briainza

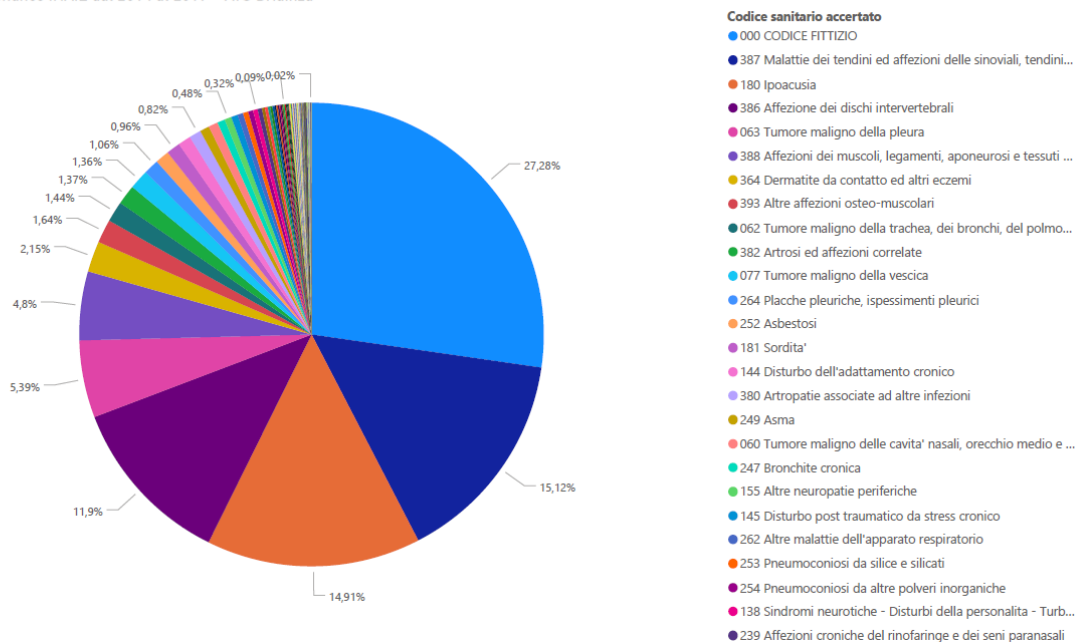
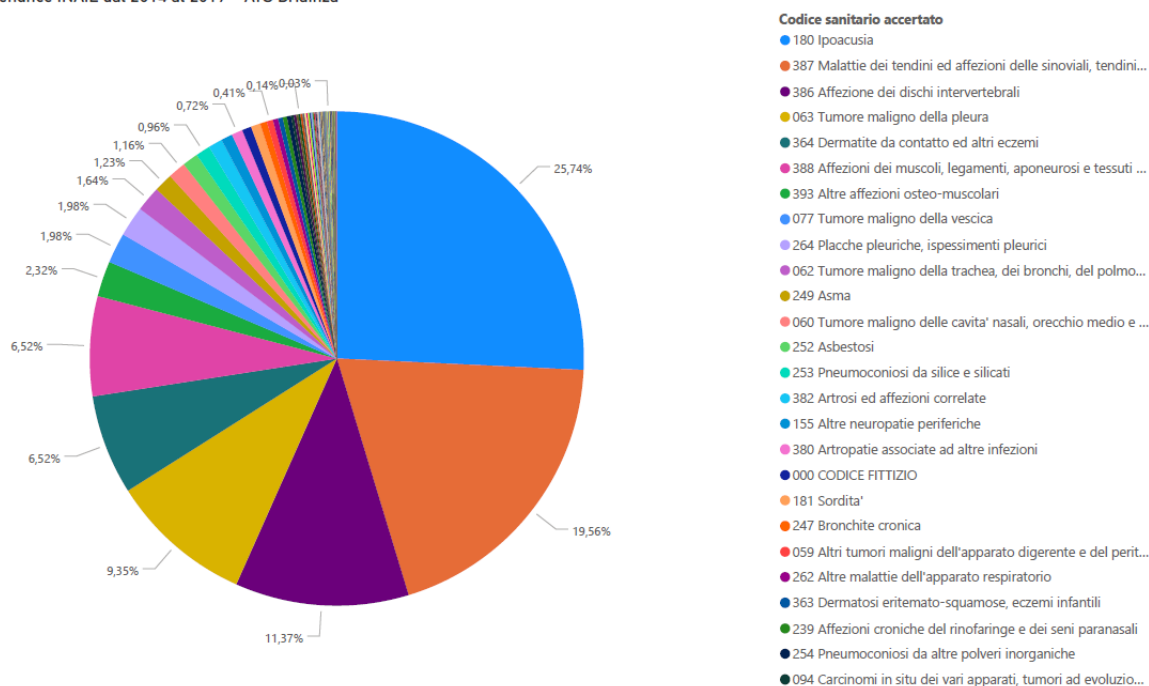


Figura 13- Percentuale Malattie Professionali denunciate e RICONOSCIUTE da INAIL negli anni 2014-2019 per categoria di diagnosi

Percentuale denunce INAIL dal 2014 al 2019 - ATS Briainza



### 3.2 ANALISI DATI 2020

Per alcuni obiettivi regionali vengono utilizzati indicatori che, nell'ATS Brianza, si riferiscono complessivamente ad attività effettuate disgiuntamente dalle UOC PSAL e Impiantistica; pertanto, quando ci si riferisce agli indicatori di "copertura", che conteggiano i controlli una sola volta per unità locale o cantiere controllato, il numero degli stessi è inferiore al totale disgiunto dal momento che alcune attività si sovrappongono sullo stesso soggetto controllato, stante il differente oggetto del controllo da parte delle due UO.

Al contrario, gli indicatori di "attività", considerando anche i controlli plurimi, sommano le prestazioni dei due servizi.

**L'attività del 2020 è stata fortemente condizionata dalla pandemia Covid – 19**, tanto che in novembre 2020 è stato necessario rimodulare il Piano dei Controlli predisposto in febbraio; oltre che dalla riduzione di attività differibile, chiusura delle aziende e ricorso del personale a smart working per limitare l'esposizione, la riduzione è motivata anche dal coinvolgimento del personale di vigilanza nell'attività di contact tracing a supporto del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria.

Nella seconda parte del 2019 e nel 2020 si è registrata, per entrambe le UOC, una diminuzione del personale (uscita di unità di personale per mobilità in altra sede o per cessazione dal servizio); le uscite sono state compensate al 31/12/2020 soltanto in minima parte dall'acquisizione dal personale a tempo indeterminato e con altrettanto ridotta acquisizione del personale a tempo determinato previsto dalle DGR 164/2018 e DGR 2464/2019 (previsti 10 TdP – attualmente in servizio 2 unità) a causa della rinuncia di numerosi candidati e dei tempi per la chiamata dei successivi in graduatoria.

#### 3.2.1 Attività congiunta PSAL e Impiantistica

Come si è detto in precedenza, il 2018 è stato contrassegnato in Lombardia da un aumento di infortuni mortali sul lavoro che ha indotto la Regione ad intervenire con un piano straordinario che ha posto sostanzialmente due obiettivi: ulteriori controlli rispetto al 2017 e aumento delle attività di controllo attraverso piani mirati di prevenzione rispetto al totale dei controlli programmati. Nel 2019 anche in Brianza si è registrato un numero molto rilevante di infortuni mortali, soprattutto in provincia di Monza. Conseguentemente, il Piano dei Controlli 2020 di ATS-Brianza puntava ad un incremento delle attività di vigilanza ed allo sviluppo dei Piani Mirati previsti dalle due DGR sopra citate. È rimasto invece invariato l'obiettivo LEA di attuare controlli per almeno il 5% delle unità produttive del territorio con uno o più operatori (inclusi lavoratori autonomi). Il personale di vigilanza dello PSAL è stato coinvolto anche nei controlli in azienda per la verifica dell'osservanza dei protocolli anti Sars-Cov-2; tutte le attività svolte a seguito della pandemia sono incluse negli indicatori pertinenti sotto descritti.

- **Controlli:** complessivamente sono stati **7.751 i controlli effettuati** e rendicontati in Impres@; in riferimento all'indicatore di copertura, le aziende/soggetti controllati sono stati **3.941** pari al **7,17%** delle PAT INAIL del territorio (rispetto al 5% che costituisce il LEA).
- Per quanto riguarda le previsioni della **DGR 164/2018** e della **DGR 2464/2019**, sono stati controllati **più soggetti del 2017** e anche degli anni 2018-2019. Inoltre, nel 2020 i soggetti controllati con **piani mirati** sono stati **687** mentre nel 2019 sono stati 285; risulta pertanto raggiunto l'obiettivo di 114 aziende controllate in più rispetto al 2017 (e anche rispetto al 2018-2019) attraverso piani mirati. A causa della pandemia le attività dei piani mirati sono state svolte prevalentemente con controlli documentali ed effettuando le attività seminariali in videoconferenza invece che in presenza.
- Diversamente da quanto previsto inizialmente nel piano controlli 2020, sono state effettuate meno ispezioni che hanno spesso riguardato l'attuazione dei protocolli anti-Covid 19. Le ditte controllate con ispezione sono state **1.409**; tra esse, **68 ispezioni** hanno riguardato **attività di tipo agricolo, 18 RSA, 13 i piani mirati** per controlli indifferibili.
- **Cantieri e aziende edili:** complessivamente sono stati effettuati 2.196 controlli con una copertura pari a **772** aziende/soggetti controllati, di cui 448 con ispezione. La copertura è pari a **394 cantieri controllati con ispezione**, mentre il totale dei cantieri controllati è di **1.668** con 2.196 controlli.

- **Piani mirati:** Nell'ambito di piani mirati sono stati effettuati **706 controlli** con **687 soggetti controllati**. Rispetto al totale dei controlli programmati, la percentuale di piani mirati è passata dal 10,1% del 2019 al **34,4%** del 2020.

Tabella 8 - Riepilogo congiunto attività UOC PSAL e UOC IMPIANTISTICA

ATTIVITA'	2019	2020
<b>AZIENDE Totale dei controlli (incluse aziende edilizia)</b>	7.171	7.751
<b>Totale soggetti controllati (LEA &gt; 5%)</b>	3.558	3.941
<i>... di cui soggetti controllati con ispezione</i>	2.209	1.409
<i>... di cui aziende agricole con ispezione</i>	98	68
<b>CANTIERI Totale dei controlli</b>	3.684	2.196
<b>Copertura cantieri controllati</b>	2.200	1.668
<i>... di cui cantieri ispezionati</i>	864	394
<b>Aziende edili controllate</b>	1.524	772
<i>... di cui Aziende edili ispezionate</i>	1.226	488
<b>PIANI MIRATI Percentuale controlli con piani mirati su totale programmati</b>	10,1%	34,4
<b>Totale controlli piani mirati</b>	331	706
<b>Soggetti controllati nell'ambito di piani mirati</b>	285	687

### 3.2.2 Attività UOC PSAL

Oltre al contributo alle attività con obiettivi comuni con la UOC Impiantistica, PSAL ha svolto **17 controlli con ispezione** in **RSA** soprattutto per il controllo dei requisiti di sicurezza sul lavoro in tema di prevenzione del contagio da Sars-Cov-2. Nonostante il rinvio delle attività programmate e differibili al 2021, è stata mantenuta la consueta attività di controllo, soprattutto per i cantieri di bonifica di amianto friabile che sono oggetto di ripetuti accessi in fase iniziale, in corso di lavori e al termine della bonifica per la restituzione degli ambienti, previa verifica ispettiva e campionamento di fibre aerodisperse.

Per quanto riguarda i **Piani Mirati**, sono state rinviate le attività di ispezione in azienda ma sono stati aumentati i controlli documentali e le attività di promozione grazie all'uso di strumenti telematici.

#### 3.2.2.1 Piano Mirato Abbassa l'Indice infortunistico

Nel 2020 a causa della sospensione delle attività non indifferibili, una parte (5 su 10) delle verifiche ispettive a campione non è stata effettuata. E' proseguito, sia nella provincia di Monza sia nella provincia di Lecco, il monitoraggio con i questionari annuali di autovalutazione e l'attività di supporto e assistenza. Attualmente sono seguite **92** aziende in provincia di Monza e **44** aziende in provincia di Lecco.

#### 3.2.2.2 Piano Mirato Scale Portatili

Per il 2020 era programmato in primo luogo il controllo ispettivo sui non rispondenti al questionario nel 2019; a causa della sospensione delle attività non indifferibili la maggior parte di queste verifiche non è stata effettuata ed è stata rimandata al 2021. Sono state reclutate con un nuovo campionamento sulla base dei dati INAIL più recenti ulteriori **351** aziende, di cui si è valutato il profilo infortunistico, ed è stato effettuato un seminario in video conferenza in data 26/10/2020. In dicembre sono state ricevute le schede di autovalutazione che saranno oggetto di valutazione nel 2021 per la programmazione dei controlli ispettivi. Nel contempo vengono sensibilizzate al problema anche le aziende dell'edilizia occasionalmente reperite nelle ispezioni in cantiere.

### 3.2.2.3 Piano Mirato Utilizzo in sicurezza delle macchine

Nel 2020 è stato completato, in collaborazione con il Comitato territoriale di Coordinamento, il materiale tecnico che è stato messo a disposizione del pubblico tramite il sito internet di ATS Brianza. Successivamente è stata effettuata la selezione di **200** aziende sulla base dei dati INAIL più recenti (infortuni correlati all'elemento "macchina"), di criteri dimensionali (aziende con un numero maggiore di 10 addetti) e appartenenza a comparti del gruppo ATECO C – attività manifatturiere (metalmeccanica, legno, carta, chimica e petrolio, gomma, metalli); le aziende reclutate sono state invitate al webinar che si è tenuto con il supporto tecnico di Assolombarda in data 04/11/2020. Ulteriori iniziative di comunicazione su questo tema sono state sviluppate in collaborazione con altre associazioni datoriali. In dicembre sono stati raccolti i questionari di autovalutazione per la selezione del campione di aziende da ispezionare nel 2021.

### 3.2.2.4 Piano Mirato Pietre Composite

Nel corso del 2020 sono stati completati i materiali tecnici che sono stati pubblicati nel sito internet di ATS Brianza. Successivamente sono state selezionate tutte le aziende in cui è ipotizzabile la lavorazione di materiali lapidei valutando anche le comunicazioni di esposizione a rischio silice desunte dalle comunicazioni ex art 40 del DLgs 81/08. Sono state invitate al seminario, tenuto il 10/11/2020 in videoconferenza con la collaborazione di APA Monza, **112** aziende. In dicembre è terminata la raccolta dei questionari di autovalutazione.

### 3.2.2.5 Campagna informativa "Impariamo dagli errori"

È proseguita la campagna informativa nel sito di ATS Brianza, dove, a fini preventivi, vengono condivise con le Aziende ed i lavoratori, nel pieno rispetto della privacy, le dinamiche infortunistiche di casi veri indagati, corredate da fotografie. Di questi eventi vengono analizzate le cause (i "determinanti" e le cosiddette "criticità organizzative") e le relative misure preventive, con la speranza che l'informazione contribuisca a ridurre la possibilità del ripetersi di infortuni con le stesse dinamiche. Con la collaborazione degli stakeholder (Associazioni Datoriali e singole Aziende) vengono pubblicati, oltre agli infortuni, anche gli "incidenti" o "near-miss" (eventi incidentali che non hanno avuto conseguenze lesive per le persone). Questo è forse l'unico caso in Italia di un portale in cui si condividono in modo strutturato i near-miss, anch'essi portatori di importanti informazioni per la prevenzione.

Il metodo di analisi delle cause di infortunio e dei near-miss utilizzato è quello validato (metodo multifattoriale a scambio di energia Inform.Mo. di INAIL e Regioni, utilizzato anche in MA.P.I di Regione Lombardia).

Attualmente sono state pubblicate 104 schede sul portale ATS Brianza (<https://www.ats-brianza.it/it/casi-infortuni.html>) comprendenti infortuni e incidenti (near –miss).

Il progetto prosegue con pubblicazione di una nuova scheda di infortunio o di incidente (near-miss) ogni 15 giorni.

Le visualizzazioni web della Campagna sono attualmente arrivate a 67 mila.

Proseguendo l'attività di divulgazione già svolta nel 2019 con i Media locali e con Seminari, nel 2020 sono stati svolti, sul metodo di analisi multifattoriale degli infortuni ed incidenti a scambio di energia, denominato "Sbagliando s'impara" due corsi di formazione (uno in videoconferenza) per RSPP, ASPP, DL, RLS, Dirigenti Tecnici, Preposti, Formatori ecc., con circa 50 partecipanti.

Tabella 9 - Riepilogo altre attività UOC PSAL e a richiesta non programmate (anche in collaborazione con altre strutture DIPS)

ATTIVITA'	2019	2020
Vigilanza REACH e CLP	8	19
Autorizzazioni all'utilizzo o alla detenzione di gas tossici	7	9
Soggetti controllati per attività non programmate (richieste, esposti etc.)	1.504	2.988
Soggetti controllati per attività programmate (esclusi piani mirati)	1.769	266
Soggetti controllati per piani mirati	285	687
Attività medico-legali e autorizzative in ambito lavorativo	62	51
Indagini (chiuse) su richiesta o d'iniziativa per infortuni sul lavoro	109	81
Indagini (chiuse) su richiesta o d'iniziativa per malattie professionali	132	84
Piani e notifiche bonifica amianto pervenuti	1.697	1.503

... di cui amianto friabile	39	42
Piani controllati per bonifica amianto	1.405	1.271
... di cui friabile	38	39
Cantieri Ispeziona per bonifica amianto	65	43
... di cui friabile	21	16
Notifiche preliminari cantieri pervenute	7.654	7.240
... di cui di "tipo rilevante"	1.683	1.611

### 3.2.2.6 Indagine CUSTOMER della UOC PSAL

Per l'anno 2020, causa pandemia da Sars-CoV-2, non è stata effettuata nessuna indagine di customer.

### 3.2.2.7 Sanzioni UOC PSAL

Nel corso dell'attività di controllo sono state riscontrate 275 violazioni penali o amministrative alle norme del DLgs 81/08 in tema di sicurezza sul lavoro. La tabella 10 riporta il numero di violazioni per titolo della norma violata. Il numero di sanzioni è nettamente ridotto rispetto all'anno precedente per diminuzione dei controlli ispettivi a causa della pandemia Covid 19.

Tabella 10 – Riepilogo violazioni contestate per titolo del DLgs 81/08

TITOLO	Numero violazioni
Titolo I - Principi comuni	100
Titolo II - Luoghi di lavoro	18
Titolo III – Attrezzature	69
Titolo IV – Cantieri	76
Titolo VI - Movimentazione carichi	1
Titolo VII – Videoterminali	
Titolo VIII - Agenti fisici	2
Titolo IX - Sostanze pericolose	5
Titolo X - Agenti biologici	3
Titolo XI – ATEX	1
<b>TOTALE</b>	<b>275</b>

### 3.2.3 Attività UOC Impiantistica

Complessivamente, nel 2020 sono stati effettuati dalla UOC Impiantistica **1380 controlli**.

Il supporto al Dipartimento PAAPS è stato garantito anche nel corso del 2020, confermando l'impegno degli anni precedenti, per quanto riguarda la valutazione dei requisiti tecnologici, sia per nuove istanze di accreditamento che per la vigilanza di UDO sanitarie, sociosanitarie e socioassistenziali.

L'attività, causa emergenza Covid-19 e riduzione del personale in servizio, ha subito una discreta riduzione. Complessivamente, sono state controllate **21 UDO sanitarie e sociosanitarie per nuove istanze di accreditamento**. Inoltre, nell'ambito dell'attività programmata, sono state controllate ulteriori 6 UDO (n.1 struttura socio-sanitaria, n.2 socio-assistenziale e n.3 sanitarie accreditate). Gli esiti sono rendicontati nel capitolo "Tutela del cittadino".

#### 3.2.3.1 Promozione della Sicurezza Impiantistica

Nell'ambito dell'attività di informazione dedicata a problematiche attinenti all'uso in sicurezza di impianti ed attrezzature, è stato mantenuto l'impegno di aggiornamento e revisione:



### Calcolatore GVR

Pubblicato sul sito della ATS Brianza, nella sezione dedicata alla Promozione della Sicurezza Impiantistica, il "Calcolatore GVR" è un applicativo messo a disposizione delle aziende e dei portatori di interesse per facilitare gli adempimenti di legge connessi alla messa in servizio, ai controlli ed alle verifiche di attrezzature a pressione, con maggiori criticità riscontrate in sede di controllo.

Nel mese di dicembre 2020 è stata inserita la 'Tabella attrezzature semplici a pressione', per facilitare ulteriormente gli adempimenti in capo agli utilizzatori.

### Sportello Informativo

Sono pervenuti, nel corso del 2020, n.22 quesiti tecnici relativi alle tipologie di impianti di competenza; si è provveduto a dare riscontro al 100% dei quesiti stessi.

Al fine di sostenere ed assistere tutte le imprese e, di conseguenza, di diffondere la cultura della sicurezza, sono state pubblicati sul sito della ATS Brianza, nella sezione dedicata alla Promozione della Sicurezza Impiantistica, i quesiti tecnici più significativi pervenuti alla UOC Impiantistica, con relative risposte.

### 3.2.3.2 Indagine CUSTOMER della UOC Impiantistica

Nell'ambito del Sistema di Gestione per la Qualità della ATS della Brianza, in accordo con la norma UNI EN ISO 9001:2015 e in un'ottica di miglioramento continuo, è stata effettuata un'indagine di *customer satisfaction* presso strutture oggetto dei controlli ispettivi programmati, al fine di ottenere informazioni utili sulla percezione dell'attività di vigilanza svolta. Nel rispetto della **vigilanza programmata** per il 2020, sono stati effettuati complessivamente, nel territorio dell'ATS Brianza, **n.163 controlli** in altrettante aziende di comparti differenti, ritenuti ad elevato rischio impiantistico. Al 31.12.2020, risultano inviati n.**147 avvisi** (90%):

Tabella 11 – Riepilogo avvisi

Avvisi inviati	Schede raccolte
147	53
% di adesione	36%

La percentuale dei riscontri, rispetto al 2020, è passata dal 25% al 36%. Questo risultato, tenendo conto del periodo di emergenza, appare indubbiamente positivo.

Ponendo a confronto i dati di customer con quelli rilevati nell'anno precedente, si evidenzia anche una sostanziale conferma dell'ottimo livello di soddisfazione generale.

Sono presenti diversi commenti spontanei che evidenziano la professionalità degli operatori, a conferma di una percezione positiva dell'attività svolta da parte della UOC Impiantistica

### 3.2.3.3 Attività su richiesta

Ai sensi della legislazione nazionale vigente, nonché di quanto previsto dalla L.R. 23/2015, l'UOC Impiantistica continua ad erogare attività programmata di controllo periodico, obbligatoria per il mantenimento in esercizio degli impianti. Pertanto, è stata ritenuta attività non differibile.

In questo ambito, l'impatto dell'Emergenza Covid, seppur contenuto rispetto alla vigilanza specialistica, è stato abbastanza evidente; la limitazione nelle aperture di molte aziende, nonché le limitazioni e le procedure attuate dalle aziende per il rispetto dei protocolli sanitari collegati al Covid-19, hanno condizionato la programmazione degli interventi.

Le attività erogate sono le seguenti:

- verifica periodica e straordinaria su apparecchi di sollevamento, ascensori, impianti elettrici di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche, di impianti elettrici in luoghi a rischio incendio/esplosione, attrezzature in pressione, impianti termici;
- omologazione di nuovi impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione;

- rilascio pareri in Conferenze Servizi provinciali e comunali per l'autorizzazione all'installazione di nuovi impianti di distribuzione carburante, sia pubblici che ad uso privato, e di produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili;
- partecipazione a Commissioni autorizzative prefettizie e territoriali;
- rilascio libretti di tirocinio ad aspiranti conduttori di generatori di vapore, con relativi accertamenti.

Le attività di **verifica periodica** sono a pagamento, secondo il tariffario deliberato e pubblicato sul sito ATS Brianza. L'attività di "verifica periodica" svolta nel 2020 è di seguito sintetizzata:

Tabella 12 – Riepilogo attività su richiesta

ATTIVITA' SU RICHIESTA – VERIFICHE PERIODICHE 2020		
SEZIONE	AZIENDE	IMPIANTI
Sollevamento	116	544
Pressione	39	514
Rischi elettrici	183	204
Ascensori*	136**	304
<b>Totale</b>	<b>474</b>	<b>1566</b>

\* ambienti di vita - \*\* edifici residenziali (ambienti di vita)

### 3.2.3.4 Sanzioni UOC Impiantistica

Nel corso dell'attività di controllo programmato, sono state impartite n. 354 prescrizioni che, a conclusione degli iter previsti, hanno generato violazioni penali o amministrative alle norme del D.lgs. 81/2008 in tema di sicurezza sul lavoro:

Tabella 13 – Riepilogo prescrizioni/violazioni D.lgs. 81/2008

AMBIENTI DI LAVORO	N. PRESCRIZIONI	N. SANZIONI (AMM.VE)	N. SANZIONI (PENALI)
CANTIERI EDILI	110	4	1
ALBERGHI E CAMPEGGI	3	0	0
AZIENDE AGRICOLE	0	0	0
AZIENDE PRIVE DI DENUNCIA IMPIANTI/VER. PERIODICA	0	0	0
AZIENDE CON IMPIANTI ATEX	0	0	0
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO	186	1	1
INDUSTRIA ALIMENTARE	0	0	0
INDUSTRIA CARTA E STAMPA	12	1	0
INDUSTRIA CHIMICA	1	0	0
INDUSTRIA DEI METALLI E DEI MINERALI NON METALLIFERI	3	1	0
INDUSTRIA DEI TRASPORTI	0	0	0
INDUSTRIA DEL LEGNO	0	0	0
INDUSTRIA ELETTROMECCANICA	4	0	0
INDUSTRIA METALMECCANICA	8	0	0
INDUSTRIA GOMMA E PLASTICA	0	0	0
TERZIARIO E SERVIZI	27	0	1
VIGILANZA DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>354</b>	<b>7</b>	<b>3</b>

### 3.2.3.5 Conferenze servizi/SUAP

Nel corso del 2020 è stata garantita, quale attività indifferibile, la partecipazione alle Conferenze dei Servizi comunali e provinciali (tramite SUAP) per il parere di competenza ATS Brianza. Rispetto agli anni precedenti, l'impegno è risultato più consistente. Complessivamente sono stati espressi n.46 pareri, così differenziati:

Tabella 14– Riepilogo avvisi

PARERI	N.
Nuovi impianti di distribuzione carburanti	43
Nuovi impianti di cogenerazione	3

## 3.3 IL PIANO CONTROLLI 2021

Il Piano controlli 2021 per la tutela della salute del lavoratore è stato definito sulla base degli elementi di contesto, delle evidenze risultanti dai controlli effettuati nel 2020 e dalle linee di indirizzo della programmazione regionale; la sua attuazione è però condizionata dalla ricostituzione delle risorse di organico già cessate o che cesseranno nel corso dell'anno e dall'andamento della pandemia che al momento attuale non è prevedibile, nonché dalle risorse impegnate nell'attività dipartimentale di "contact tracing".

Come si è detto, il 2018 è stato caratterizzato da un aumento del numero di eventi mortali in Lombardia; nel 2019 anche ATS Brianza ha registrato un aumento rispetto agli anni precedenti. In questo contesto sono state avviate numerose attività in collaborazione con gli Enti che operano nel territorio e con le rappresentanze dei lavoratori e delle aziende, nell'ambito del Comitato Territoriale di Coordinamento ex art. 7 del D.Lgs 81/08.

Dal complesso delle indicazioni e delle decisioni assunte a livello regionale e locale, emergono come priorità, oltre al mantenimento degli obiettivi di prevenzione a lunga scadenza, anche le azioni che possano da subito agire per contrastare il rischio di infortuni ed in particolare di quelli più gravi. Inoltre, vi è l'esigenza di puntare su azioni efficaci, concentrando i controlli nelle situazioni più critiche e ricorrendo a modalità di controllo più incisive nelle attività di routine. Per quanto riguarda l'attività programmata, l'indicazione del piano straordinario regionale è quella di orientare le azioni di prevenzione verso i Piani Mirati di Prevenzione da attuare con le modalità indicate dalla stessa DGR. È comunque evidente che il frazionamento in piccole aziende rende impensabile l'obiettivo di ridurre in modo apprezzabile ed in tempi brevi i rischi di infortunio ricorrendo soltanto alle attività di controllo.

Occorre pertanto puntare anche ad una strategia comunicativa che sia in grado di indurre comportamenti "virtuosi" da parte di aziende e lavoratori; la trasmissione di informazioni da parte di ATS necessita di una fase di rinforzo da parte di soggetti terzi - effetto booster (come nella pratica vaccinale) – che abbiano un interesse legato alla vita dell'impresa. È pertanto opportuno che qualsiasi campagna informativa venga pensata e progettata con i "portatori di interesse". Tra questi, le Parti Sociali e gli Enti che già compongono il Comitato Territoriale di Coordinamento che quindi assume un ruolo centrale. Tuttavia, la constatazione di una platea importante di imprese ancora non rappresentate dai c.d. "corpi intermedi", impone la necessità di reperire ulteriori soggetti.

Tenendo conto del fatto che la pandemia ha limitato le iniziative nel 2020 e che queste saranno riprese dal punto in cui si sono interrotte, questa parte del documento descrive le azioni pianificate, in termini di controlli, che questa Agenzia intende effettuare nel corso dall'anno 2021, sviluppate secondo le seguenti linee di intervento:

- Contrasto ai fattori di rischio degli infortuni e delle malattie professionali sviluppando il metodo dei Piani Mirati di Prevenzione
- Sviluppo di attività informative e di controllo per il contrasto agli infortuni molto gravi e mortali, anche con il coinvolgimento di "moltiplicatori" di effetto (Consulenti, RSPP, medici competenti, RLS etc.)
- Emersione del fenomeno delle malattie professionali
- Sostegno e assistenza alle imprese attraverso la produzione di materiale tecnico e di report sugli infortuni già avvenuti ("storie di infortunio", "Campagna Impariamo dagli Errori")
- Formazione per la salute e la sicurezza, inclusi gli studenti
- Sviluppo del sistema informativo della prevenzione

- Promozione della sicurezza impiantistica in ambienti a rischio
- Controllo periodico impiantistico

### **3.3.1 Obiettivi**

Gli obiettivi dell'attività del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria sono coerenti con le politiche Regionali precedentemente definite, in attesa dell'emanazione dei nuovi piani di prevenzione Nazionale e Regionale:

1. Intersettorialità, intesa come interazione funzionale e coordinamento con tutti i soggetti coinvolti;
2. Semplificazione, indirizzata a ridurre gli oneri a carattere burocratico - amministrativo posti a carico delle imprese privilegiando i contenuti concreti di sicurezza;
3. Sostenibilità, indirizzata a modelli di intervento improntati ad una visione integrata delle forze e delle risorse messe in campo e al coinvolgimento del partenariato economico-sociale alla definizione delle strategie, tenendo conto del contesto di cambiamento occupazionale e dell'invecchiamento della popolazione lavorativa.

### **3.3.2 Attività congiunte UOC PSAL e Impiantistica**

Per il 2021, tenuto conto delle indicazioni regionali, si conferma la necessità di mantenere e consolidare come elementi fondanti, le metodologie e gli ambiti di lavoro già in atto integrandoli con quelle del proseguimento del piano straordinario della DGR 164/2018 già in corso di attuazione e con le iniziative già assunte dal Comitato territoriale di Coordinamento.

Nello specifico:

- Copertura del LEA del 5% dei controlli rispetto al numero di aziende presenti nel territorio, considerando in questo computo anche i controlli per l'applicazione delle norme anti Covid nelle aziende; per quanto possibile, si aumenterà il numero di controlli ispettivi con sopralluogo presso le sedi aziendali.
- Effettuazione di controlli nei cantieri con ispezione; **550** previsti, così ripartiti **500 per UOC PSAL + 50 per UOC Impiantistica**; i cantieri saranno scelti prioritariamente in base al rischio ipotizzato sulla base delle notifiche preliminari o per il riscontro di gravi carenze di sicurezza immediatamente percepibili dall'esterno o per la verifica della sicurezza impiantistica.
- Incremento delle attività programmate sulla base dei Piani Mirati di Prevenzione descritte nelle successive sezioni dedicate alle UOC PSAL. A causa della pandemia Covid 19, hanno subito ritardi sia i lavori di preparazione dei materiali (solitamente svolti in gruppi con la partecipazione delle parti sociali) sia l'organizzazione dei seminari che, nel rispetto delle regole che impongono distanziamento e limitazione delle attività in presenza, sono stati previsti con modalità videoconferenza. Si punterà ad effettuare i controlli ispettivi previsti nel 2020 e rinviati al 2021. Saranno arruolate nuove aziende nei piani che prevedono questo tipo di attività, effettuandoli con modalità webinar ove non fosse possibile il convegno in presenza.
- Mantenimento di tutte le tipologie di attività di controllo, di competenza, su attrezzature ed impianti (controlli periodici ai sensi della L.R. n. 23/2015, ed in vigilanza specialistica) presso aziende del territorio caratterizzate da una maggiore complessità e rischio impiantistico.
- Mantenimento delle attività di promozione della sicurezza in sinergia con il Comitato Territoriale di Coordinamento e con altri Enti (es. Prefettura) coinvolti nell'azione di monitoraggio, formazione e coordinamento dei controlli. Le attività di promozione saranno rivolte anche alla prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 nelle aziende fino a quando sarà attiva l'emergenza; si punta comunque ad una integrazione delle schede sulle cause di infortunio nel progetto "Primo non Morire" e di altro materiale informativo. Pur risultando difficile il coordinamento a distanza con le parti sociali, si incrementeranno i dati pubblicati nel sito di ATS Brianza in cui è già disponibile un primo embrione del cruscotto di monitoraggio degli infortuni sul lavoro.

### **3.3.3 Programmazione specifica UOC PSAL**

#### **3.3.3.1 Piani Mirati**

Prosecuzione dei Piani Mirati già attivi nel 2020 in base al piano straordinario regionale:

- “Scale portatili”: effettuazione dei controlli per le aziende coinvolte nel 2019 non rispondenti al questionario e per altre aziende a campione: complessivamente previsti all’inizio dell’anno 50 controlli ispettivi, obiettivo necessariamente ridotto e rinviato al 2021 in quanto molte aziende hanno cessato l’attività ed altre sono risultate comunque chiuse nel periodo di lockdown. Saranno inoltre valutati i questionari restituiti dalle ulteriori aziende, scelte nei settori lavorativi in cui è diffuso l’uso di scale portatili, invitate ai seminari in videoconferenza nel 2020. Saranno incluse le aziende operanti nei cantieri (settore ATECO F diverse da impiantistica) al momento dell’ispezione; queste aziende, pur non partecipando ai seminari iniziali, ricevono i materiali informativi e vengono verificate in relazione all’uso di scale portatili.
- “Utilizzo in sicurezza delle macchine”: saranno invitate ulteriori 200 aziende del territorio a seminari (videoconferenza) per la presentazione dei materiali prodotti con somministrazione del questionario di autovalutazione. Saranno controllati i questionari restituiti dalle aziende e saranno svolte ispezioni su quelle non rispondenti del 2020 e, a campione, sulle restanti.
- “Abbassa l’indice – campagna di promozione della sicurezza per l’abbassamento degli indici infortunistici”: le verifiche ispettive a campione previste (4 all’anno nella provincia di Lecco) proseguiranno con eventuale recupero di quelle non effettuate nel 2020. Per la provincia di Monza saranno coinvolte le 85 aziende fino ad ora identificate come “controlli” di riferimento; le stesse saranno invitate ad un seminario di presentazione del progetto. Al primo “gruppo di intervento” dell’Area di Monza, che ha seguito il progetto per i precedenti 5 anni, verrà correttamente inviata relazione di riscontro sugli esiti del Progetto di Prevenzione.

Altri Piani Mirati:

- Piano mirato “Lapidei e Pietre Composite”: si conclude con il controllo dei questionari restituiti dalle aziende e con le ispezioni sui non rispondenti e a campione sui rispondenti.
- Nel corso dell’anno, in funzione del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, dopo l’approvazione prevista in aprile, si procederà alla programmazione di nuovi piani mirati in sostituzione di quelli terminati.
- Progetto “Prevenzione Traumi maggiori e Infortuni mortali”: nel 2021 si procederà alla presentazione del progetto alle aziende e ai consulenti.

Verifica, relativamente alle aziende da coinvolgere nei piani mirati, delle comunicazioni effettuate con allegato IIIB ai sensi dell’art. 40 del D.lgs. 81/08.

#### **3.3.3.2 Altri interventi controlli programmati**

Verranno effettuati controlli anche a campione per situazioni di rischio rilevate nel corso dell’attività routinaria da parte delle UOS o per la vigilanza a contrasto dei traumi maggiori.

Sviluppo o rimodulazione degli interventi per:

- la sorveglianza sanitaria ex esposti ad amianto (in collaborazione con le UOOML delle ASST) a seguito della consegna da parte di INAIL degli elenchi di soggetti che hanno avuto benefici contributivi in quanto esposti;
- la promozione dell’inserimento nei curricula degli studenti delle tematiche di sicurezza sul lavoro; data la lunga chiusura delle scuole e le difficoltà insorte all’apertura nel periodo autunnale, questa attività è rinviata almeno alla seconda metà del 2021;
- il monitoraggio del settore sanitario, in particolare per quanto riguarda l’applicazione del Core Protocol per la sorveglianza sanitaria degli addetti, allo scopo di concorrere alla prevenzione delle patologie cronico degenerative non trasmissibili, nel quadro della Total Work Health;
- l’attuazione di quanto indicato da Regione in relazione a tematiche emergenti (evoluzione tecnologica, invecchiamento popolazione, violenze sui luoghi di lavoro).

Per la diffusione delle conoscenze, verrà effettuata informazione e formazione, anche con l’utilizzo del portale Web Aziendale, con azioni rivolte alle figure del sistema prevenzione d’impresa e a tutti i soggetti coinvolti nella promozione

della sicurezza in azienda, anche utilizzando le mailing – list comunicate liberamente dagli Stakeholder. Continuerà la campagna “IMPARIAMO DAGLI ERRORI”.

Nel comparto agricolo e della manutenzione del verde è programmata la prosecuzione dei controlli che saranno attuati in almeno 40 aziende, compresi i controlli in azienda relativi all’impiego di prodotti fitosanitari, sulla base del piano definito in accordo con le indicazioni regionali, congiuntamente con la UOC IAN.

L’emersione del fenomeno delle MALATTIE PROFESSIONALI sarà perseguita mediante azioni del 2020 in parte rinviate al 2021:

- consolidamento della collaborazione con le UOOML di Desio, Monza e Lecco anche avvalendosi dell’attività del gruppo di lavoro coordinato dal Direttore della UOOML di Desio, costituito nell’ambito del Comitato Territoriale di Coordinamento, per la tematica delle malattie professionali e più in generale per l’utilizzo del sistema di segnalazione (SMP);
- prosecuzione della collaborazione avviata con INAIL per iniziative di sensibilizzazione nei confronti dei medici di base ai fini di stimolare la segnalazione, da parte di questi ultimi, di patologie a sospetta causa o concausa lavorativa;
- prosecuzione della ricerca attiva dei tumori professionali da fonte COR (mesoteliomi e tumori naso sinusali) e ricerca attiva dei tumori a bassa frazione eziologica (tumori polmonari, del sistema emolinfopoietico e vescicali) in collaborazione con le UOOML di Desio, Monza e Lecco assumendo ruolo di facilitatori per diffondere l’utilizzo da parte dei Medici ospedalieri della funzionalità “segnalazione” rilasciata in Ma.P.I.

### **3.3.4 Programmazione specifica UOC Impiantistica**

L’ambito del controllo impiantistico, regolamentato sia da norme nazionali (D.lgs. 81/08, D.P.R. 462/01, D.M. 329/04, D.M. 01/12/1975, D.P.R. 162/99) che da norme Regionali (L.R. 23/2015), riveste, nel territorio di ATS Brianza, una valenza complessa in relazione sia alla elevata concentrazione del tessuto industriale sia alla eterogeneità delle realtà produttive, caratterizzate dalla presenza di più impianti a rischio intrinseco elevato, determinando quindi un innalzamento del livello complessivo del rischio infortunistico correlato all’utilizzo di impianti.

Sulla base delle indicazioni riportate nella Proposta di Piano Sociosanitario Lombardo 2019-2023 (DGR XI/2498) in tema di tutela della salute del cittadino/lavoratore, la pianificazione dell’attività della UOC Impiantistica viene declinata secondo le seguenti tematiche:

- controlli programmati su richiesta:
  - 1) verifiche periodiche/straordinarie e omologazioni di impianti sollevamento, pressione, termici, impianti elettrici, ascensori);
  - 2) omologazioni e collaudi ATEX;
- controlli programmati in vigilanza specialistica in aziende e cantieri;
- azioni di promozione della sicurezza impiantistica.

L’attività programmata della UOC Impiantistica prevede il mantenimento di azioni di vigilanza già intraprese negli ultimi anni e, in ossequio a quanto disposto dall’art.10 D.lgs. 81/2008, il proseguimento dell’attività di informazione alle imprese nonché di diffusione della cultura della sicurezza.

Come già descritto, l’emergenza COVID19 ha condizionato, nel 2020, il rispetto dell’attività programmata; l’interruzione o la cessazione delle attività che ha coinvolto le aziende ed i cantieri del territorio nel periodo di lockdown, nonché il coinvolgimento di parte del personale in attività dipartimentale di sorveglianza attiva ed epidemiologica COVID19, ha di fatto portato ad una rimodulazione dei controlli programmati.

L’attività di controllo programmata, sia periodica che in vigilanza, di impianti e attrezzature (elettrici, sollevamento, pressione, termici) concorre all’obiettivo di soddisfacimento del LEA di controllo del 5% delle imprese attive sul territorio. I controlli comprendono: verifica periodica (su richiesta), controlli in vigilanza specialistica, controlli in vigilanza integrata (con il Dipartimento PAAPSS per accreditamento strutture sanitarie e sociosanitarie, nonché vigilanza delle strutture sanitarie).

Sarà, inoltre, ancora garantita la partecipazione alle Conferenze dei Servizi, comunali (per le istanze relative a nuovi impianti di distribuzione carburanti) e provinciali (per nuovi impianti utilizzanti fonti energetiche rinnovabili).



Nel corso del 2021, si provvederà a richiedere all'INAIL territorialmente competente gli elenchi delle omologazioni di centrali termiche con potenzialità superiore a 35 kW, soggetti ad obbligo di verifica quinquennale ed in capo esclusivamente all'ATS (D.M. 01/12/1975 e Circolare MPLS n.23/2012). Anche questa tipologia di attività si configura come attività indifferibile. Il relativo carico di lavoro sarà valutato nel corso dell'anno.

### 3.3.4.1 Controlli in vigilanza specialistica in aziende e cantieri

Per il 2021, ferma restando la necessaria ricostituzione del personale cessato dal servizio, sulla base delle risorse disponibili e del numero dei controlli effettuati nel 2020, dei riscontri dei controlli degli anni precedenti, del livello di rischio delle attività controllate, nonché delle indicazioni regionali e aziendali, si prevede un numero complessivo di 170 aziende/cantieri da controllare. Il numero è indicativo e sarà eventualmente rimodulato sulla base della evoluzione imprevedibile della emergenza Covid e del personale eventualmente impegnato in attività di *contact tracing*.

Complessivamente, i controlli per il 2021, sono di seguito definiti:

- N.120 aziende distribuite nelle seguenti tipologie:
  - a) appartenenti a settori produttivi a maggior rischio impiantistico (trasporti, gomma e plastica, a Rischio Incidente Rilevante, chimiche, legno, alimentare, commercio, industria dei metalli; industria metalmeccanica nella provincia di Monza e della Brianza; settore metalmeccanico, del commercio nella provincia di Lecco)
  - b) prive di denuncia dei propri impianti o senza evidenza di verifica periodica ai sensi di legge
  - c) che hanno presentato all'ATS denunce di nuovi impianti elettrici incomplete o non accettabili
  - d) soggette a disposizioni legislative di recente introduzione
  - e) soggette a messa in servizio di attrezzature in pressione
  - f) con impianti elettrici soggetti ad omologazione e/o autorizzazione
  - g) con impianti a maggior rischio di esplosione (ATEX)
  - h) agricole
- N.50 cantieri, relativamente ad attrezzature ai sensi dell'All. VII D.lgs. 81/2008 (gru a torre, con rotazione sia in basso che in alto, attrezzature in pressione, ascensori da cantiere), impianti elettrici di messa a terra e/o di protezione dalle scariche atmosferiche. I controlli nei cantieri attivi sul territorio, con attrezzature di sollevamento (gru a torre, silos), si è gradatamente ridotto nel corso degli ultimi anni. Grazie al costante e continuativo impegno degli ultimi anni nello specifico contesto, si è riscontrato un numero di infrazioni in netto decremento.

Tabella 15 – Programmazione UOC Impiantistica

TIPOLOGIA controlli IMPIANTISTICA	N. AZIENDE DA CONTROLLARE NEL 2021
Cantieri Edili (presenza di apparecchi di sollevamento cose/persona)	<b>50</b>
Vigilanza D.C. Negative	<b>120</b>
Aziende con verbali di verifica di S.A.	
Aziende prive di denuncia impianti/verifica periodica	
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	
Industria trasporti	
Industria Gomma e Plastica	
Industria Chimica	
Industrie dei Metalli e dei minerali non metalliferi	
Industria del Legno	
Industria metalmeccanica	
Industria Alimentare	
Industria carta e stampa	
Industria elettromeccanica	



TIPOLOGIA controlli IMPIANTISTICA	N. AZIENDE DA CONTROLLARE NEL 2021
Trasporto e distribuzione energia	
Telecomunicazioni Terziario e Servizi	
Terziario e Servizi	
Aziende con attrezzature in pressione soggette a messa in servizio	
Aziende con impianti elettrici soggetti ad omologazione e/o autorizzazione	
Aziende agricole	
Aziende con impianti ATEX	
<b>TOTALE</b>	

### 3.3.4.2 Controlli periodici su richiesta

I controlli di verifica periodica di attrezzature ed impianti, regolarmente registrati sul Sistema Impresa e computati nei LEA previsti, costituiscono attività indifferibile, in quanto il mancato rispetto delle scadenze dei controlli imposti dalla legislazione vigente comporta o il fermo-impianto, in alcuni casi, o l'esposizione ad un potenziale rischio per gli utilizzatori. Le verifiche periodiche hanno la finalità di accertare l'adeguatezza ai fini della sicurezza degli impianti/attrezzature sopra indicati e attestare la possibilità di mantenimento in esercizio degli stessi.

Per quanto sopra, tenuto sempre conto della situazione di emergenza per le aziende, l'attività su richiesta per il 2021, relativa ad attrezzature ed impianti, elaborata sulla base degli incarichi affidati alla UOC attualmente presenti in archivio, è riportata nella seguente Tabella.

Tabella 16 – Stima ATTIVITA' SU RICHIESTA dell'utenza UOC Impiantistica

TIPOLOGIA ATTREZZATURA/IMPIANTO	UNITÀ DI MISURA	NUMERO
Attrezzature a pressione (*)	Impianti	285
	Aziende	32
Apparecchi di sollevamento e idroestrattori	Impianti	370
	Aziende	55
Impianti elettrici di messa a terra e di protezione scariche atmosferiche (*) Omologazione impianti elettrici in luoghi a rischio esplosione	Impianti	215
	Aziende	206
Ascensori (*)	Impianti	530
	Edifici residenziali	460
<b>Totale</b>	<b>Impianti</b>	<b>1400</b>
	<b>Aziende</b>	<b>753</b>

(\*) Compresi impianti installati in ambienti di vita

### 3.3.4.3 Azioni di promozione della Sicurezza Impiantistica

Sono programmate le seguenti azioni:

- elaborazione di una procedura connessa all'attività di autorizzazione dei distributori di carburante, pubblici e ad uso privato;
- gestione e mantenimento delle informazioni pubblicate sul sito ATS Brianza nella pagina denominata Promozione della Sicurezza Impiantistica;
- gestione e mantenimento dell'applicativo Calcolatore GVR pubblicato sul sito ATS Brianza;

- d) digitalizzazione pubblica amministrazione: studio di fattibilità per la realizzazione di una completa informatizzazione dei processi amministrativi di gestione delle verifiche periodiche (affidamento e accettazione incarichi).

#### **4 LABORATORIO DI PREVENZIONE**

Nell'ambito della programmazione del Piano dei Controlli del DIPS dell'ATS della Brianza, il LP garantisce il supporto analitico alle attività dei Servizi, sia nell'ambito della sicurezza alimentare e delle acque destinate al consumo umano, sia in quello relativo agli ambienti di vita e di lavoro, con l'utilizzo di metodi di prova accreditati in conformità alla norma ISO 17025.

Il LP effettua analisi microbiologiche su acque destinate al consumo umano, per quanto pianificato per il territorio della ATS in applicazione del DMS 14/06/2017 e in vista del recepimento della Direttiva (UE) 2020/2184 del 16/12/2020. Su questa matrice, e in particolare per le acque di origine superficiale, viene effettuata anche la conta dei cianobatteri e la determinazione delle relative tossine, attività per la quale il LP è stato individuato quale centro di riferimento regionale; in aggiunta al monitoraggio effettuato, ormai da diversi anni, sul territorio della provincia di Lecco, già nel 2020 sono stati inseriti alcuni punti per il territorio di Desio.

Le analisi microbiologiche vengono garantite inoltre su campioni prelevati presso le case dell'acqua.

In merito al controllo degli alimenti di origine non animale, comprese acque minerali e bevande, il LP effettua analisi microbiologiche su matrici alimentari a supporto dei piani di campionamento definiti a livello regionale in accordo con i SIAN, in conformità alle indicazioni ministeriali. Le richieste possono pervenire anche da altre ATS i cui laboratori non dispongono di specifici metodi accreditati; in particolare sono indirizzati al LP campioni per la ricerca degli *Escherichia coli* enterotossigeni in matrici a rischio di contaminazione. Al laboratorio confluiscono inoltre campioni prelevati in situazioni di urgenza (es. sospette tossinfezioni alimentari) e da esposti da parte dei consumatori.

Presso la sede di Oggiono, i micologi del LP supportano l'attività di primo livello dell'ispettorato della ATS; effettuano, se richieste, analisi ufficiali su campioni prelevati in corso di attività ispettive presso strutture che commercializzano funghi freschi e condizionati; collaborano alla raccolta dei campioni di funghi per il monitoraggio della radioattività ambientale secondo quanto definito da specifico piano regionale; partecipano inoltre alla reperibilità per interventi in caso di sospetta intossicazione da funghi. A supporto di quest'ultima attività, e per eventuali campioni ufficiali, il LP ha in corso per l'anno 2021 l'accreditamento del metodo per il riconoscimento microscopico delle spore fungine.

In merito al controllo degli ambienti di vita, il LP effettua le analisi microbiologiche delle acque di piscina e di balneazione; per quest'ultime in particolare, i dati analitici vengono restituiti al servizio competente in modo da garantire la gestione di episodi di inquinamento e rispettare le tempistiche di caricamento nel Portale ministeriale; inoltre su questo tipo di acque viene effettuato il monitoraggio dei cianobatteri potenzialmente tossici e i campioni possono pervenire anche da altre ATS i cui laboratori non dispongono di personale formato e/o di metodi accreditati.

Viene effettuata inoltre la ricerca di legionella in matrici ambientali a supporto delle indagini mirate ad individuare la fonte di contaminazione in presenza di casi. Nell'ambito di attività di vigilanza programmata, sono previsti prelievi anche presso strutture alberghiere e, sulla base di indicazioni regionali, presso le scuole.

Il LP mette a disposizione dei Servizi anche l'attività analitica per il monitoraggio della qualità microbiologica dell'aria in diverse tipologie di ambienti indoor, effettuata attraverso la determinazione di parametri microclimatici e chimici, nonché il riconoscimento e la quantificazione del bioaerosol; per il 2021 i campionamenti e le relative analisi verranno effettuate nel caso si rendessero necessarie in conseguenza dell'attività di vigilanza.

Per la rendicontazione della propria attività analitica nel sistema regionale Impres@-BI e nel flusso ministeriale NSIS-VIG2, il LP utilizza il proprio gestionale, che viene adeguato in rapporto alle modifiche degli specifici tracciati in uso.

Il LP, disponendo di personale qualificato con profilo chimico, fornisce, ove richiesta, la collaborazione ai Servizi preposti alle attività legate a contenere e controllare le esposizioni ambientali e lavorative con potenziale danno alla salute.

## **5 I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE DIPARTIMENTALI**

Le strategie della prevenzione hanno maturato un approccio di assistenza alle imprese che coniuga l'attività di promozione di buone prassi con l'attività di vigilanza propria dei servizi di prevenzione. Lo strumento utilizzato è quello dei Piani Mirati di Prevenzione: percorsi di confronto, condivisione e integrazione con le istituzioni, le parti sociali e le associazioni di categoria, per la definizione di linee guida sui sistemi prevenzionistici. A livello dipartimentale sono attivi il "Piano Mirato Palestre" e il Piano Mirato Moca "Dalla sicurezza alimentare ai MOCA". Al PMP Palestre partecipa la UOS Gestione e Sviluppo programmi intersettoriali per le tematiche relative alla promozione della salute. Per tale Piano sono state elaborate le linee guida, è stato realizzato il seminario informativo è stata effettuata la raccolta e la verifica delle schede di autovalutazione restituite dai gestori; l'attività di vigilanza sarà svolta compatibilmente con la riapertura e la ripresa delle attività degli impianti. Per il Piano Mirato MOCA sono state elaborate ed inviate alle aziende coinvolte le linee guida e la scheda di autovalutazione. La verifica della documentazione restituita dalle aziende è stata completata nel 2020. L'attività di vigilanza, in considerazione del protrarsi dell'emergenza COVID 19 e della possibile chiusura delle Aziende coinvolte nel PMP è stata sostituita da controlli in forma di audit condotti in 9 aziende composte da diverse categorie di compliance emerse dalla verifica della scheda di autovalutazione e da aziende non rispondenti.

## **6 AZIONI DI SEMPLIFICAZIONE IN MATERIA DI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI PIATTAFORME INFORMATIZZATE**

Nel corso del 2021, in ottemperanza alle istanze dei SUAP delle province MB e LC, proseguiranno le riunioni periodiche, promosse dalla Direzione Regionale Semplificazione e Digitalizzazione e organizzate presso le CCIAA nelle quali verranno analizzate le criticità raccolte presso le imprese sulla compilazione della modulistica, allo scopo di trovare soluzioni semplificative. Proseguirà anche la collaborazione con Infocamere (struttura che amministra la piattaforma IUG) per l'ottimizzazione dei procedimenti telematici implementati in ottica di semplificazione degli adempimenti da parte delle imprese.

Sempre nel corso del 2021 si inizierà il percorso per la dematerializzazione dei verbali di sopralluogo.

## **7 STRUMENTI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO**

Una componente irrinunciabile del Piano è la valutazione. Essa ha la duplice funzione di misurare il livello di realizzazione dello stesso e l'impatto che produce sia nei processi e sia negli esiti di salute. La valutazione del Piano Controlli del DIPS dell'ATS della Brianza per l'anno 2020, si realizza su tre piani distinti e integrati:

1. il primo prevede il **monitoraggio di un set minimo di indicatori** che hanno lo scopo di controllare la realizzazione del Piano in termini di attività effettuate e di efficacia delle stesse. Tali indicatori, di facile rilevazione, consentono una valutazione del grado di realizzazione del Piano e l'assunzione delle necessarie azioni correttive in caso di scostamenti rilevati. Inoltre saranno effettuate in tutte le UO del Dipartimento **verifiche interne sistematiche** per la valutazione dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli eseguiti; tali verifiche consisteranno nella supervisione dell'attività svolta sul campo dagli operatori, dei verbali di sopralluogo emessi, dei dati inseriti nei gestionali e in audit interni finalizzati alla valutazione degli aspetti di governance dei processi;
2. il secondo richiede un sistema di **valutazione** ancorato agli **obiettivi** che si intendono perseguire e basato su un approccio condiviso con la Direzione Generale dell'Agenzia e con le strutture aziendali competenti in materia. Tale approccio prevede metodi e/o procedure di monitoraggio e valutazione (quantitativi e qualitativi) comuni ma anche le condizioni necessarie all'utilizzo dei risultati della valutazione per il miglioramento dell'efficacia e della sostenibilità degli interventi e dei processi in atto e per la produzione dei cambiamenti attesi;
3. il terzo è il **Sistema regionale di valutazione delle performances** dell'area della Prevenzione delle ATS. Tale sistema, partito nella sua elaborazione nell'anno 2014, testato nel 2015, validato nel 2016, ulteriormente modificato e migliorato, negli anni successivi, trae spunto dal bisogno di descrivere con maggiore precisione l'attività sanitaria allo scopo di facilitare la messa in atto di azioni correttive e la programmazione. Il percorso condiviso di strutturazione del sistema si è reso necessario anche perché per l'area della prevenzione è difficile un rapido

riscontro nell'outcome di salute (ad esempio è difficile stimare annualmente il numero di salmonellosi evitate grazie ai controlli di sicurezza alimentare o gli infortuni evitati grazie ai controlli degli ambienti di lavoro seppur siano controllati e monitorati sia il numero e la qualità dei controlli sia le salmonellosi). In altri casi invece l'attività di prevenzione ha un collegamento diretto alla salute della popolazione: ad esempio la copertura delle vaccinazioni è garanzia di prevenzione dalle malattie infettive. Il sistema regionale di valutazione delle performances ha individuato alcuni indicatori raggruppati 7 in aree di attività realizzate dal DIPS con il concorso di altre strutture dell'Agenzia e delle ASST :

- Sicurezza alimentare
- Ambienti di vita
- Ambienti di lavoro
- Vaccinazioni
- Malattie infettive
- Screening Oncologici
- Stili di vita

Si evidenzia che tale sistema, tra le diverse modalità di valutazione degli obiettivi dettate dalle Regole di gestione del sistema socio sanitario lombardo, sta assumendo, per le diverse aree delle prevenzione, un'importanza sempre maggiore, man mano che se ne consolida la struttura e l'applicazione.

Infine si ricorda che la rendicontazione delle attività, anche verso gli Enti esterni (Regione, Ministero, ecc.), è garantita per le aree tipiche delle attività di controllo (sicurezza alimentare, ambienti di vita, ambienti di lavoro) principalmente attraverso il sistema informativo regionale I.M.Pre.S@, migrato nel 2018, nel nuovo sistema Impres@B.I.

## **8 IL SISTEMA DEI CONTROLLI E LA COERENZA CON LE NORME ANTICORRUZIONE**

Il DIPS è da sempre attento ad una piena e consapevole applicazione della Legge 23/15; ha garantito il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano stesso, attraverso le seguenti azioni:

- rispetto del Piano dei Controlli anno 2020 e coerenza dello stesso alle indicazioni regionali ;
- rispetto delle procedure aziendali e dei tempi procedurali previsti;
- presenza di almeno n. 2 operatori durante lo svolgimento dell'attività di verifica e vigilanza (di norma e salvo indisponibilità di risorse o casi di emergenze/urgenze);
- raccolta delle dichiarazioni di astensione in caso di conflitto di interessi da parte degli operatori che svolgono attività di vigilanza.

Il DIPS ha ulteriormente implementato le risorse per aumentare i processi di omogeneizzazione delle attività e delle procedure come ulteriore misura di prevenzione dei possibili rischi corruttivi.

Anche per il 2021 sarà stilato un piano annuale di verifiche interne, condotte dai responsabili di unità organizzativa, compatibilmente con l'emergenza Covid, per la valutazione dell'efficacia e dell'appropriatezza dell'attività di vigilanza e controllo e degli aspetti organizzativi – gestionali, che interessa tutte le UOC e UOS del DIPS al fine di appurare:

1. se sono attuate le misure definite per la prevenzione e repressione della corruzione (rotazione e alternanza del team ispettivo; controllo effettuato, di norma e salvo indisponibilità di risorse, da due operatori);
2. se le attività svolte e i risultati ottenuti nell'ambito dei controlli di vigilanza eseguiti sono correlati alle disposizioni previste;
3. se le disposizioni previste sono attuate efficacemente;
4. se le disposizioni permettono il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa cogente applicabile;
5. se il sistema garantisce l'uniformità nell'applicazione della normativa vigente e dei livelli di erogazione dei servizi essenziali (LEA).

Tale attività prevede tre differenti modalità di verifica:

1. verifiche interne nelle sedi dello UO del DIPS per la cui realizzazione sono stati predisposti strumenti operativi di UO (liste di riscontro);

2. verifiche interne documentali effettuate dai Responsabili di struttura sui verbali/certificati/rapporti/indagini epidemiologiche con lo scopo di accertare la coerenza tra le evidenze prodotte nel processo e il provvedimento - esito finale, che verranno realizzate su una quota dei controlli programmati, a tale scopo sono state predisposti strumenti operativi specifici di UO (lista di verifica);
3. verifiche sul campo: supervisione delle modalità di esecuzione del controllo ufficiale da parte degli operatori del controllo ufficiale (tecnici della prevenzione), svolta esclusivamente dalla UOC Igiene Alimenti e Nutrizione, in misura del 25% degli operatori.

## **9 LA FORMAZIONE**

L'attuazione delle strategie e dei programmi di prevenzione per la tutela della salute del cittadino, del consumatore e del lavoratore, realizzati nei diversi ambiti di intervento dalle strutture complesse afferenti al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, non possono prescindere dalla valorizzazione delle risorse umane realizzata attraverso la formazione. In quest'ottica la formazione è considerata come leva strategica finalizzata alla crescita e allo sviluppo delle professionalità, in stretta correlazione con le esigenze organizzative e con i cambiamenti dei contesti di riferimento.

Si rileva pertanto l'importanza che rivestono la preparazione del personale, dai ruoli di direzione a quelli operativi, in ragione anche della continua evoluzione delle normative, dei processi e delle tecnologie, e l'organizzazione delle attività nell'ambito delle strutture di riferimento per il raggiungimento degli obiettivi di prevenzione e di promozione della salute.

In linea con questi principi l'ATS Brianza promuove annualmente un processo di ricognizione dei bisogni formativi, di progettazione e pianificazione delle iniziative che si concretizza con la predisposizione del Piano di formazione rivolto a tutto il personale.

Per quanto di competenza del DIPS, le qualifiche del personale addetto agli interventi di prevenzione, vigilanza e controllo comprendono la dirigenza sanitaria (es. medici, chimici, ingegneri, biologi, ecc.), il personale amministrativo, il personale sanitario del comparto (es. tecnici della prevenzione, assistenti sanitari, infermieri, ecc.), il personale tecnico non sanitario e altre figure professionali, come i lavoratori interinali e i liberi professionisti.

Nel corso dell'anno 2020, è stato formulato un piano formativo teso a rispondere in modo integrato ai bisogni di formazione comuni del personale. Tale piano ha comunque risentito dell'emergenza COVID, che ha impedito l'attività di formazione in presenza ed ha comportato indubbie difficoltà nella gestione dei corsi a distanza (sia per quanto riguarda gli aspetti tecnici informatici, che teorici).

Per l'anno 2021, in coerenza con l'analisi dei bisogni, le strategie e gli obiettivi agenziali, sono state programmate diverse iniziative che prevedono la partecipazione di docenti e tutor interni e/o esterni, la valutazione della soddisfazione e del gradimento dei partecipanti, la valutazione dell'apprendimento e delle ricadute organizzative.

## **10 LA COMUNICAZIONE**

Il DIPS è una realtà di primaria importanza all'interno della complessa organizzazione dell'ATS; ad esso afferiscono compiti eterogenei e determinanti per la salute pubblica quali, ad esempio, la vigilanza sulla filiera alimentare e sugli ambienti di vita, i controlli per la sicurezza nei luoghi di lavoro e la sorveglianza sulle malattie infettive. Svolge attività di prevenzione attraverso diversi strumenti: informazione, promozione, educazione alla salute e sicurezza, assistenza, controllo, vigilanza.

L'attività di comunicazione avrà lo scopo di valorizzare una comune identità di sistema, dovrà agire come strumento fondamentale per far conoscere e valorizzare presso i diversi target (cittadini, imprese, consumatori) una corretta conoscenza dell'offerta sanitaria e delle relative modalità di fruizione.

Al fine di garantire una comunicazione efficace delle attività di prevenzione attuate, con evidenza degli obiettivi e dei risultati raggiunti, si collaborerà e si parteciperà con la Direzione Strategica e le strutture competenti alla definizione delle strategie di comunicazione che favoriscano la circolazione di informazioni e conoscenze, circolazione che è sia esterna (cittadini, consumatori, aziende) sia interna (operatori di settore, gruppi di interesse/competenza).

Nell'ambito dell'attuazione dei programmi previsti dal Piano regionale della Prevenzione vigente il DIPS assume un ruolo di "governance multilivello" nel promuovere lo sviluppo della prevenzione nell'offerta territoriale in sinergia con le ASST e

con i Comuni, Terzo settore, Università, Rappresentanze e Ordini professionali, Associazioni per il raggiungimento degli obiettivi di salute.

L'approccio integrato e partecipato promosso in questi anni nelle progettazioni ha dimostrato di essere garanzia di una cultura comune della comunicazione. I momenti di condivisione delle informazioni permettono, inoltre, di raccogliere le istanze del territorio e di verificare l'attuazione degli indirizzi operativi delineati nel Piano stesso.

Il Piano di Comunicazione aziendale, relativo al Piano dei Controlli, persegue i seguenti obiettivi:

- assicurare una corretta circolazione delle informazioni sul territorio di riferimento dell'Agenzia affinché i cittadini, i lavoratori, i consumatori e le imprese possano conoscere i servizi dell'ATS e del DIPS, ed esercitare una partecipazione diretta che consenta una continua lettura dei bisogni del territorio da parte dell'Agenzia;
- assicurare la corretta circolazione dell'informazioni all'interno dell'Agenzia, affinché il personale sia coinvolto ed abbia la consapevolezza di essere un attore principale dell'azione aziendale;
- favorire azioni/interventi volti a migliorare la health literacy di cittadini, stakeholders.

Continueranno per il 2021 le azioni di raccordo con la promozione rispetto a diverse tematiche:

1. salute nei luoghi di lavoro attraverso i programmi coerenti con la Total Worker Health – politiche, programmi e pratiche che integrano la prevenzione dai rischi e pericoli per la salute connessi al lavoro con la promozione del benessere del lavoratore, quale azione strategica per prevenire infortuni e malattie;
2. prevenzione incidenti domestici nei soggetti anziani in collaborazione anche con le Associazioni di categoria quali AUSER, INAIL;
3. progettualità "Invecchiamento attivo e in buona salute in ATS Brianza "Prevenzione delle cronicità" con il coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale, delle Palestre, dei Gruppi di Cammino e dell'Associazionismo di settore, mirata all'incremento nella pratica clinica delle indicazioni di attività/esercizio fisico adattato (AFA/EFA) in base alle condizioni cliniche del paziente e alla somministrazione dei protocolli AFA/EFA nelle strutture dedicate alla pratica motoria.

Particolare attenzione comunicativa sarà data all'area tematica Salute e Ambiente, al fine di incrementare la capacità di lettura e intervento sistemico sul territorio delle Amministrazioni e degli Enti locali, nella consapevolezza che l'ambiente rappresenta uno dei determinanti extra sanitari della salute umana. Sarà ampiamente trattato il tema Urban Health in sinergia con altre aree dipartimentali dell'agenzia (Servizio Epidemiologico, Dipartimento Cure primarie).